

BELLI DEL MONDO! N° 129 Lire 7000

L'ERNAUTA

STORIE
COMPLETE

CAZA
LAMQUET
SEGURA & ORTIZ
JONES & CORBEN

GHOST RIDER & BLAZE
SPIRITI DELLA VENDETTA

32 PAGINE
4 COL. - SOLO
L. 1.200

**&
L'UOMO RAGNO**

UN AVVINCENTE CROSS-OVER
CON GLI SPIRITI DELLA VENDETTA:

SPIRITI DI VENOM

A GENNAIO

SPIRITI DELLA VENDETTA &
L'UOMO RAGNO *n. 1*

SPIRITI DELLA VENDETTA *n. 4*

A FEBBRAIO

SPIRITI DELLA VENDETTA &
L'UOMO RAGNO *n. 2*

SPIRITI DELLA VENDETTA *n. 5*



EDITRICE COMICART

Sommario del n. 129

2 Burton & Cyb
di A. Segura & J. Ortiz

10 Museum
di F. De Felipe

18 Cronache galattiche
di Regalado

20 Il corno rosso
di Caza

66 Campagna abbonamenti

68 Catalogo Generale
della Comic Art

73 News a cura de L'Eternauta

73 Antefatto a cura di L. Gori
74 Posteterna

75 Carissimi Eternauti...
di L. Bartoli

76 Imajica a cura di R. Genovesi
& E. Passaro

77 Ozono
di A. Segura & J. Ortiz

90 Fantascermo
a cura di R. Milan & P. Siena

91 L'amore ologramma
di C. Lamquet

104 Piero Prosperi, architetto
di mondi paralleli
di G. de Turris

105 Differenti
di B. Jones & R. Corben

111 Visitors
di F. Forte

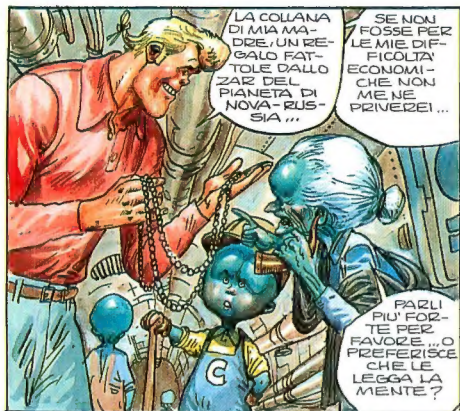
112 Indice di gradimento

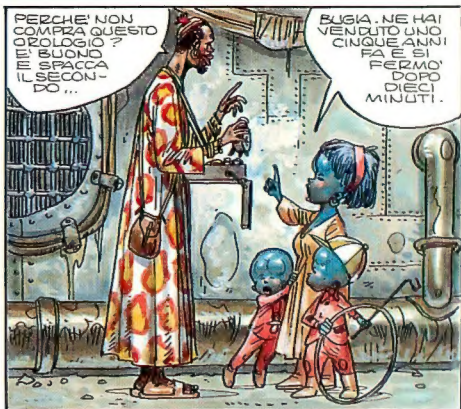
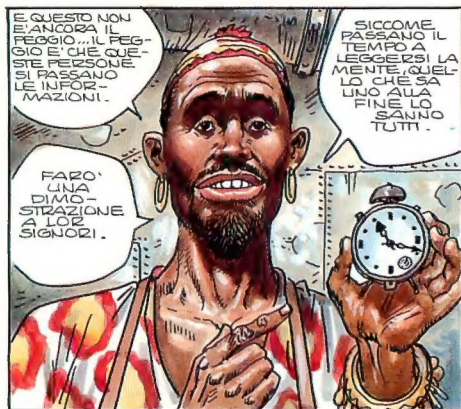
CORAGGIO /
CYB... FORSE
ACCESO
CE LA FAI...

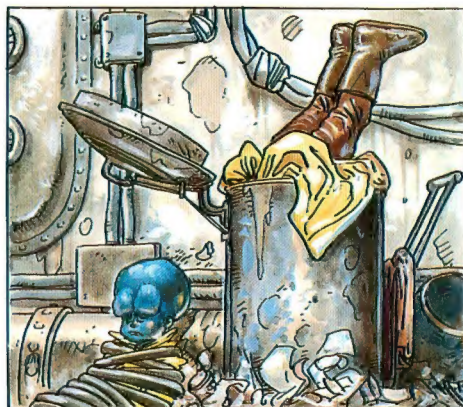
PROVA CON
QUEL TIPO
COL CANE... HA
UNA FACCIA
DA FOLLO...

TI AVVERTO, CYB
... E' IL MIO UL-
TIMO TENTATI-
VO... HO IL
MORALE SOTTO
I PIEDI!











QUESTI TELEPATI
FUNZIONANO COME
UN GROSSO COM-
PUTER... PER QUESTO
CONDIVIDONO LE
STESSE INFORMAZI-
ZIONI E LA STES-
SA MEMO-
RIA!

SONO
COLLEGHI...
QUELLO
CHE SA UNO,
LO SANNO
TUTTI.



MOLTO BENE, SOCIO... ALLA FINE DEL
SECOLO XXI*, NEL VECCHIO PIANETA TER-
RA, QUALCUNO INVENTÒ UN VIRUS IN CA-
PACITÀ DI INGHIARE LA MEMORIA DEI
COMPUTER!

E
**RED ROCK
ROCKY**
CI FORNIRÀ
IL VIRUS
CUI
ABBIAMO
BISOGNO.



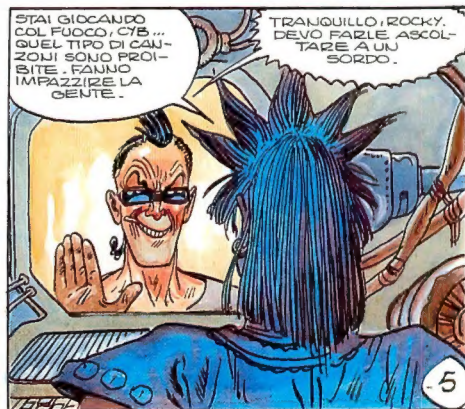
MI FA PIACERE
VEDERTI, PEZZO DI
FERRAGLIA AMBU-
LANTE... SPERO DI
VEDERTI AL MIO
PROSSIMO CON-
CERTO...

SE PROPRIO CI
TIENI TI FACCIO SUO-
NARE UN ASSOLO DI
TROMBA, CHE
NE PENSI?



MAGARI DOPO,
ROCKY... ADESSO
HO BISOGNO
DEL TUO
AIUTO.

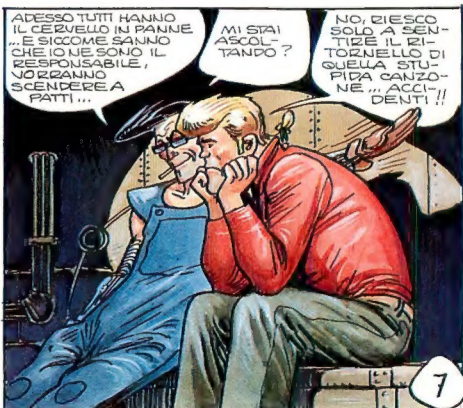
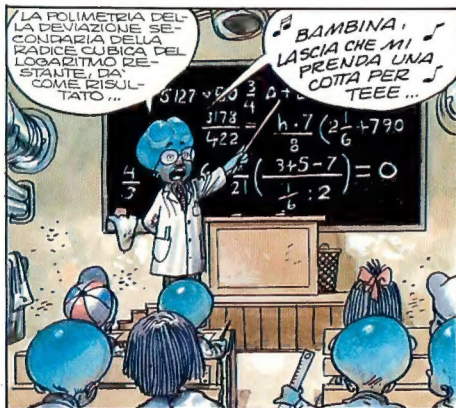
VORREI CHE MI CANTASSI UN
PAIO DELLE TUE CANZINETTE,
DI QUELLE CHE TI ENTRANO
NEL CERVELLO E NON TI
LASCIANO PENSA-
RE...



STAI GIOCANDO
COL FUOCO, C'È...
QUEL TIPO DI CAN-
ZONI SONO PROI-
BITE, FANNO
IMPAZZIRE LA
CENTE.

TRANQUILLO, ROCKY.
DEVO FARE ASCOL-
TARE A UN
SORDO.





ERA CHIARO CHE AVREBBERO CERCATO DI DISINTE-
GRACI A SANGUE FREDDO, MA ERA UNA COSA
CHE NON GLI AVEVI PERMESSO.



PREPARATE
LE ARMI E
RICORDATE :
LI VOGLIO
MORTI !

E
SMETTELA
DI CANTARE
MENTALMENTE
QUELLA
MALEDETTA
CANZONE !

Tox
Tox Tox
Tox

MA SE VI CAN-
TO L'ALITA CHE
SO, SAPPIATE
CHE VI RE-
STERAN IN
MENTE
FINCHE'...



... NON LA DIMENTI-
CHERETE . SE NON
MI CREDETE
POTETE LEG-
GERMI NELLA
MENTE .

PRIMA CHE CI
DISINTEGRATE,
VORREI
CHIARIRVI
UN PAIO DI
PUNTI !



LA CANZONE CHE VI
HA MESSO IN PAN-
NE IL CERVELLO SI
ESCIRÀ DA
SOLA IN MENO
DI UN MESE !

NON LO FAC-
CIA, TENENTE
... SE LO FA
MI SUICIDIO
SE DITA
STANTE ...

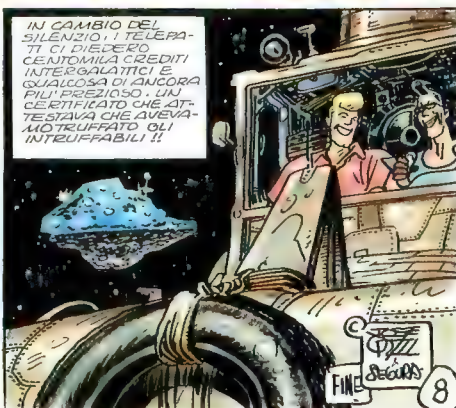


NE HO ABBASTANZA DI
BAMBINI, LASCIA
CHE MI PRENDA
UNA COTTA PER
TESE ...



CI CREDO, MI-
STER ... QUALI
SONO LE VOSTRE
CONDIZIONI ?
LE ACCET-
TIAMO ...

... SENZA
DISCUTERE .
MA, PER
FAVORE ...
NON
CANTI !!!



IN CAMBIO DEL
SILENZIO I TELEPA-
TI CI FAREMO
CENTOMILA CREDITI
INTERGALATTICI E
QUALCOSA DI ANCORA
PIU' PREZIOSO . UN
CERTIFICATO CHE AT-
TESTAVA CHE AVEVA-
MO TRUFFATO OLI
INTRUFFABILI !!

FINIS
8

MUSEUM



Cornelio Kleiber

NOBILITAS SOLA EST
ATQUE UNICA VIRTUS



"COLLEZIONE MOMENTI IRRIPETIBILI" ERA COSÌ CHE LA CHIAMAVANO - COME QUELLA PRIMA VOLTA, CARICA DI EFFIMERA ED IRREPETIBILE POESIA ...

... QUANDO DUE RONDINI SI INCROCIARONO NEL CIELO ...

... VOLTEGGIANDO IN MODO IPNOTICO E STRAORDINARIO - PROPRIO DAVANTI A QUELLA FINESTRA ...

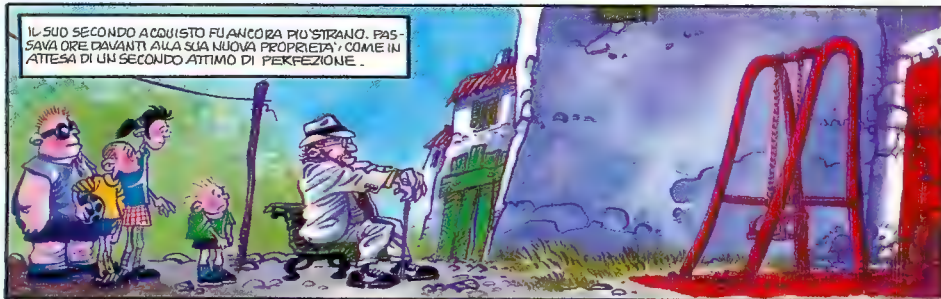
LO SNOBISMO DI DON CORNELIO LO INDUSSE A COMPRARE, LO "SPAZIO EPIFANICO" DI UN SIMILE MIRACOLO. IL CONTADINO NON CI CAPÌ UN CAVOLO.

IL CONTE CHIAMÒ IL SUO FEDELE MAGGIORDOMO AFFINCHÉ MARCASSE QUELL' "EPIFANIA" CARICA DI POESIA. NESSUNO AVREBBE POTUTO UTILIZZARLA - MAI PIÙ.

LA GENTE DEL POSTO GRADÌ I FACILI GUADAGNI - IN FONDO PERDEVANO SOLO UNA FINESTRA ...

NON POTEVANO IMMAGINARE LA SPIDALE DI FOGLIA CHE AVREBBE GENERATO QUELLA PRIMA ACQUISIZIONE.

IL SUO SECONDO ACQUISTO FU ANCORA PIÙ STRANO. PAS-
SAVA ORE DAVANTI ALLA SUA NUOVA PROPRIETÀ, COME IN
ATTESA DI UN SECONDO ATTIMO DI PERFEZIONE.



TUTTI RIDEVANO AL PASSAGGIO DEL
CONTE. CHI POTEVA ESSERE TANTO
STUPIDO DA COMPRARE ANGOLI
INUTILI?

LA SOLENNE DIGNITÀ DEL CONTE FACEVA
RISALTARE ANCORA DI PIÙ LA RIDICOL-
LAGGINE DELLA SUA IMPRESA.

COMPRAVA, A PREZZI ESORBI-
TANTI, IL BRANDELLI DEL
VECCHIO PAESE. CHI PIÙ CI
GUADAGNAVA, PIÙ RIDEVA.



LA SOLITUDINE DEL CONTE FU SOSTI-
TUITA DALL'EMOZIONE DI FRONTE ALLE
SUE NUOVE ACQUISIZIONI.

E NELLA MISURA IN CUI SI
ISOLAVA NELLA SUA
OSSESSIONE ...



... SI ISOLAVA, SENZA
SAPERLO, DALLA GENTE
DEL PAESE.

LA MAUVINCONIA SI IM-
POSSESSAVA DI COLORO
CHE NON POTEVANO
USARE I LORO BALCONI.



E L'OSTE, NONOSTANTE
L'AFFARE VANTAGGIOSO, SI
CHIEDEVA OGNI MATTINA CHE
DIAVOLO AVEESSE DI SPECIA-
LE QUELTAVOUNO...



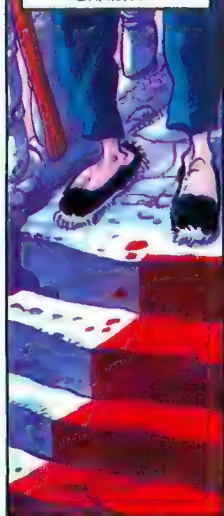
IL VECCHIO TRAMPOLINO
SUISE DI ESSERE. UN
MOTIVO DI DIVERSIONE
PER I RAGAZZI.



C'ERANO ANCHE QUELUI CHE
SI INCAUCIARANO NEL VE-
DERE IL LORO TRAGICO
QUOTIDIANO MARCATO A
QUEL MODO.



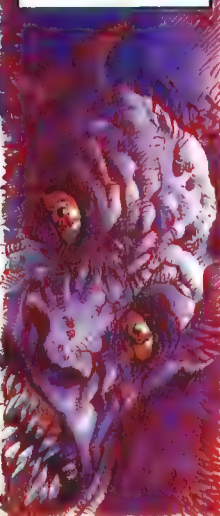
IL PAESE, MANO A MANO
CHE CAMBIAVA TONALITÀ,
SI FACEVA MENO OSPI-
TALE PER I SUOI
ABITANTI.



LA COLLEZIONE DEL
CONTE AUMENTAVA
AL PARI DELL'ODIO
DEI SUOI VICINI.

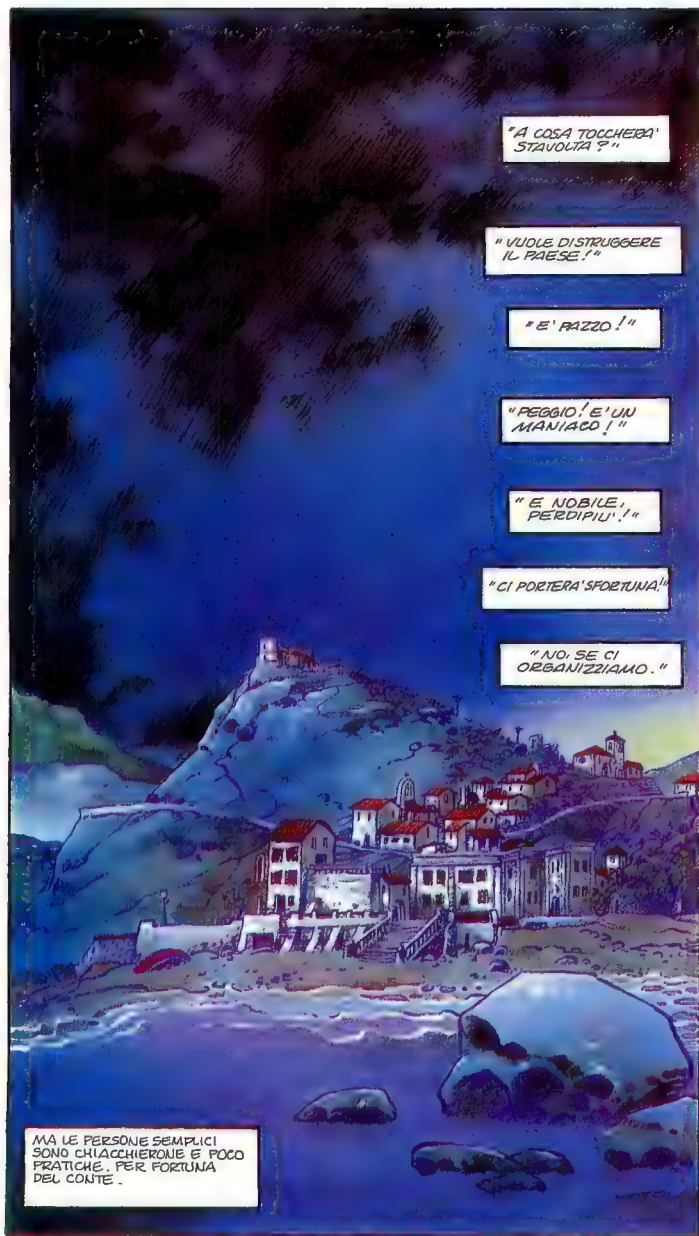


PER QUESTO SI COMINCIO'
A MORMORARE CHE IL
VECCHIO CONTE FACEVSE
RITUALI NEGROMANTICI...



IL PAESE DOVETTE PERSI-
NO CAMBIARE SANTO.
FU IL MASSIMO DELLA
SPECULAZIONE.





"A COSA TOCCHERA' STAVOLTA?"

"VUOLE DISTRUGGERE IL PAESE!"

"E' RAZZO!"

"PEGGIO! E' UN MANIACO!"

"E NOBILE, PERDIPIU'!"

"CI PORTERA' SFORTUNA!"

"NO, SE CI ORGANIZZIAMO."

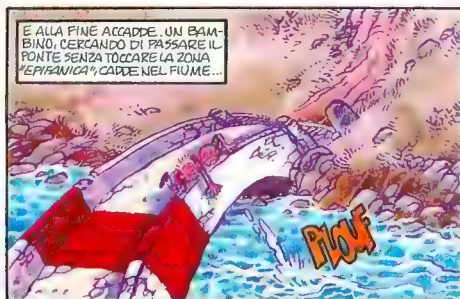
MA LE PERSONE SEMPLICI SONO CHIACCHIERONE E POCO PRATICHE. PER FORTUNA DEL CONTE.

LA COLLEZIONE COMINCIAVA AD ESSERE DI UN CERTO RILIEVO. OGNI NOTE MISURAVA LE ZONE ACQUISITE, CERCANDO DI INTENDERE UN SENSO MAGICO NEL LORO APPARENTE DISORDINE.

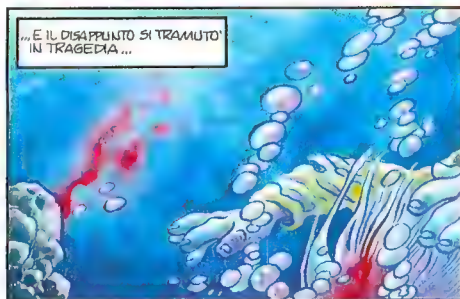
MA UN ALTRO DISORDINE SI STAVA CREANDO.



ISOLATO NELLA SUA TORRE D'AVVIO, NON POTEVA PERCEPERE LA TENSIONE CHE VIA VIA SI CREAVA NEL PAESE.



E ALLA FINE ACCADE. UN BAM-
BINO, CERCANDO DI PASSARE IL
PONTE SENZA TOCCARE LA ZONA
PERIFERICA, CADE NEL FIUME...



...E IL DISAPPUTO SI TRAMUTA
IN TRAGEDIA...



...E LA GENTE, PRIMA TRAN-
QUILLA, SI STRAPPO' LE VESTI
DI FRONTE A QUELLA MORTE...
PER TUTTI, ANNUNCIATA...



...E QUEST'ULTIMA APRI'
LA STRADA ALLA VIOLENZA.

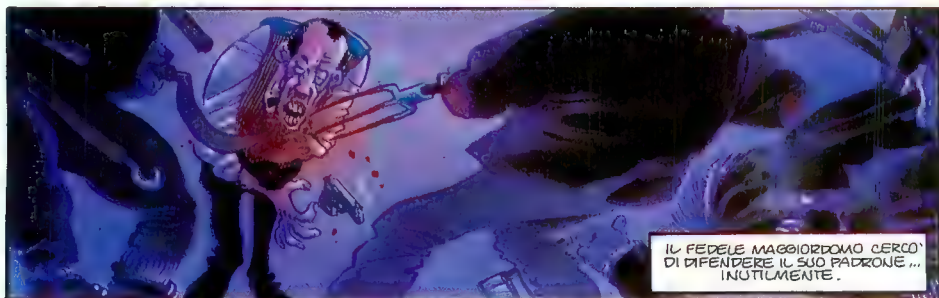
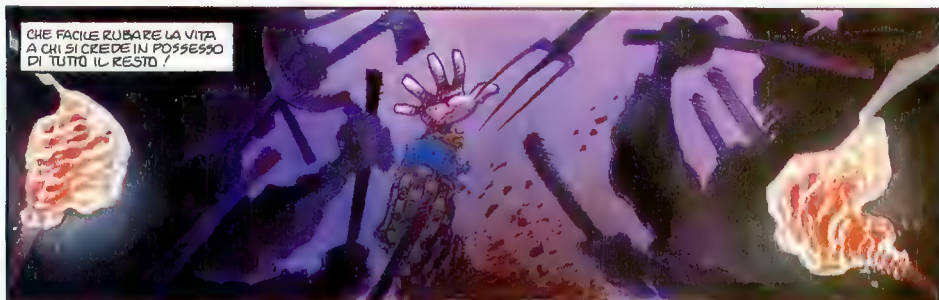
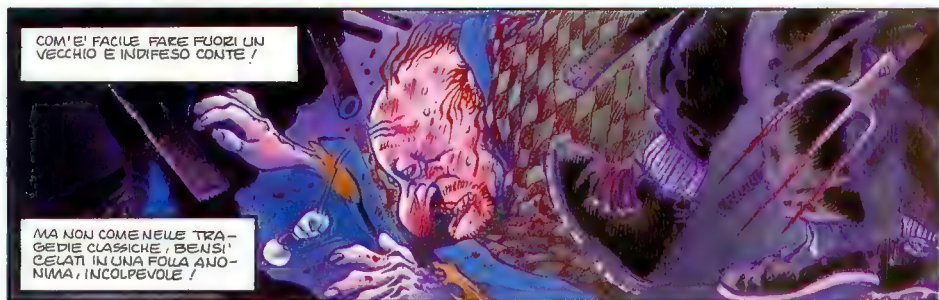
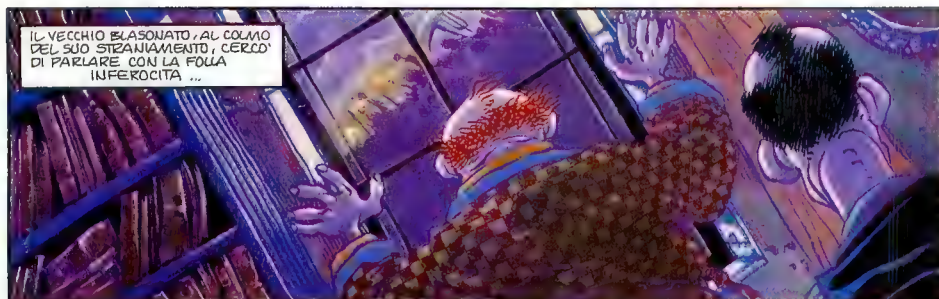


LE COLPE NON VENGONO MAI
ATTRIBUITE CON EQUITÀ...

UNA MASSA ESASPERATA
FUO' PASSARE CON FACILITÀ
DALL'UBRIACchezza AL
PIÙ ORRENDO DEI CRIMINI...

...FINENPO PER LINCIARE
UN INNOCENTE.

PERCHÉ DON COSELUO
ERA INNOCENTE
E NOBILE... QUESTO SÌ
CHE ERA PERICOLOSO...



LE CRUDELTÀ NON FINIRÀNO LÌ: IL LINCIOGGIO DIVENNE UNA PROCESSIONE DANTESCA, TESA AD ESORCIZZARE L'ODIO DI MASSA.

DIPINSERO QUELLO CHE RIMANEVA DEL POVERO CONTE COL COLORE SIMBOLICO.

QUELLO S' CHE FU UN ISTANCE IRREPETIBILE, UN INQUIETO FERMO NEL TEMPO E NELLA MEMORIA.

IL VECCHIO CASEGGIO BRUCIÒ IN UNA ASSOLUZIONE ESORCIZZANTE PURIFICATRICE.

OGGI I BAMBINI GIOCANO TRA LE SUE ANNERITE ROVINE.

SÌ, CARI VISITATORI, E' SEMPRE PERICOLOSO DECIDERE PER TUTTI IN CAMPO ESTETICO.

E POI LO SAPETE, LA NOBILTÀ E' LA PRIMA CONDIZIONE PER ESSERE RIFIUTATI DAL GRANDE PUBBLICO.

QUINDI IMPARERETE LA LEZIONE DEL VECCHIO CORNELIO KLEIBER E NON COLLEZIONATE NE' "EPICURISMO" NE' TITOLI ...

PERCHÉ NON A TUTTI PIACE IL COLORE ROSSO NON E' COSÌ ?

CON L'INSESTIMABILE AIUTO DI J. VIGORE - TIVANKS.

FINE DELL'EPISODIO



Cronache galattiche

di Regalado

© Regalado



ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA L'ETERNAUTA

**CHI VERSA 84.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE
L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO GIÀ EDITE
DI PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO
DELLA EDITRICE COMIC ART**

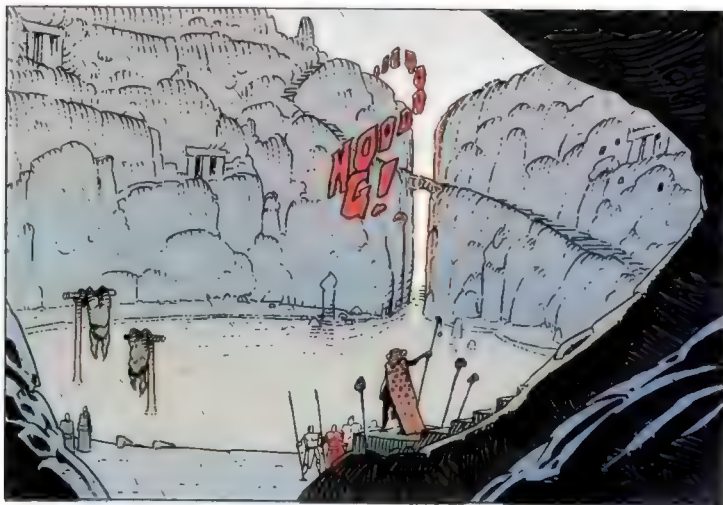
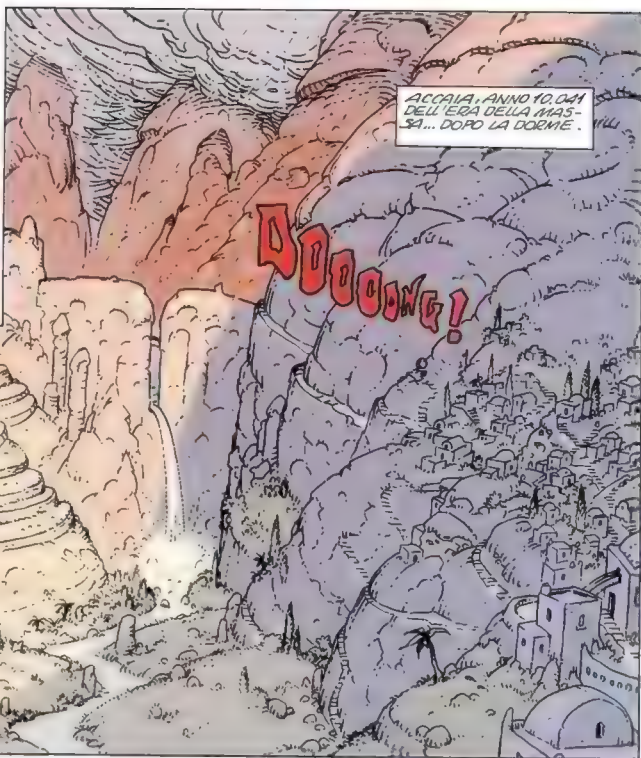
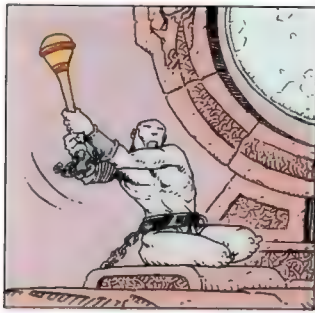
**INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE
L'ETERNAUTA & COMIC ART
CON 168.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE
A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER
168.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART**

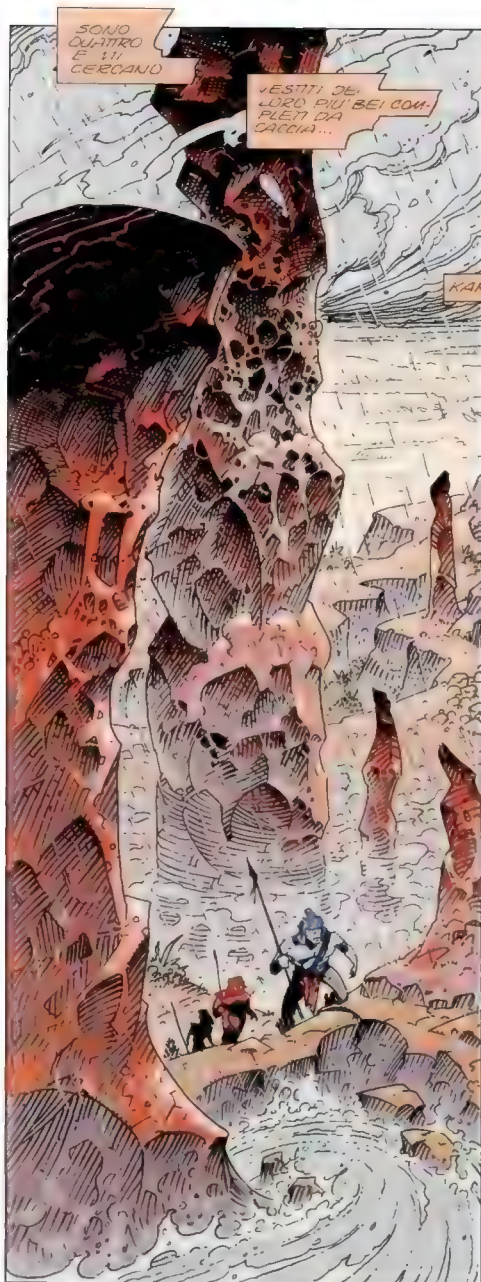
**INFINE È POSSIBILE ABBONARSI A
L'ETERNAUTA, COMIC ART & ALL AMERICAN COMICS
VERSANDO SOLO 200.000 LIRE RICEVERETE LE 3 RIVISTE
A DOMICILIO (PER 12 VOLTE) E OMAGGI PER BEN
228.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART
USUFRUENDO COSÌ DI UN ULTERIORE SCONTO DI 28.000 LIRE**

**ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI
INDIRIZZATE A:**

***«COMIC ART-AB» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA
co. postale 70513007***

SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE

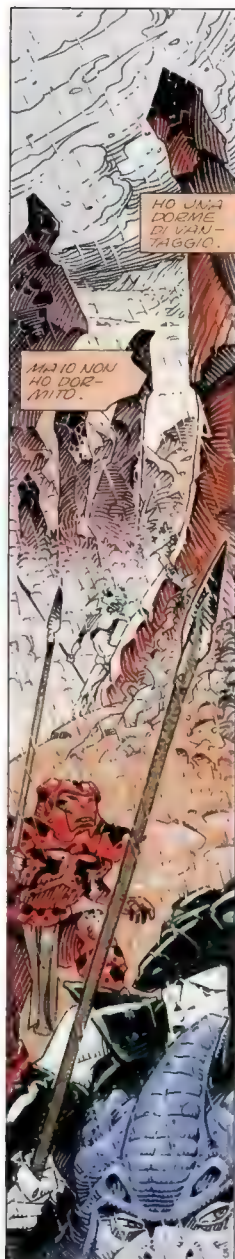
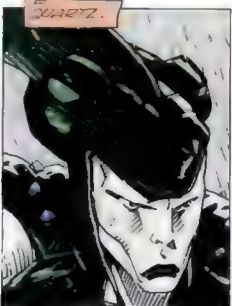
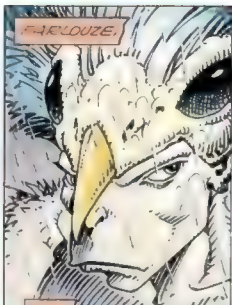
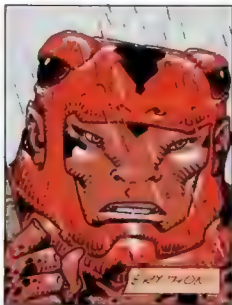




SONO
QUATTRO
E LII
CERCANO

VESTITI DE
LORO PIU' BEL COM-
PLETI DA
GACCIA...

KAKOS.

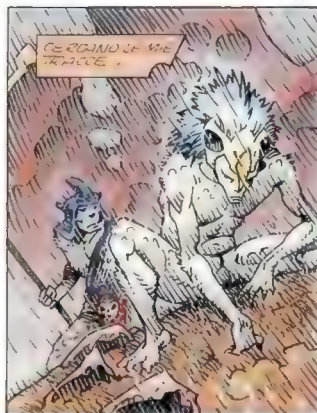


HO UNA
CORSA
DI VAN-
TAGGIO.

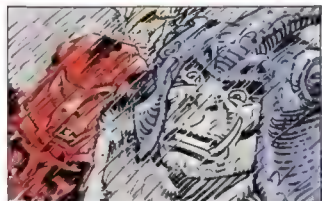
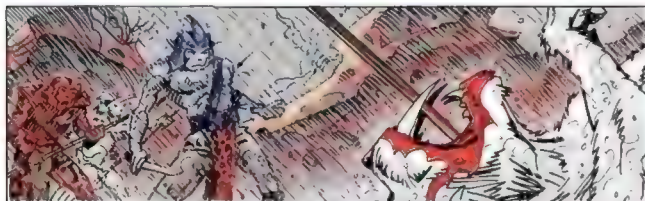
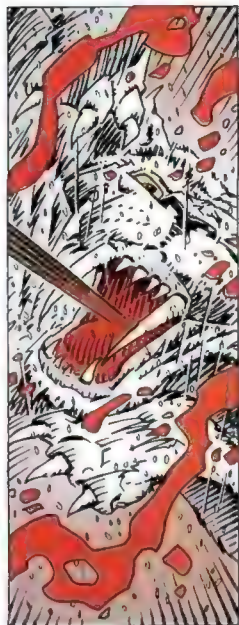
MA IO NON
HO DOR-
MITO.

CHARLOIZE

E QUARTZ.







FA... MALE!...
OY! FA
MALE...



TUTTO
BENE,
QUARIZ?

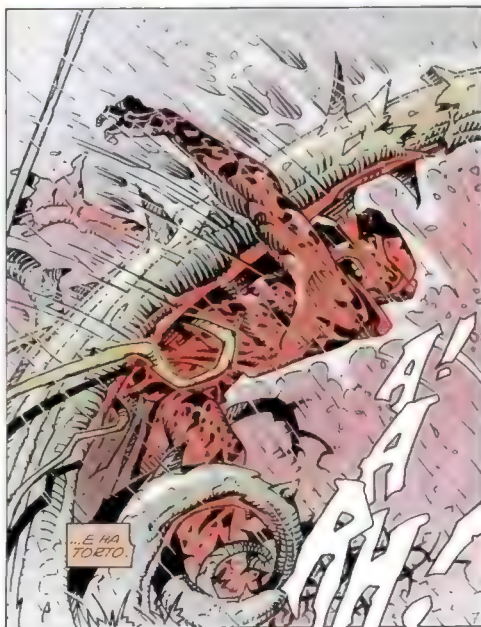
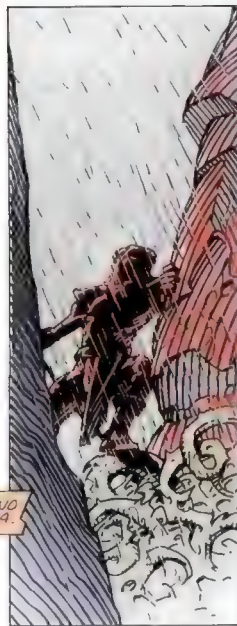


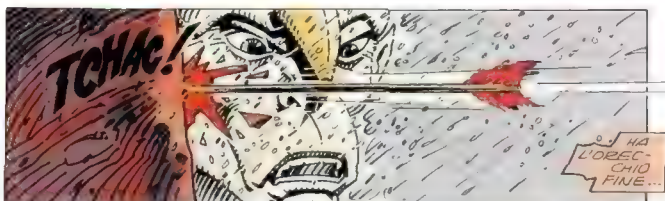
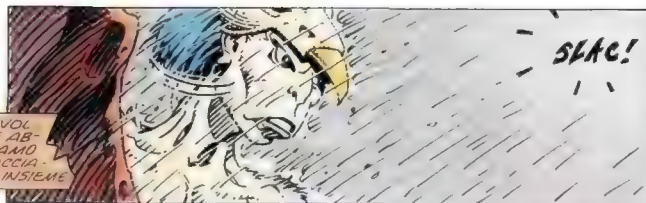
SÌ,
TUTTO
BEVE...
MA SONO
GLI DEI
GIOCO...

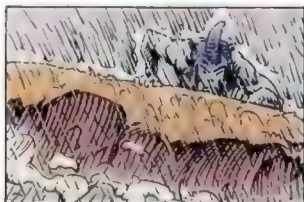


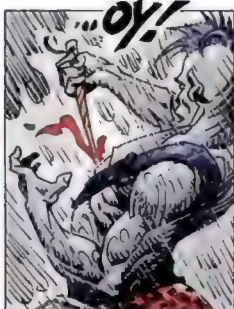
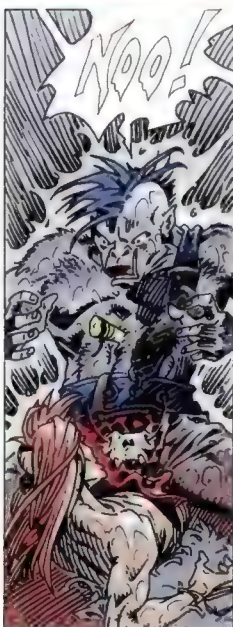
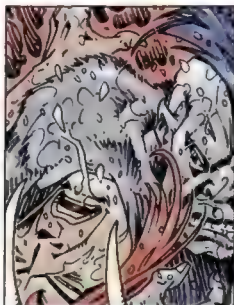
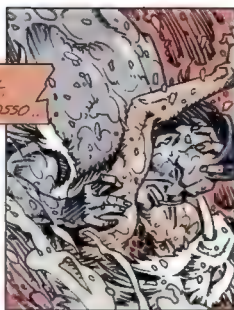
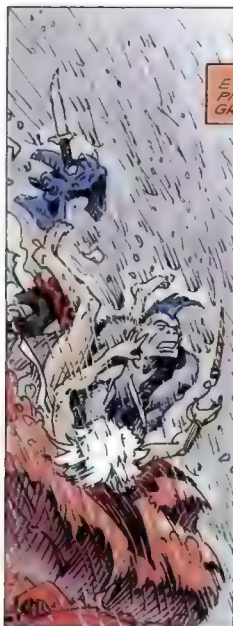
VAY... TI
PRENDIA-
MO AL
RITORNO...

FATELO
FUORI,
QUEL BA-
STARDO





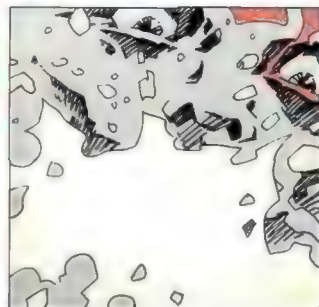
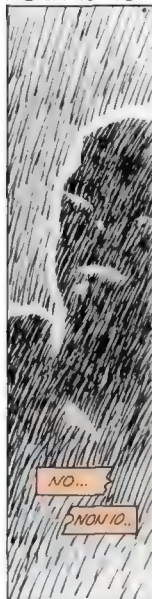
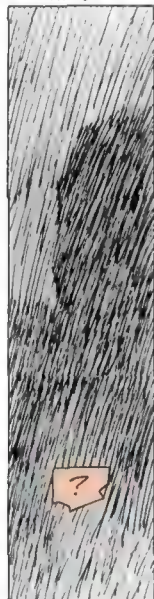


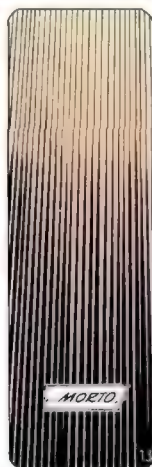
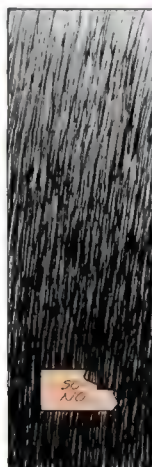
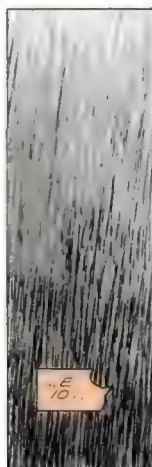
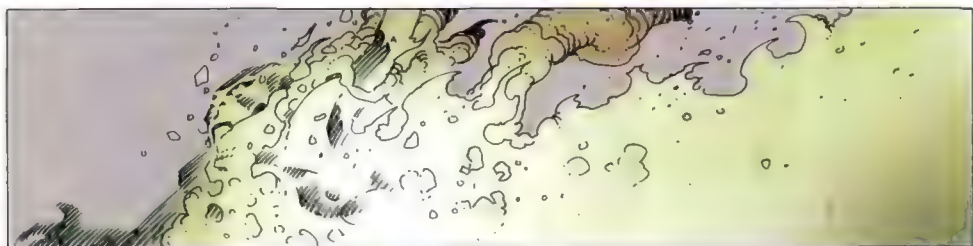


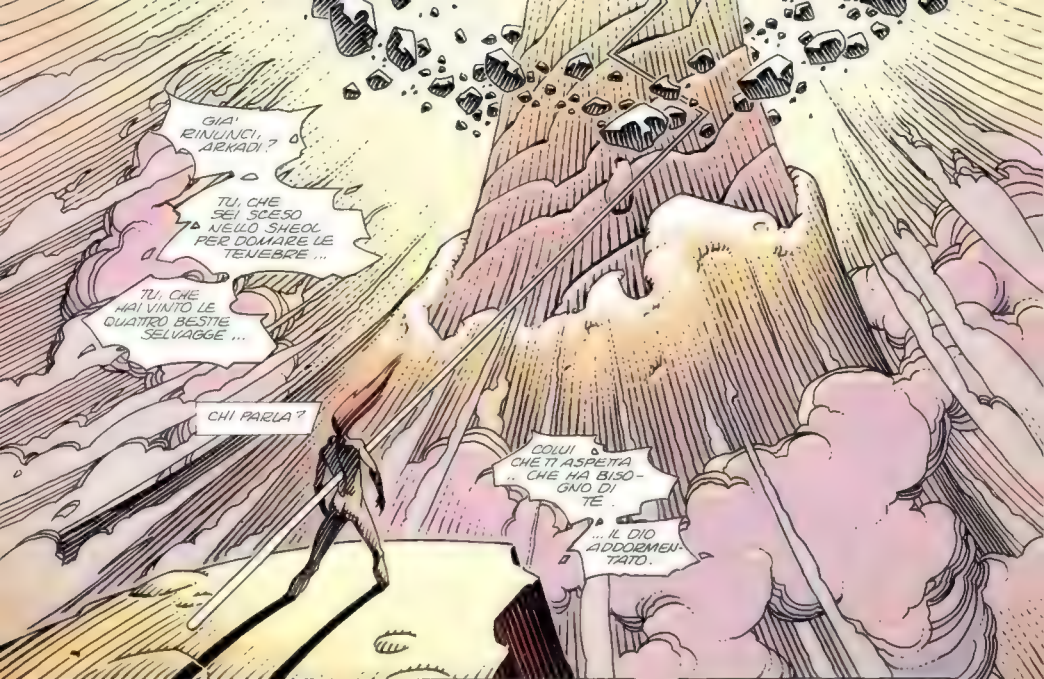


ARKADI?...

...SEI MORTO?







GIÀ,
RINUNCI, AERADI?

TU, CHE
SEI SCESO
NELLO SHEOL
PER DOMARE LE
TENEBRE...

TU, CHE
HAI VINTO LE
QUATTRO BESTIE
SELVAGGE...

CHI PARLA?

COLUI
CHE TI ASPETTA
... CHE HA BISO-
GNO DI
TE.

IL MIO
ADDORMEN-
TATO.



KRO-NO?

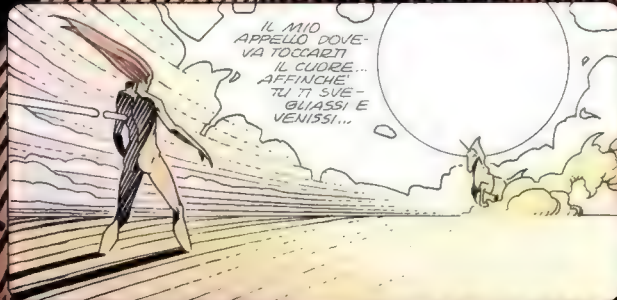


KRO-NO, SÌ... E
ORA CHE TU TI
METTA IN
VIAGGIO,
AERADI.



MA NON
POSSO, IO
SONO...

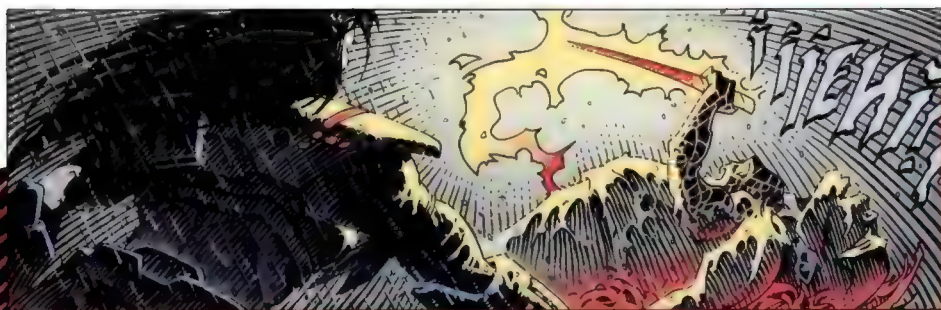
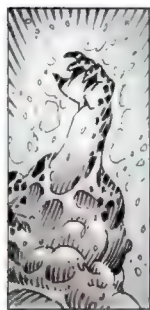
...MORTO.

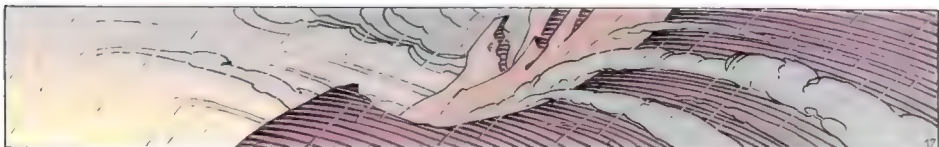
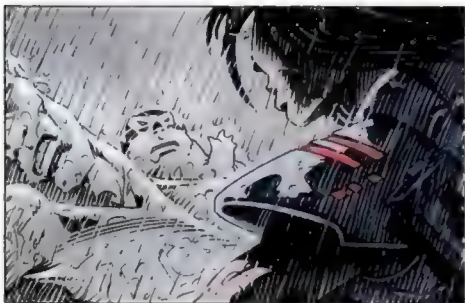


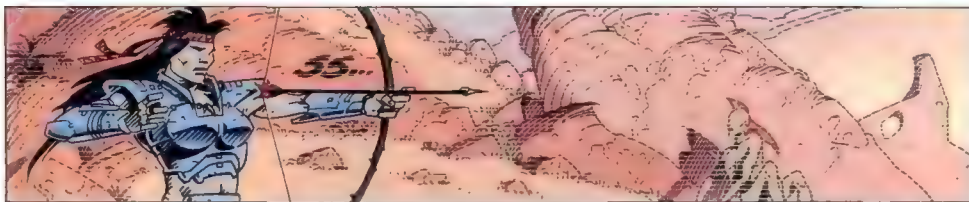
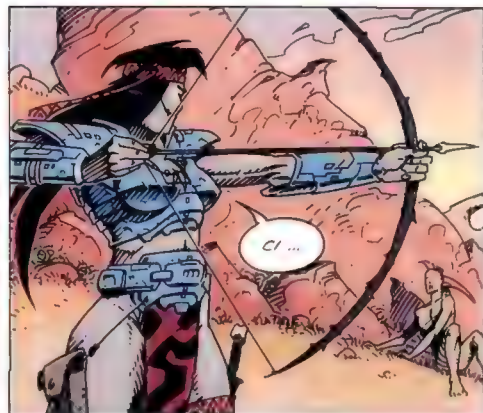
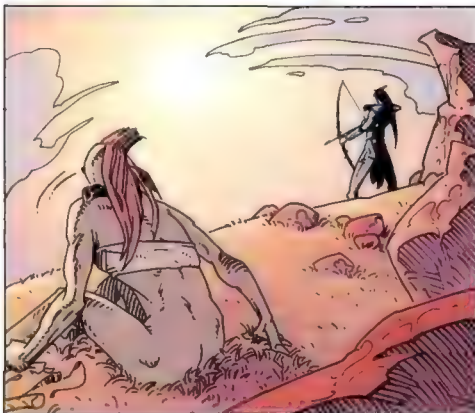
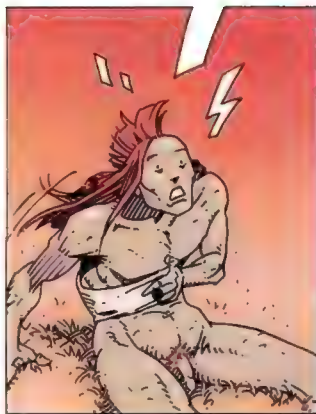
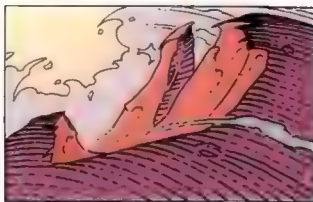
IL MIO
APPRELO DOVE-
VA TOCCARTI
IL CUORE...
AFFINCHÉ
TU TI SVE-
GLIASSI E
VENISSI...

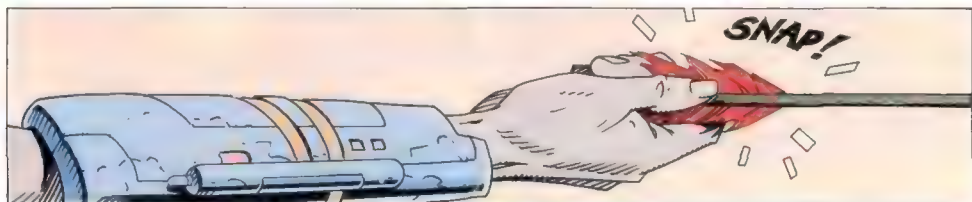
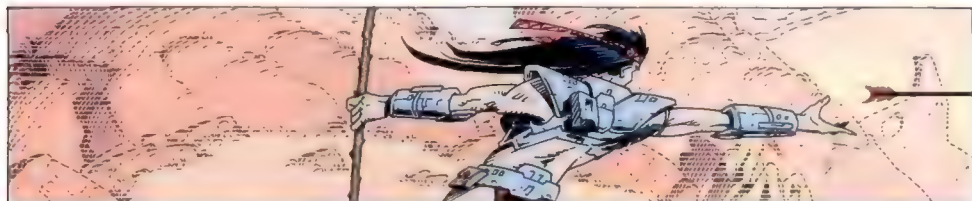
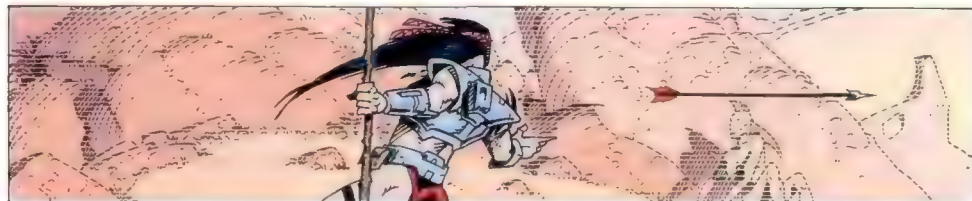
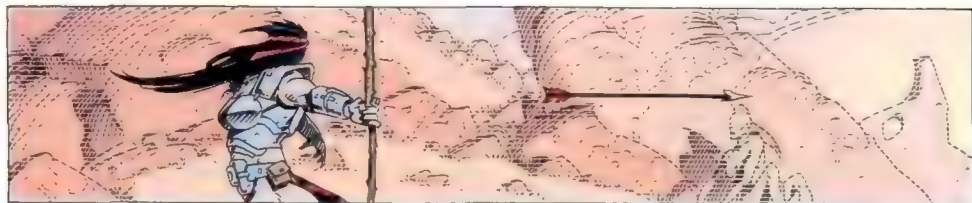


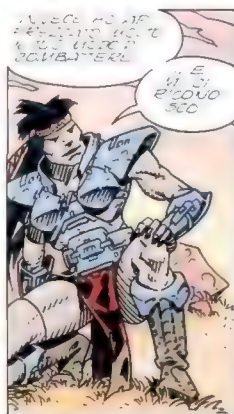
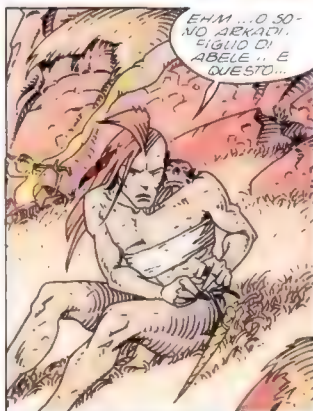
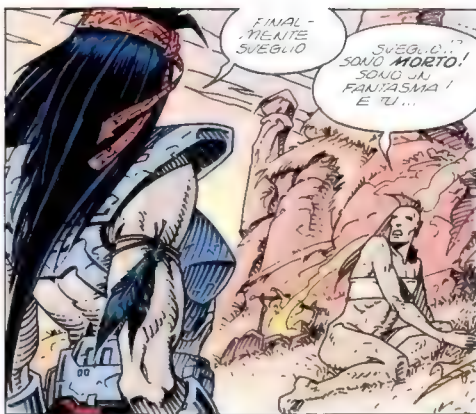
...A SVE-
GLIARMI.













FORSE L'HAI
ANCHE
TUE QUORI
GIOVANE
UOMO...

NON POSSO
SANSIONARER.
MA IN OGNI
CASO.



E TU TACOL
TA DI DIGIENE
RAGIONE SONO
NOTE DI...



HEL EDI BIO--
DOTTOR DI D'E
SAGGIANO
INTERESSATO A
"E"



"HEL"? "BIO-DOTTORI"?
"DITE"? NON CAPI-
SCO COSA STAI
DICENDO!

SE UNA
STRANIE-
RA!
NON E'
POSSIBILE!



UHM...
TU E' IL TUO
POPOLO
NON
LASCIATE
MAI LA
VOSTRA
"ISOLA"?
VERO



NESSUNO
PUO' ANDARE
NELLA TERRA
STRANIERA!
E NESSUNO
PUO' VENIRE
DA ESSA!



EPPURE...



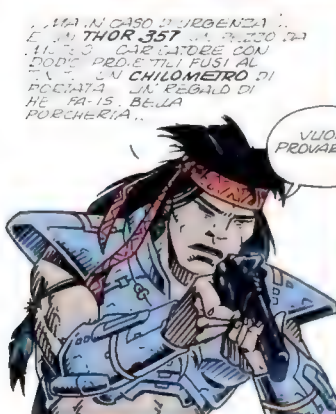
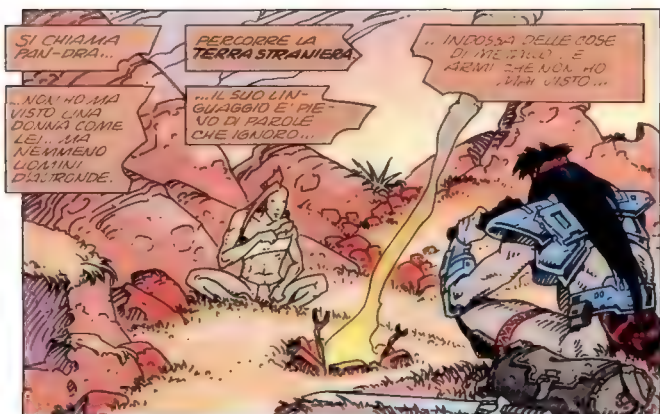
EPPURE
BAL-DRA E'
QUI... JIVA
"STRANIERA"

MA
ANCHE
TU CI
DEE



...E HA VISTE DI BRUTTE,
VELO? MANGIA
GIOVANE ARKADI...

...DOPO
PARLEREMO



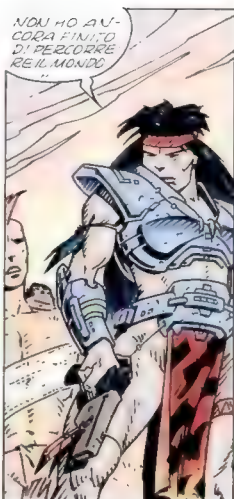
DIO DEL FULMINE!!



BASTA, ADESSO
A MIA SCORTA
DI MUNDON!
NON E
ETERNA



NON HO AN-
CORA FINITO
DI PERCORRE
REIL MONDO



ED E' UN
MONDO
PERICOLO-
SO!!



LA TERRA
STRANIERA
"STIGOL-
TAM!"



C'E' QUALCOSA DI PIU'
URGENTE DA FARE! NELL
TUC DEL DIO HAI
PREDICATO UN
NOME...



...ORFEO!



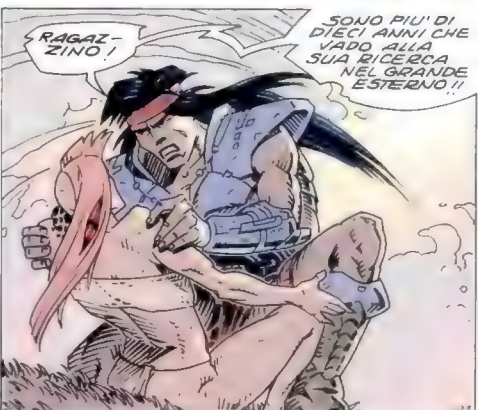
COSA
SAI DI
ORFEO?



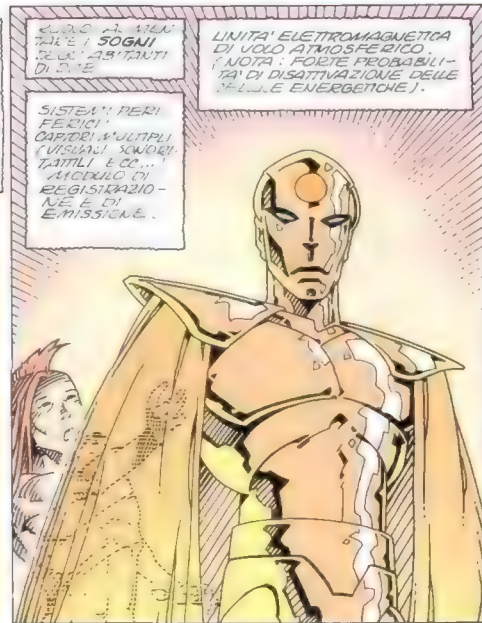
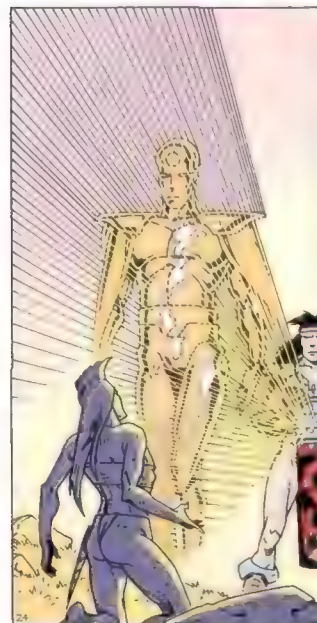
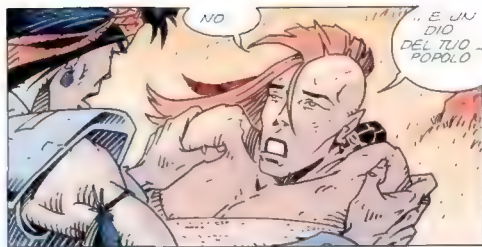
MA... NULLA!
... SOLO UN
NOME CHE HO
SENTITO IN
SONNO

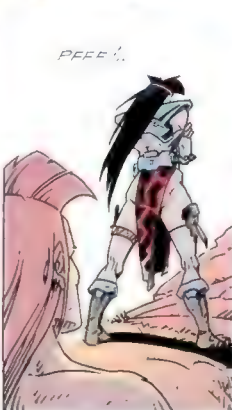
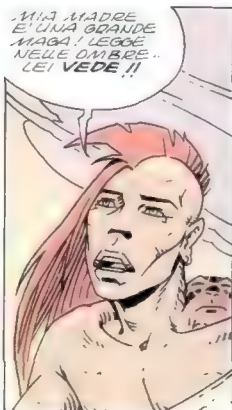
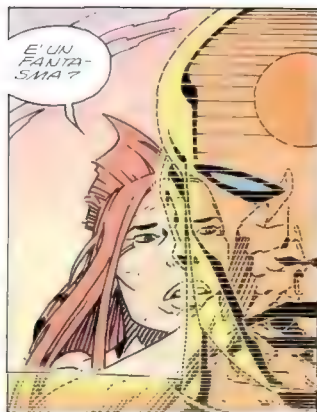


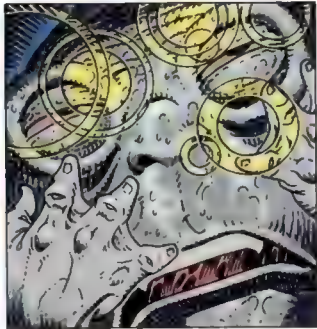
S'RAZZI-
ZINO!

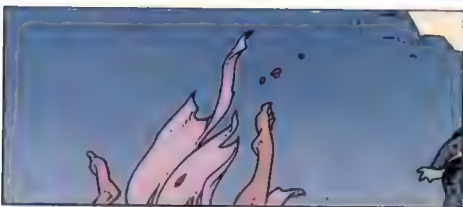
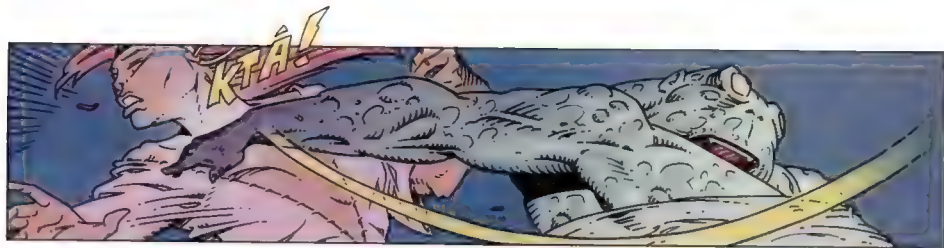


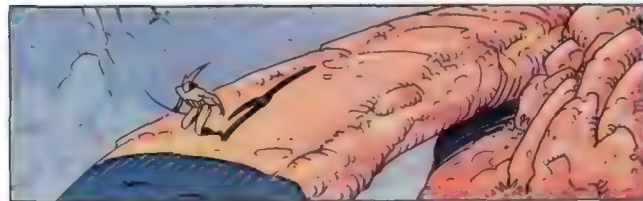
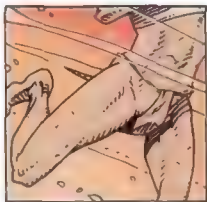
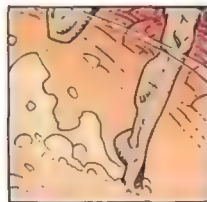
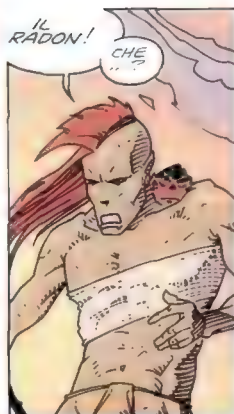
SONO PIU' DI
DIECI ANNI CHE
VADO ALLA
SUA RICERCA
NEL GRANDE
ESTERNO!!

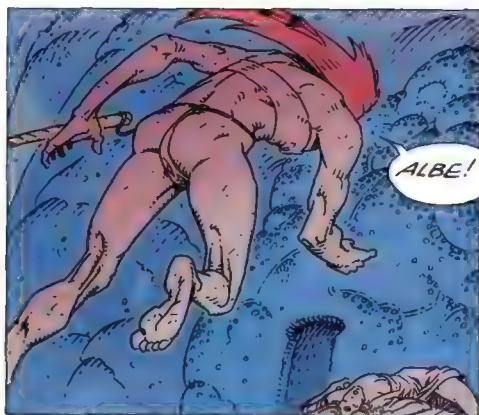


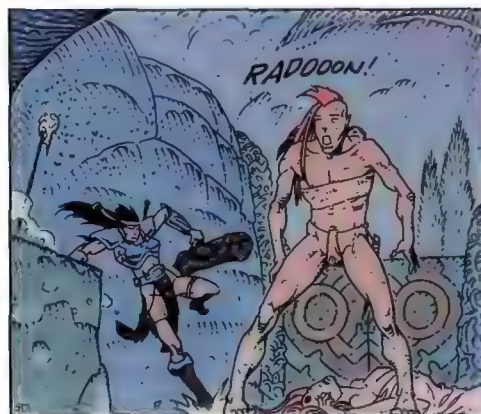
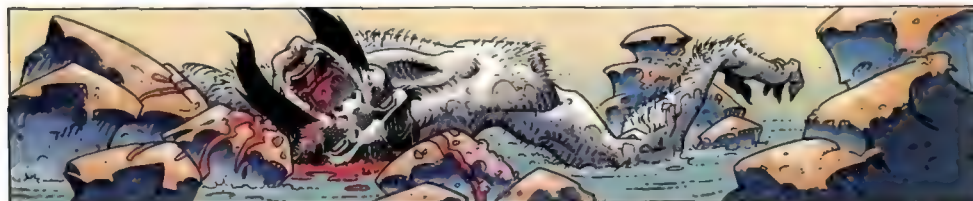
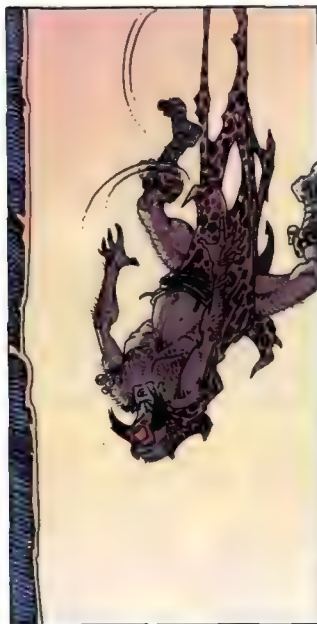


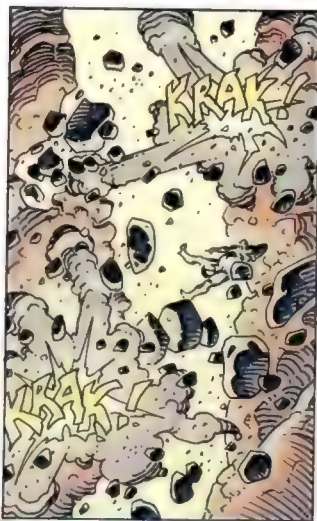
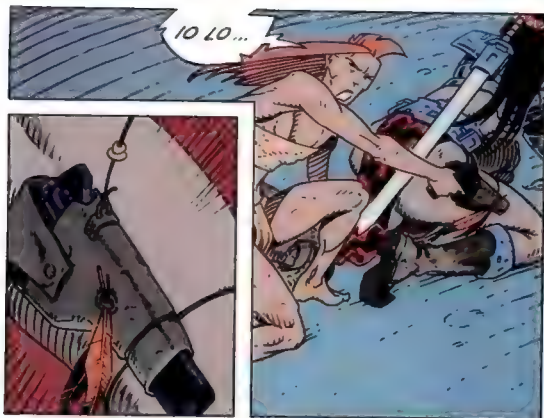


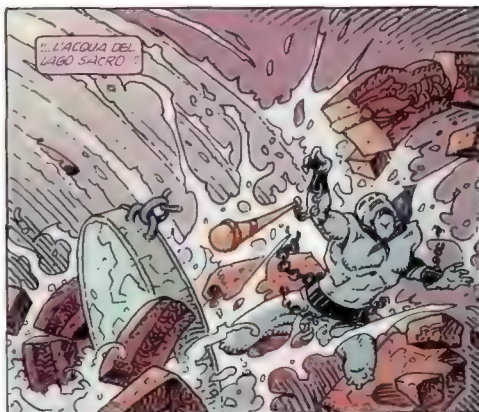
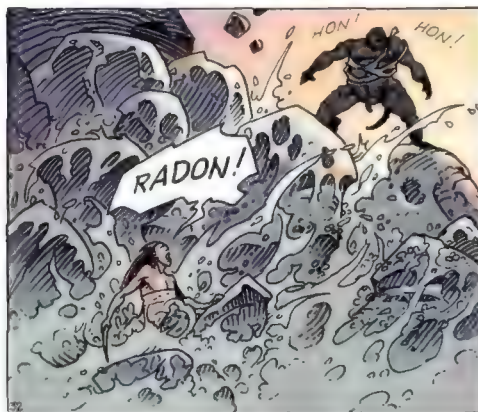
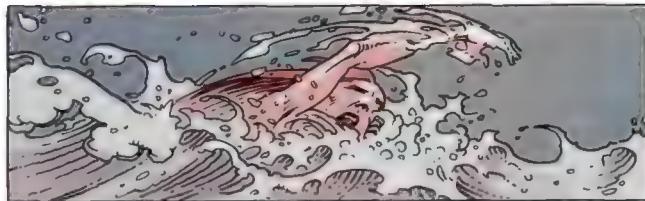
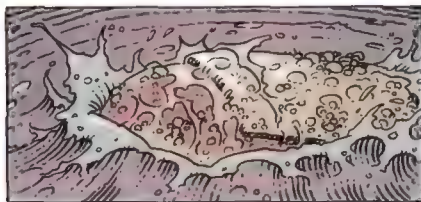
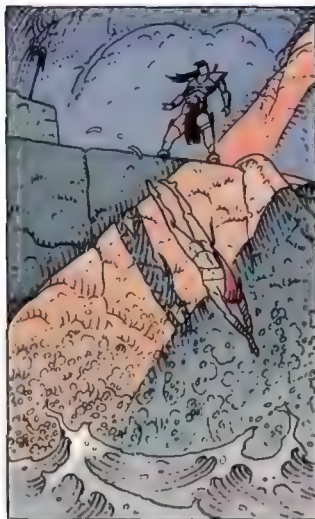
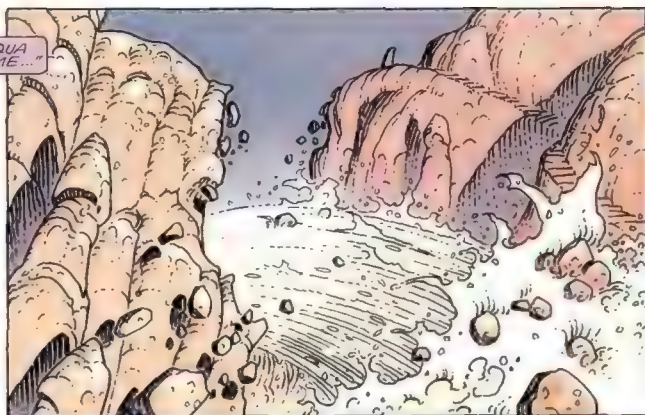


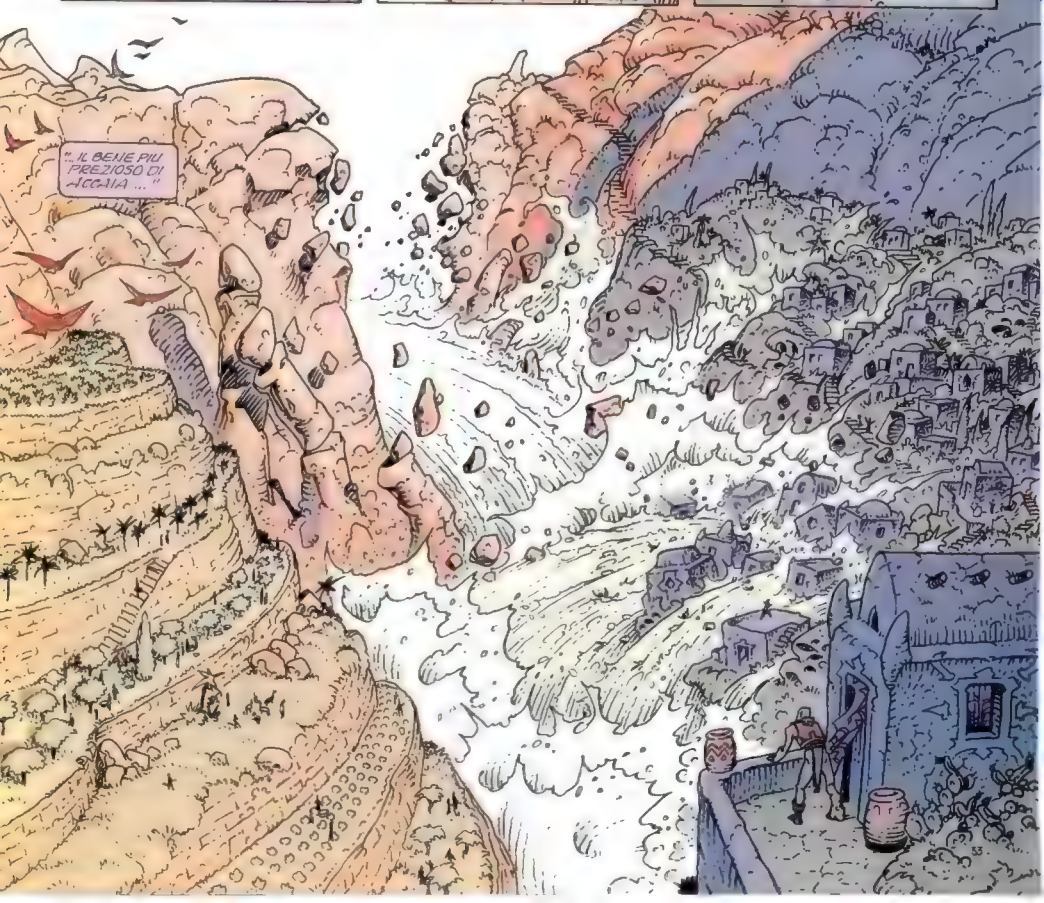


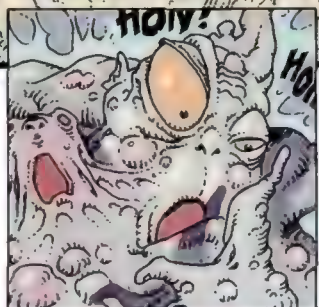
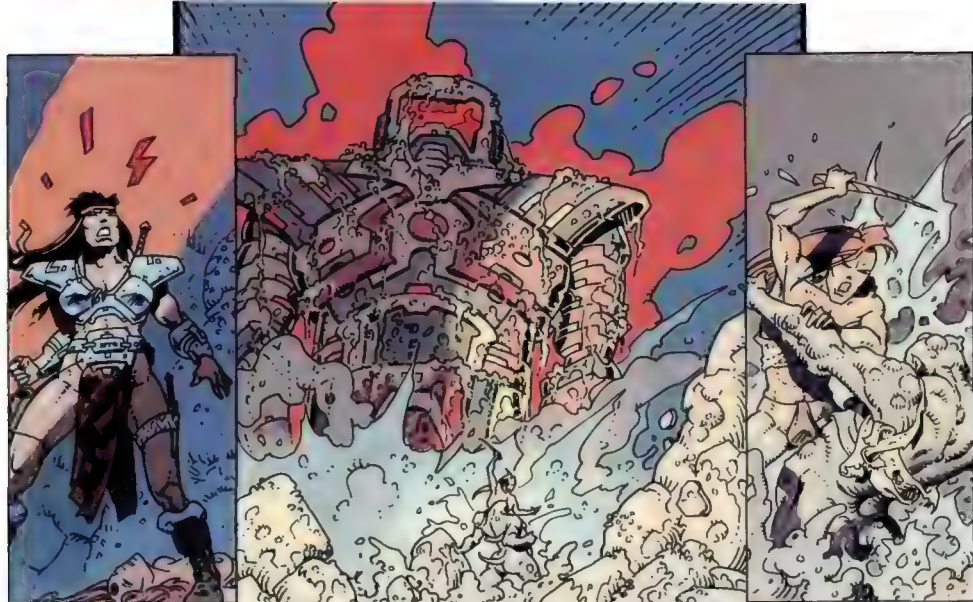


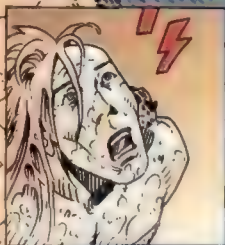
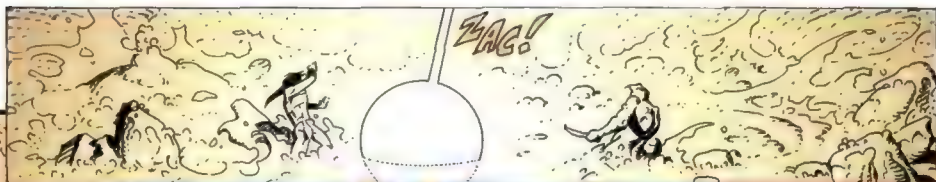
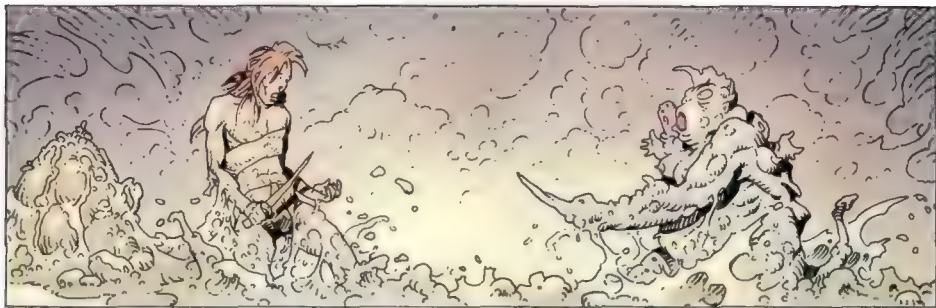












"RICORDATE IOMI
NI DI ACCIAIA..."

"IN QUEL GIOCO
IL DIO FULMINE
DISCESE DAL
CORNO ROSSO..."

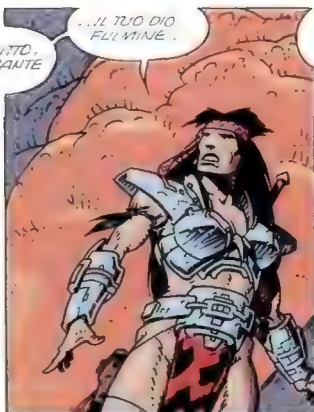
"PER RINFRESCA-
RE IL SUE DODICI
GLORIE SO NELL'ACQUA
FRESCA..."

IL
SOLE!



IL DIO FULMINE!!
HA PARLATO!

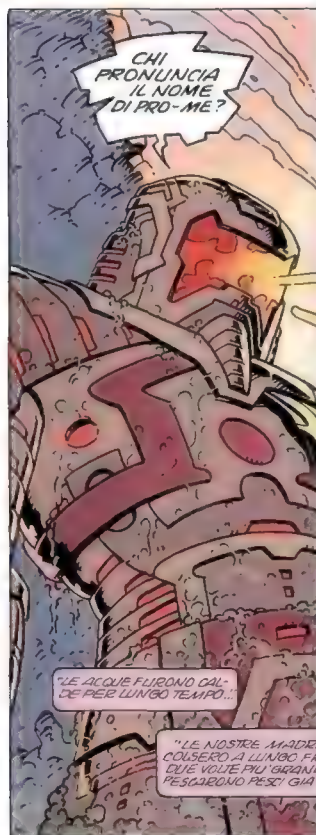
SICAI ZINTO:
IGNORANTE



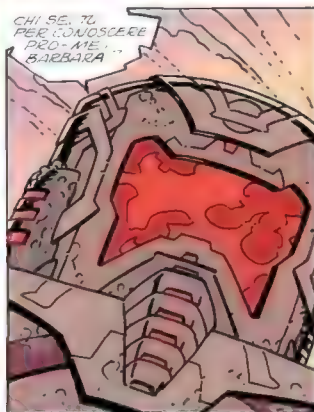
...IL TUO DIO
FULMINE.



...E'
PRO-ME!



CHI
PRONUNCIA
IL NOME
DI PRO-ME?

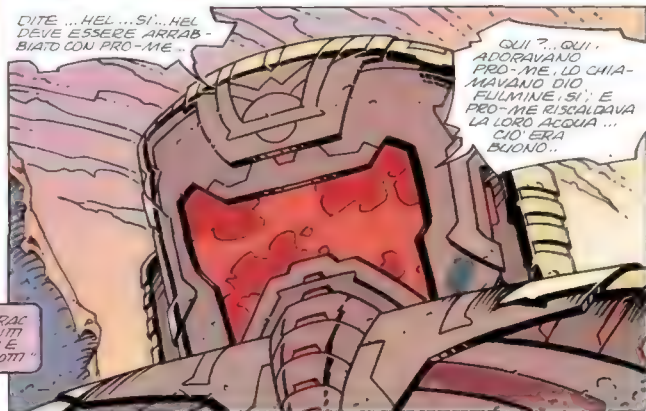


CHI SE, TU
PER CONOSCERE
PRO-ME
BARBARA...



SONO
PAN-DRA,
EMISSARIO DI
HEL E SO CHE
TU SEI UN TI-
TANO DI DITE...
IL PORTATORE
DI LUCE...

MA... COSA
FAI TU QUI?

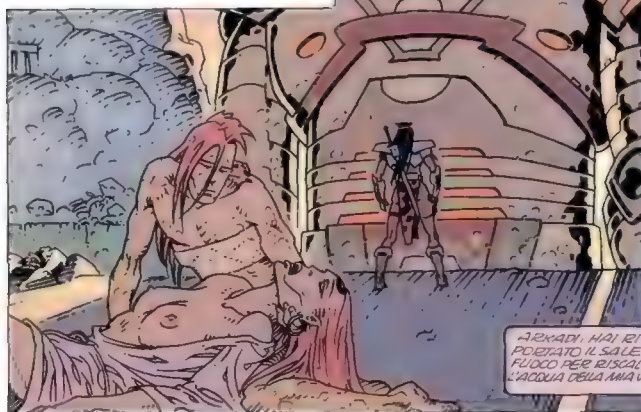
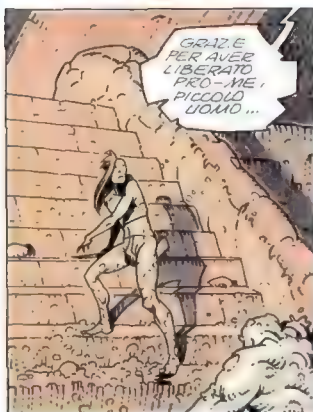


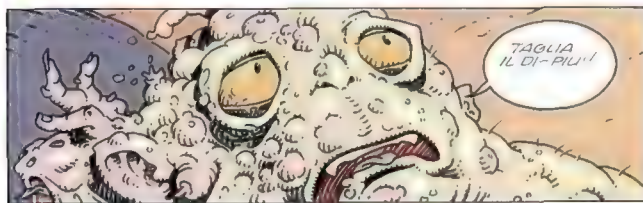
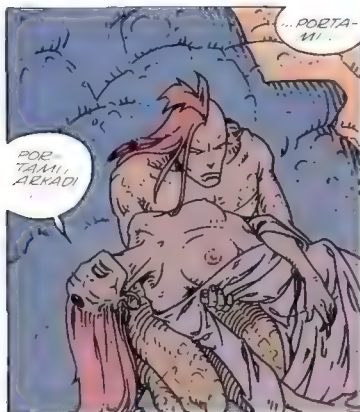
DITE... HEL... SI... HEL
DEVE ESSERE ARRAB-
BIATO CON PRO-ME...

QUI?... QUI...
ADORAVANO
PRO-ME... LO CHIA-
MAVANO DIO
FULMINE, SI'; E
PRO-ME RISCALDAVA
LA LORO ACQUA...
CIO' ERA
BLUONO...

"LE ACQUE FURONO CAL-
DE PER LUNGO TEMPO..."

"LE NOSTRE MADRI RAC-
COLSERO A LUNGO FRUTTI
DUE VOLTE PIU' GRANCI E
PESCARONO PESCI GIA' COTTI..."

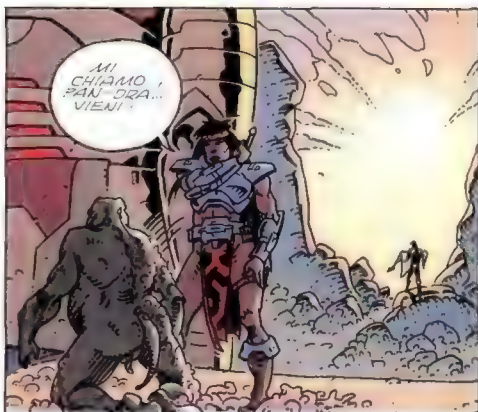
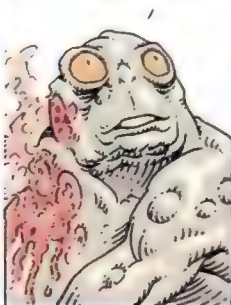






RADOL S'IA' MEGLIO
A DESSO .. SOLEVIATO ..

GRAZIE
UOMO - BELLO !



AH
CHIAMO !
PANI - ORA...
VIENI !

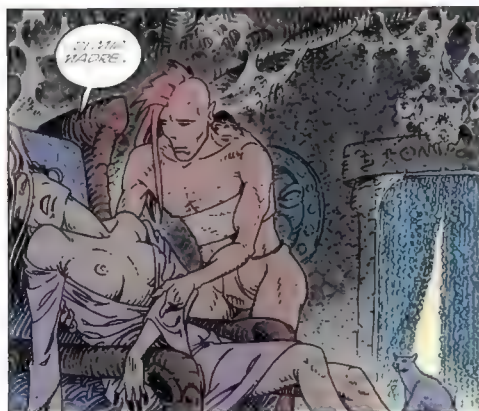
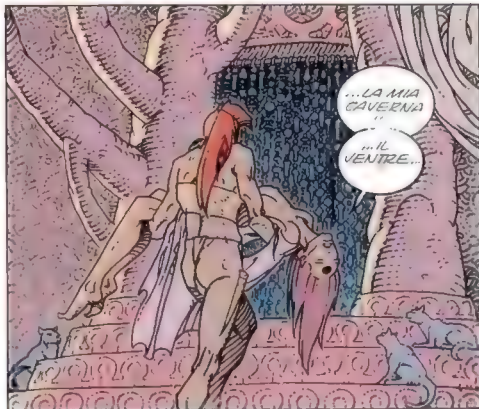
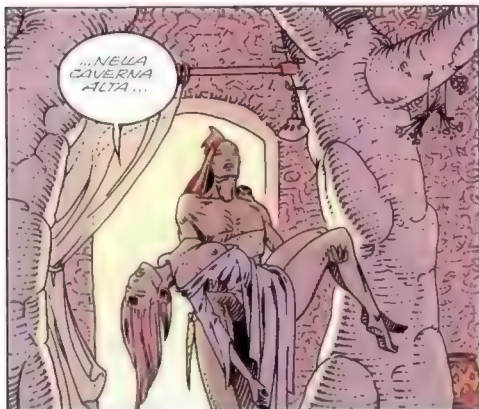
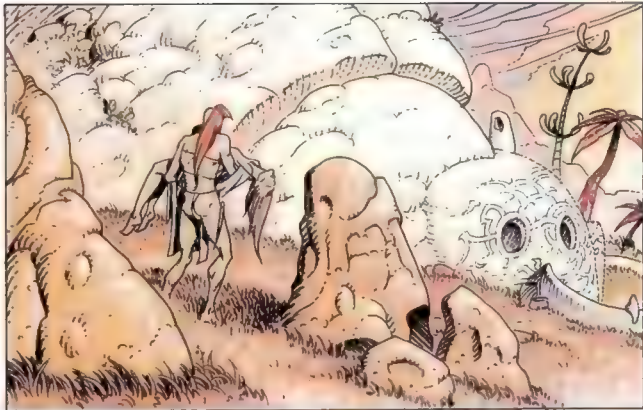


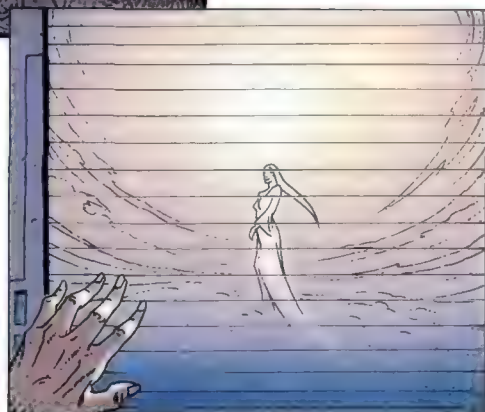
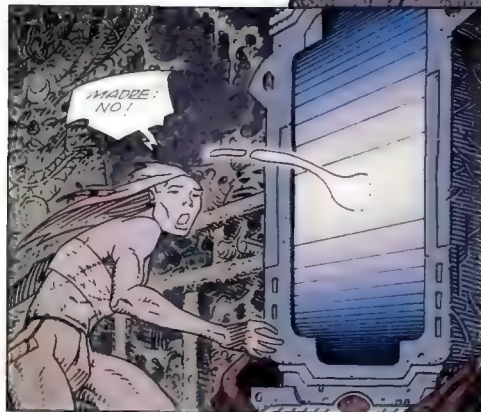
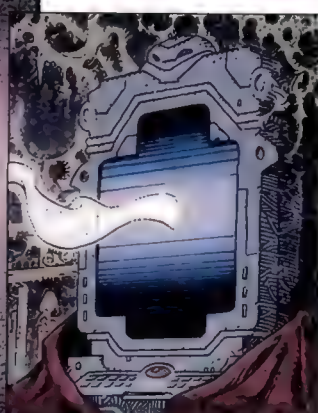
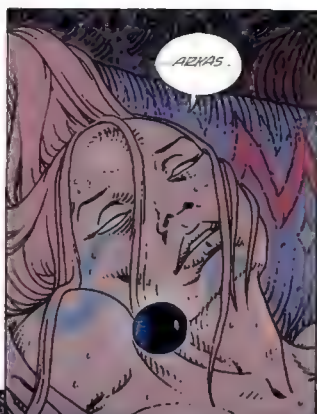
SEGUIMO-
LO !

COPRO
ME !

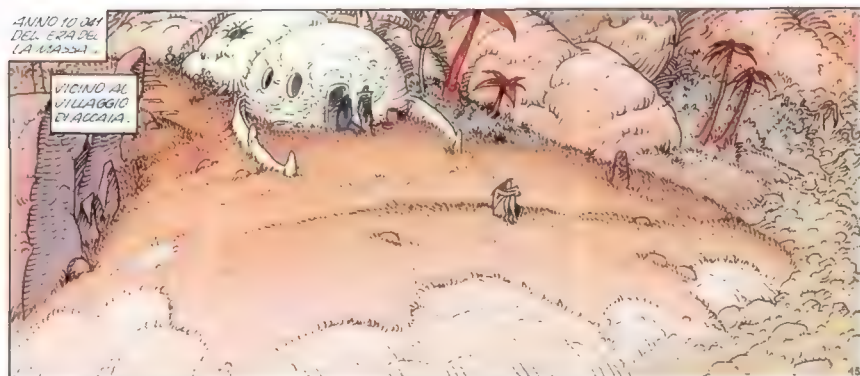
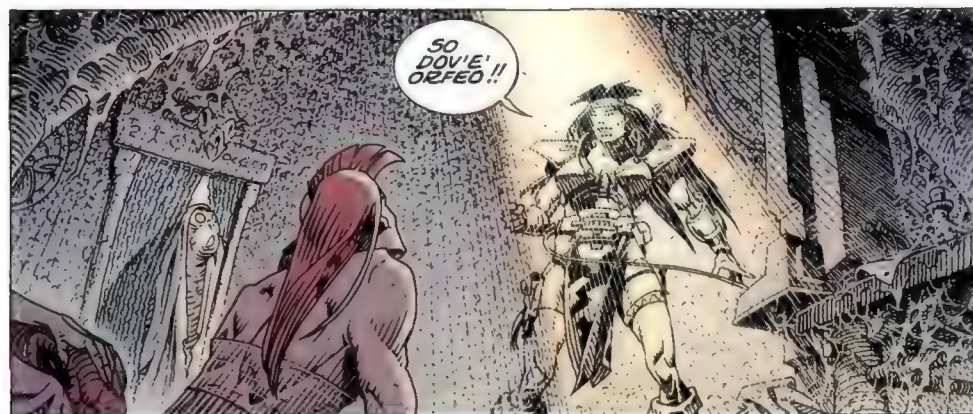
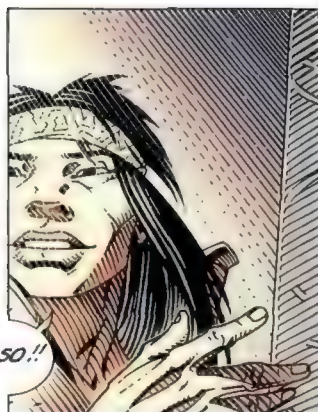
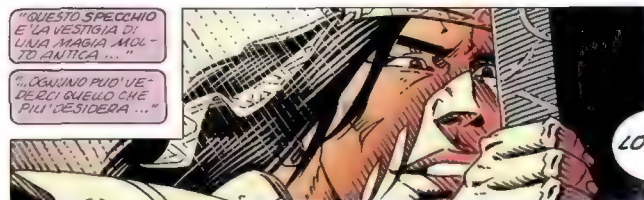


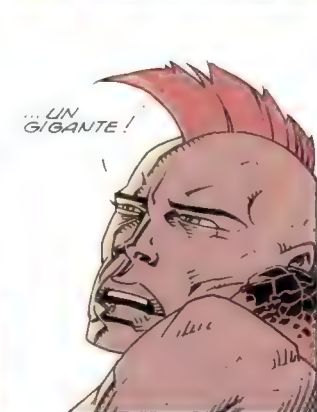
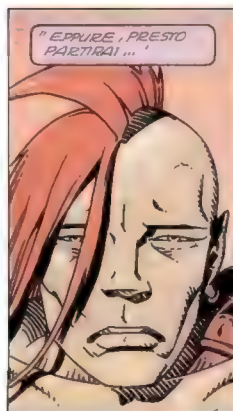
"...ANCORA IL
REVE D'IL
PEGLIARO ..."
"DE MONDO!"





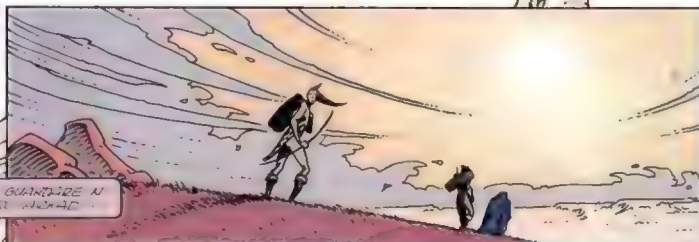




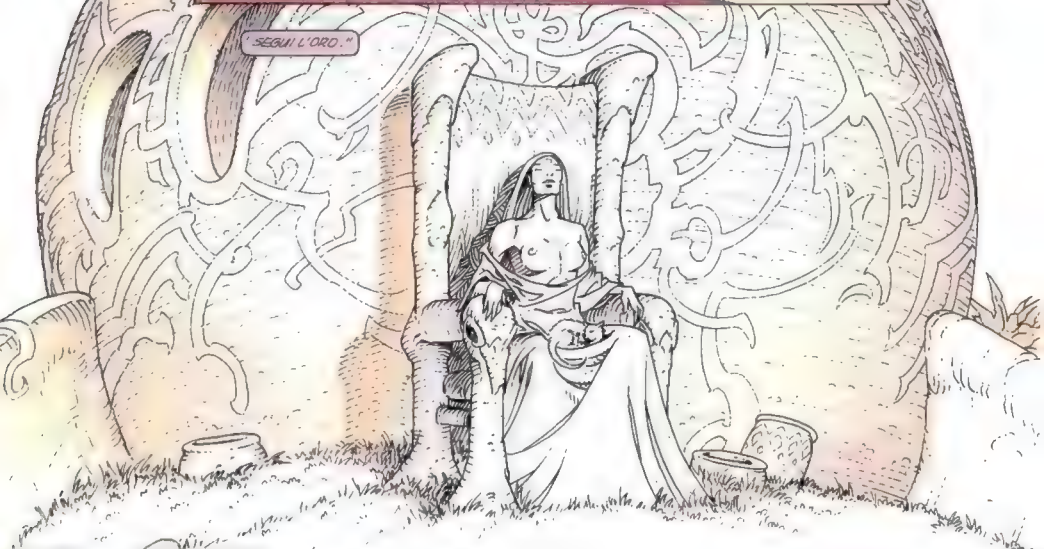




CAZA
07-91/03-92



*Fine del
primo ciclo
de Il mondo
di Arkadi.
Il seguito
nell'libro V:
I viaggiatori del
mar morto.*



CAMPAGNA ABBONAMENTI 1994



Carissimi amici e Soci del Comic Art Club, pur nel pieno della crisi economica la Casa Editrice Comic Art edita i seguenti periodici:

Comic Art 112 pp., col. e b/n, bross., lire 7.000, mensile

L'Eternauta 112 pp., col. e b/n, bross., lire 7.000, mensile

Alli American Comics 128 pp., col., bross., lire 5.000, mensile

DC Comics Presenta 128 pp., col., bross., lire 5.000, mensile

Phantom 48 pp., b/n, bross., lire 2.500, mensile

Mandrake 48 pp., b/n, bross., lire 2.500, mensile

Conan b/n 128 pp., b/n, bross., lire 5.000, mensile

Conan colore 96 pp., col., bross., lire 5.000, mensile

Conan Saga 96 pp., col., bross., lire 7.000, trimestrale

Best Comics 64 pp., col., bross., lire 5.000, mensile

Dal mese di ottobre la Comic Art presenta:

Comic book 32 pp., 4 colori, spillato, lire 1.200 (2 uscite mensili)

L'Eternauta Junior 128 pp., col. e b/n, spillato, lire 2.800, mensile

Comic Art Humor 64 pp., b/n, spillato, lire 2.800, mensile

I Soci del Club sono circa 1.000 e usufruiscono di tutti i seguenti vantaggi:

Soci Benemeriti: con 800.000 anticipate essi ricevono tutto il materiale editoriale come da programma del Club (vedi sotto) con spese a nostro carico;

Soci Sostenitori: versando una quota di iscrizione di lire 80.000 essi ricevono tutto il materiale pagandolo al ricevimento con lo sconto del 50%. I volumi "fuori quota" sono inviati solo se espressamente richiesti. La quota di 80.000 lire dà diritto a ricevere in omaggio volumi ed albi di pari importo scelti sul Catalogo Generale della Comic Art prodotti fino alla fine dell'anno 1993;

Soci Ordinari: versando una quota di iscrizione di lire 80.000 essi ricevono i volumi scelti nel programma 1994 con lo sconto del 30%. Anche in questo caso la quota di 80.000 lire dà diritto a ricevere in omaggio volumi ed albi della Comic Art di pari importo scelti sul Catalogo Generale della Comic Art prodotti fino alla fine dell'anno 1993.

Tutte le categorie di Soci hanno il diritto di poter richiedere materiale arretrato del Club e di tutti i periodici prodotti fino a 31 dicembre 1993 con lo sconto del 50% purché ordinino 300.000 lire di materiale (scontate a lire 150.000).

Tutti i volumi "Disney", anche quelli di nuova produzione, sono offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

Costo degli abbonamenti dei periodici (per quelli non compresi nella seguente lista non esiste la formula dell'abbonamento):

Comic Art 12 numeri lire 84.000;

L'Eternauta 12 numeri lire 84.000;

Alli American Comics 12 numeri lire 60.000.

La cifra versata dà il diritto di poter ricevere libri ed albi in omaggio di pari importo scelti sul Catalogo Generale a prezzo pieno prodotti entro il 1993.

Chi si abbona alle tre riviste cumulativamente paga lire 228.000. Proponiamo per questa straordinaria offerta uno sconto di 28.000 lire anche se gli omaggi richiesti ammontano ancora a 228.000 lire. L'abbonamento cumulativo è quindi fissato in Lire 200.000.

Flash Gordon n. 7 e n. 8 (anni 1938/39) saranno disponibili dal 1° novembre 1993 e coloro che si affretteranno a sottoscrivere l'iscrizione al Comic Art Club potranno riceverli versando un ulteriore contributo di lire 20.000 (i due volumi sono infatti prezzati a lire 50.000 c.d.).

Cari saluti.

Rinaldo Traini

PROGRAMMA 1994

(YK 151) WASH TUBBS

Roxie - b/n - 104 pp.

L. 40.000

(YK 152) WASH TUBBS

Uomo in mare! - b/n - 80 pp.

L. 40.000

(CN 320) TOPOLINO - sunday 1973

col. - 56 pp.

L. 32.000

(CN 321) TOPOLINO - sunday 1974

col. - 56 pp.

L. 32.000

(CN 322) TOPOLINO - daily 1984

b/n - 96 pp.

L. 32.000

(CN 323) TOPOLINO - daily 1985

b/n - 96 pp.

L. 32.000

(CN 324) AGENTE SEGRETO X-9 1988/89

Tre casi insoliti - b/n - 88 pp.

L. 32.000

(CN 325) RIP KIRBY 1992

Omicidio promozionale

L. 32.000

Il tesoro nascosto - b/n - 48 pp.

L. 32.000

(CN 326) RIP KIRBY 1992/93

Furto di canzoni - L'alibi perfetto

L. 32.000

Un caso particolare - b/n - 48 pp.

L. 32.000

(CN 327) PHANTOM - sunday 1992

col. - 56 pp.

L. 32.000

(CN 328) PHANTOM - daily 1993

b/n - 96 pp.

L. 32.000

(CN 329) PHANTOM - daily 1975

b/n - 96 pp.

L. 32.000

(CN 330) PHANTOM - daily 1976

b/n - 96 pp.

L. 32.000

(CN 331) MANDRAKE - daily 1954/55

b/n - 88 pp.

L. 32.000

(CN 332) MANDRAKE - daily 1955/56

b/n - 88 pp.

L. 32.000

(CN 42) MANDRAKE - sunday 1943/44

col. - 64 pp.

L. 40.000

(CN 333) MANDRAKE - sunday 1961

col. - 56 pp.

L. 32.000

(CN 334) MANDRAKE - sunday 1962

col. - 56 pp.

L. 32.000

(SM 73) GORDON di A. Raymond

Il re della foresta - col. - 36 pp.

L. 50.000

(SM 74) GORDON di A. Raymond

La setta degli straccioni - col. - 40 pp.

L. 50.000

(SM 75) Panchito - col. - 32 pp.

L. 32.000

(SM 76) Le avventure di Panchito

col. - 32 pp.

L. 32.000

(SM 77) Le storie di Fratell Coniglietto

col. - 32 pp.

L. 32.000

(SM 78) Zio Remo racconta

col. - 32 pp.

L. 32.000

(SM 79) Topolino e i suoi amici

col. - 32 pp.

L. 32.000

(SM 80) La filosofia di Topolino

col. - 32 pp.

L. 32.000

(SM 81) Paperino ne inventa un'altra

col. - 32 pp.

L. 32.000

(SM 82) Provaci ancora Paperino

col. - 32 pp.

L. 32.000

(GD 245) WALT DISNEY SUNDAY PAGES

1946/1 - col. - 32 pp.

L. 40.000

(GD 246) WALT DISNEY SUNDAY PAGES

1946/2 - col. - 32 pp.

L. 40.000

(GD 213) MICKEY MOUSE daily 1936/1

b/n - 32 pp.

L. 32.000

(GD 214) MICKEY MOUSE daily 1936/2

b/n - 32 pp.

L. 32.000

(GD 247) BRICK BRADFORD di P. Norris

sunday 1958 - Oltre le stelle - col. - 24 pp.

L. 32.000

(GD 248) BRICK BRADFORD di P. Norris

sunday 195 - Iperspazio - col. - 24 pp.

L. 32.000

(GC 17) Grandi Capolavori Disney

G. B. Carpi (4) - b/n - 232 pp.

L. 40.000

(GC 18) Grandi Capolavori Disney

R. Scarpa (4) - b/n - 224 pp.

L. 40.000

(GC 19) Grandi Capolavori Disney

R. Scarpa (5) - b/n - 224 pp.

L. 40.000

(GC 20) Grandi Capolavori Disney

L. Bottaro (3) - b/n - 232 pp.

L. 40.000

(GC 21) Grandi Capolavori Disney

R. Scarpa (6) - b/n - 224 pp.

L. 40.000

(GC 22) Grandi Capolavori Disney

B. Wright (1) - b/n - 248 pp.

L. 40.000

(GC 23) Grandi Capolavori Disney

J. Bradbury (1) - b/n - 160 pp.

L. 40.000

(GC 24) Grandi Capolavori Disney

B. Wright (2) - b/n - 216 pp.

L. 40.000

(YK 153) L'IL ABNER daily 1934/35

b/n - 104 pp.

L. 40.000

(YK 154) L'IL ABNER daily 1935/36

b/n - 104 pp.

L. 40.000

(GR) ALBO D'ORO n. 9

Topolino e l'elefante - bicol.

L. 10.000

(GR) ALBO D'ORO n. 25 - Clarabella

fra gli artigiani del Diavolo Nero - bicol.

L. 10.000

(GR) ALBO D'ORO n. 33

Paperino fra i pellirosse - bicol.

L. 10.000

(GR) ALBO D'ORO n. 37

Paperino chiamante - bicol.

L. 10.000

(GR) TOPOLINO di Arnoldo Mondadori

1945/46 - col. e bicol. - dal n. 565 al n. 593

L. 100.000

Totale L. 1.704.000

Sconto L. 852.000

L. 852.000

Iscrizione L. 80.000

TOTALE L. 932.000

PIANO ECONOMICO

Cari amici e Soci del Comic Art Club,

la produzione 1994 ammonta a

L. 1.664.000

alla quale si aggiunge la produzione

"fuori quota", quella che i Soci

Sostenitori hanno facoltà di acquistare

senza alcun obbligo e che è rappresentata dai volumi: "Albi d'Oro" per un importo di L. 40.000 di conseguenza la produzione totale di 49 titoli per il 1994 comporta un prezzo complessivo di copertina di versando la quota di Lire 80.000 si hanno le seguenti opportunità:

Soluzione A
Acquisto totale della produzione e omaggio con volumi scelti sul Catalogo pari all'importo dell'iscrizione di L. 80.000 con acquisizione dell'intera produzione 1994 con lo sconto del 50%
L. 852.000
Iscrizione L. 80.000
Spesa totale con **Soluzione A** L. 932.000

Soluzione B
Acquisto della produzione 1994 con esclusione dei volumi "fuori quota" e omaggi per L. 80.000 in volumi scelti sul Catalogo.
L. 80.000
Iscrizione volumi 1994 senza i "fuori quota" con lo sconto del 50%
L. 832.000
Spesa totale con **Soluzione B** L. 912.000

Soluzione C (con 2 opportunità)
Se come omaggio il Socio sceglie i due volumi di "Flash Gordon", dovendo defalcare L. 80.000 dalla produzione totale la spesa annuale sarà:
Produzione completa (ved. **Soluzione A**) L. 852.000
Omaggio scelto da defalcare (Gordon) L. 40.000
L. 812.000
Iscrizione L. 80.000
Spesa totale annuale con **Soluzione C1** L. 892.000

Produzione senza i volumi "fuori quota" (ved. **Soluzione B**) L. 832.000
Omaggio scelto da defalcare (Gordon) L. 40.000
Totale L. 792.000
Iscrizione L. 80.000
Spesa totale annuale con **Soluzione C2** L. 872.000

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 800.000.

REGOLAMENTO

- 1) Le iscrizioni per il 1994 si aprono il 1° novembre 1993.
- 2) La quota di iscrizione per il 1994 per i Soci Sostenitori e Ordinarî è di L. 80.000 (ottantamila) per l'Italia e l'Estero. I Soci Sostenitori usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '94 alle condizioni specificate nel presente Regolamento. I Soci Ordinari usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '94 alle condizioni specificate nel presente Regolamento (ad eccezione dei volumi Disney sui quali viene applicato lo sconto del 50% a tutte le categorie di Soci).
- 3) Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota (Lire 800.000), l'intero ammontare

della produzione 1994 maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '94 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni "fuori quota", le eventuali "sorprese" e tutti gli omaggi. Sono escluse la "Serie Grandi Eroï", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte". La quota di Socio Benemerito per il 1994 è stata fissata in Lire 800.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto) di Lire 132.000.

Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.

4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.94 sono rappresentati da:

— due volumi di "Flash Gordon" di A. Raymond - tavole domenicali del 1937/38 a 4 colori (fotografate dagli originali) salvo il pagamento della differenza (i volumi costano Lire 50.000 cadauno);
oppure:

— pubblicazioni da scegliere tra quelle editte dalla Comic Art per un importo di Lire 80.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della "Serie Grandi Eroï", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purché editi fino al 31.12.93.

ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1994.

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di Catalogo), ma è possibile usufruirne dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di Catalogo compresi i volumi della "Serie Grandi Eroï", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) nonché tutte le "Raccolte" e in ogni caso tutte le pubblicazioni editte dalla Comic Art. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.93. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del Programma 1994.

6) I Soci Sostenitori, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1994, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre "fuori quota" o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.93.

7) I Soci, sia Sostenitori che Ordinari, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.

8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari e sono state fissate nella cifra forfetaria di Lire 4.000 per ciascun pacco.

9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1994 dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà

essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.

10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzate a:

COMIC ART

Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma

c/c postale 70513007

Tel. (06) 5413737 (5 linee R.A.)

Telefax (06) 5410775 (linea sempre inserita)

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 800.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '94 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (vedi punto 3), con esclusione della "Serie Grandi Eroï", delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '94, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (vedi punto 5). È possibile invece ordinare quali arretrati la "Serie Grandi Eroï" e le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presenta", "Best Comics", "Marvel Collection", "Conan Saga", "Comic Book", "L'Eternauta Junior", "Comic Art Humor" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purché prodotti fino al 31.12.93.

SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 80.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '94 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni "fuori quota" che i Soci Sostenitori possono comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore a sua spese o ritirato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal Catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (vedi punto 5). Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.93 e tutti i periodici.

SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 80.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e le preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Il materiale editoriale viene spedito al Socio Ordinario a sua spese o ritirato direttamente. Anche per i Soci Ordinarî vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti al prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi tutti i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.93 e tutti i periodici).

Tutti i volumi "Disney" verranno offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

CATALOGO COMICS ART 1994



© Comix Art

COLLANA YELLOW KID

SENZA - NASH TUBBS & COT. LAST

▲ 1	Arredatori e Riciclatori	50 p. in rist.	Lire 10.900
2	Alle origini del...	40 p.	4.900
3	La faccia del...	40 p.	4.900
4	Sotto la pelle...	40 p.	4.900
5	Nash Tubbs...	40 p.	4.900
6	Intergalattico...	40 p.	4.900
7	Un alieno...	40 p.	4.900
8	Il mistero di...	40 p.	4.900
9	Intestini...	40 p.	4.900
10	Adm. C...	40 p.	4.900
11	L'investimento...	40 p.	7.000
12	La faccia del...	40 p.	10.000
13	La faccia del...	40 p.	20.000
14	La faccia del...	40 p.	20.000
15	La faccia del...	40 p.	20.000
16	La faccia del...	40 p.	20.000
17	La faccia del...	40 p.	20.000
18	La faccia del...	40 p.	20.000
19	La faccia del...	40 p.	20.000
20	La faccia del...	40 p.	20.000

SENZA - LA FAMIGLIA

115	1982/83 storia giornalistica A. Cap...	104 pp.	Lire 40.000
116	1983/84 storia giornalistica A. Cap...	104 pp.	Lire 40.000

SENZA - CICO FERRARO

▲ 2	La discesa del...	Lire 4.000
3	Il primo...	4.000
4	Il secondo...	4.000
5	Il terzo...	4.000
6	Il quarto...	4.000
7	Il quinto...	4.000
8	Il sesto...	4.000
9	Il settimo...	4.000
10	Il ottavo...	4.000
11	Il nono...	4.000
12	Il decimo...	4.000
13	Il undicesimo...	4.000
14	Il dodicesimo...	4.000
15	Il tredicesimo...	4.000
16	Il quattordicesimo...	4.000
17	Il quindicesimo...	4.000
18	Il sedicesimo...	4.000
19	Il diciassettesimo...	4.000
20	Il diciottesimo...	4.000

SENZA - AVENTURA ROBERTO X

1	Il viaggio di...	Lire 4.900
2	Il viaggio di...	4.900
3	Il viaggio di...	4.900
4	Il viaggio di...	4.900
5	Il viaggio di...	4.900
6	Il viaggio di...	4.900
7	Il viaggio di...	4.900
8	Il viaggio di...	4.900
9	Il viaggio di...	4.900
10	Il viaggio di...	4.900
11	Il viaggio di...	4.900
12	Il viaggio di...	4.900
13	Il viaggio di...	4.900
14	Il viaggio di...	4.900
15	Il viaggio di...	4.900
16	Il viaggio di...	4.900
17	Il viaggio di...	4.900
18	Il viaggio di...	4.900
19	Il viaggio di...	4.900
20	Il viaggio di...	4.900

▲ 6	La faccia del...	4.900
7	La faccia del...	4.900
8	La faccia del...	4.900
9	La faccia del...	4.900
10	La faccia del...	4.900
11	La faccia del...	4.900
12	La faccia del...	4.900
13	La faccia del...	4.900
14	La faccia del...	4.900
15	La faccia del...	4.900
16	La faccia del...	4.900
17	La faccia del...	4.900
18	La faccia del...	4.900
19	La faccia del...	4.900
20	La faccia del...	4.900

▲ 7	La faccia del...	4.900
8	La faccia del...	4.900
9	La faccia del...	4.900
10	La faccia del...	4.900
11	La faccia del...	4.900
12	La faccia del...	4.900
13	La faccia del...	4.900
14	La faccia del...	4.900
15	La faccia del...	4.900
16	La faccia del...	4.900
17	La faccia del...	4.900
18	La faccia del...	4.900
19	La faccia del...	4.900
20	La faccia del...	4.900

▲ 8	La faccia del...	4.900
9	La faccia del...	4.900
10	La faccia del...	4.900
11	La faccia del...	4.900
12	La faccia del...	4.900
13	La faccia del...	4.900
14	La faccia del...	4.900
15	La faccia del...	4.900
16	La faccia del...	4.900
17	La faccia del...	4.900
18	La faccia del...	4.900
19	La faccia del...	4.900
20	La faccia del...	4.900

103	X-3 di...	10.900
104	X-3 di...	10.900
105	X-3 di...	10.900
106	X-3 di...	10.900
107	X-3 di...	10.900
108	X-3 di...	10.900
109	X-3 di...	10.900
110	X-3 di...	10.900
111	X-3 di...	10.900
112	X-3 di...	10.900

SENZA - ALLY COOP

27	Il...	Lire 4.900
28	Il...	4.900
29	Il...	4.900
30	Il...	4.900

SENZA - ALI VAL

▲ 14	Il...	Lire 4.900
15	Il...	4.900
16	Il...	4.900
17	Il...	4.900
18	Il...	4.900
19	Il...	4.900
20	Il...	4.900

SENZA - RADIO PASTOR

32	Il...	Lire 4.900
33	Il...	4.900
34	Il...	4.900
35	Il...	4.900
36	Il...	4.900
37	Il...	4.900
38	Il...	4.900
39	Il...	4.900
40	Il...	4.900

SENZA - CICO FERRARO

41	Il...	Lire 4.900
42	Il...	4.900
43	Il...	4.900
44	Il...	4.900
45	Il...	4.900
46	Il...	4.900
47	Il...	4.900
48	Il...	4.900
49	Il...	4.900
50	Il...	4.900

SENZA - AVENTURA ROBERTO X

51	Il...	Lire 4.900
52	Il...	4.900
53	Il...	4.900
54	Il...	4.900
55	Il...	4.900
56	Il...	4.900
57	Il...	4.900
58	Il...	4.900
59	Il...	4.900
60	Il...	4.900

SENZA - CICO FERRARO

61	Il...	Lire 4.900
62	Il...	4.900
63	Il...	4.900
64	Il...	4.900
65	Il...	4.900
66	Il...	4.900
67	Il...	4.900
68	Il...	4.900
69	Il...	4.900
70	Il...	4.900

SENZA - CICO FERRARO

71	Il...	Lire 4.900
72	Il...	4.900
73	Il...	4.900
74	Il...	4.900
75	Il...	4.900
76	Il...	4.900
77	Il...	4.900
78	Il...	4.900
79	Il...	4.900
80	Il...	4.900

SENZA - CICO FERRARO

81	Il...	Lire 4.900
82	Il...	4.900
83	Il...	4.900
84	Il...	4.900
85	Il...	4.900
86	Il...	4.900
87	Il...	4.900
88	Il...	4.900
89	Il...	4.900
90	Il...	4.900

SENZA - CICO FERRARO

91	Il...	Lire 4.900
92	Il...	4.900
93	Il...	4.900
94	Il...	4.900
95	Il...	4.900
96	Il...	4.900
97	Il...	4.900
98	Il...	4.900
99	Il...	4.900
100	Il...	4.900

113	1938 - 64 p.	18.000
114	1940 - 64 p.	18.000
115	1942 - 64 p.	18.000
116	1944 - 64 p.	18.000
117	1946 - 64 p.	18.000
118	1948 - 64 p.	18.000
119	1950 - 64 p.	18.000
120	1952 - 64 p.	18.000
121	1954 - 64 p.	18.000
122	1956 - 64 p.	18.000
123	1958 - 64 p.	18.000
124	1960 - 64 p.	18.000
125	1962 - 64 p.	18.000
126	1964 - 64 p.	18.000
127	1966 - 64 p.	18.000
128	1968 - 64 p.	18.000
129	1970 - 64 p.	18.000
130	1972 - 64 p.	18.000
131	1974 - 64 p.	18.000
132	1976 - 64 p.	18.000
133	1978 - 64 p.	18.000
134	1980 - 64 p.	18.000
135	1982 - 64 p.	18.000
136	1984 - 64 p.	18.000
137	1986 - 64 p.	18.000
138	1988 - 64 p.	18.000
139	1990 - 64 p.	18.000
140	1992 - 64 p.	18.000
141	1994 - 64 p.	18.000
142	1996 - 64 p.	18.000
143	1998 - 64 p.	18.000
144	2000 - 64 p.	18.000
145	2002 - 64 p.	18.000
146	2004 - 64 p.	18.000
147	2006 - 64 p.	18.000
148	2008 - 64 p.	18.000
149	2010 - 64 p.	18.000
150	2012 - 64 p.	18.000

COLLANA REPRINT

SENZA - JIMMY HALL

1	Il...	Lire 4.900
2	Il...	4.900
3	Il...	4.900
4	Il...	4.900
5	Il...	4.900
6	Il...	4.900
7	Il...	4.900
8	Il...	4.900
9	Il...	4.900
10	Il...	4.900

SENZA - JIMMY HALL

11	Il...	Lire 4.900
12	Il...	4.900
13	Il...	4.900
14	Il...	4.900
15	Il...	4.900
16	Il...	4.900
17	Il...	4.900
18	Il...	4.900
19	Il...	4.900
20	Il...	4.900

SENZA - JIMMY HALL

21	Il...	Lire 4.900
22	Il...	4.900
23	Il...	4.900
24	Il...	4.900
25	Il...	4.900
26	Il...	4.900
27	Il...	4.900
28	Il...	4.900
29	Il...	4.900
30	Il...	4.900

SENZA - JIMMY HALL

31	Il...	Lire 4.900
32	Il...	4.900
33	Il...	4.900
34	Il...	4.900
35	Il...	4.900
36	Il...	4.900
37	Il...	4.900
38	Il...	4.900
39	Il...	4.900
40	Il...	4.900

SENZA - JIMMY HALL

41	Il...	Lire 4.900
42	Il...	4.900
43	Il...	4.900
44	Il...	4.900
45	Il...	4.900
46	Il...	4.900
47	Il...	4.900
48	Il...	4.900
49	Il...	4.900
50	Il...	4.900

SENZA - JIMMY HALL

51	Il...	Lire 4.900
52	Il...	4.900
53	Il...	4.900
54	Il...	4.900
55	Il...	4.900
56	Il...	4.900
57	Il...	4.900
58	Il...	4.900
59	Il...	4.900
60	Il...	4.900

SENZA - JIMMY HALL

61	Il...	Lire 4.900
62	Il...	4.900
63	Il...	4.900
64	Il...	4.900
65	Il...	4.900
66	Il...	4.900
67	Il...	4.900
68	Il...	4.900
69	Il...	4.900
70	Il...	4.900

SENZA - JIMMY HALL

71	Il...	Lire 4.900
72	Il...	4.900
73	Il...	4.900
74	Il...	4.900
75	Il...	4.900
76	Il...	4.900
77	Il...	4.900
78	Il...	4.900
79	Il...	4.900
80	Il...	4.900

SENZA - JIMMY HALL

81	Il...	Lire 4.900
82	Il...	4.900
83	Il...	4.900
84	Il...	4.900

142	1928/29	stirace giornaliere	di Segar	100 p	-	30 00
143	1929/30	stirace giornaliere	di Segar	100 p	-	25 00
157	1932	(stirace giornaliere)	di Segar	104 p	---	20 00
158	1932/33	stirace giornaliere	di Segar	78 p	-	30 00
169	1933/34	stirace giornaliere	di Segar	112 p	-	30 00
160	1934/35	stirace giornaliere	di Segar	88 p	-	30 00
177	1935/36	stirace giornaliere	di Segar	104 p	-	30 00
178	1930/31	stirace giornaliere	di Segar	104 p	-	30 00
179	1931	stirace giornaliere	di Segar	88 p	-	30 00

178 JOURNAL OF MANAGEMENT INQUIRY / December 2004

SERIE - CINO E FRANCO - (bross.)

197 -	1940/41 (tavole domenicali) di Young	4 col.	58 p.	-	24 CO
198 -	1941-42 (tavole domenicali) di Young	4 col.	58 p.	-	24 CO

[illegible]

SERIE - DICK TRACT [®] (pross.)		
183	1984 (strisce gommate e tavolo di metallo) di Collins & Locher 76 p.	23.00
201	1984-85 (strisce gommate e tavolo di metallo) di Collins & Locher 84 p.	22.00
224	1985 (strisce gommate e tavolo di metallo) di Collins & Locher 64 p.	18.00
239	1986 (strisce gommate e tavolo di metallo) di Collins & Locher 46 p.	20.00
289	1988-2 (strisce gommate e tavolo di metallo) di Collins & Locher 84 p.	26.00

COLLANA SPECIAL MONGO

SEHIE - GORDON - (bross.)

[illegible]

SERIE «TOPOLINO» di Walt Disney

[illegible]

COLLANA GERTIE DAILY

TERRE-BRICK BLADEPOD - (*striata diemollens*)

Autore	Titolo	Edizione	Prezzo
1	La guerra dei abissi	44 p. abbo doppio	10.000
2	Viaggio nella mente	32 p. abbo doppio	13.000
3	La città sommersa	Parte 1 - 24 p.	8.000
4	Amor, la città sommersa	Parte 2 - 24 p.	8.000
5	La fortezza di Alamot	Parte 1 - 20 p.	8.000
6	La fortezza di Alamot	Parte 2 - 20 p.	8.000
7	La fortezza di Alamot	Parte 3 - 20 p.	8.000
8	Il mostro d'acciaio	Parte 1 - 20 p.	8.000
9	Il mostro d'acciaio	Parte 2 - 20 p.	8.000
10	Il mostro d'acciaio	Parte 3 - 20 p.	8.000

[illegible]

238 Coal. ac. m. r. a? F. n. d. a. i. c. e. n. o. 48 p.

SERIE - BRICK BRAMFORD - (Tavole dominicali a 4 colori)			
38	Te arato perduto n° 3: 16 p	Lave 8 00
39	Viaggio al centro della terra n° 4: 16 p	8 00
40	Lampere senza nome Parte 1 (n° 2): 16 p	8 00
41	Lampere senza nome Parte 2 (n° 2): 16 p	8 00
42	- 37 - 16 p	5 00
43	- 38 - 16 p	5 00
44	- 39 - 16 p	5 00
45	- 40 - 16 p	5 00
46	- 41 - 16 p	8 00
47	- 42 - 16 p	8 00
48	- 43 - 16 p	8 00
49	- 44 - 16 p	8 00
50	- 45 - 16 p	8 00
51	- 46 - 16 p	8 00
52	- 47 - 16 p	8 00
53	- 48 - 16 p	8 00

66	22.43	0 p	
67	22.44	0 p	
68	22.45	0 p	
69	n 48	16 p	
70	n 53	16 p	
71	n 54	16 p	
72	n 55	16 p	
73	n 56	16 p	
74	n 57	16 p	
75	n 58	16 p	
76	n 59	16 p	
77	n 60	16 p	
78	n 61	16 p	
79	n 62	0 p	
80	n 67	0 p	
81	n 68	0 p	
82	n 69	0 p	
83	n 70	0 p	
84	n 71	0 p	
85	n 72	0 p	
86	n 73	0 p	
87	n 74	0 p	
88	n 75	0 p	
89	n 76	0 p	
90	n 77	0 p	
91	n 78	0 p	
92	n 79	0 p	
93	n 80	0 p	
94	n 81	0 p	
95	n 82	0 p	
96	n 83	0 p	
97	n 84	0 p	
98	n 85	0 p	
99	n 86	0 p	
100	n 87	0 p	
101	n 88	0 p	
102	n 89	0 p	
103	n 90	0 p	
104	n 91	0 p	
105	n 92	0 p	
106	n 93	0 p	
107	n 94	0 p	
108	n 95	0 p	
109	n 96	0 p	
110	n 97	0 p	
111	n 98	0 p	
112	n 99	0 p	
113	n 100	0 p	
114	n 101	0 p	
115	n 102	0 p	
116	n 103	0 p	
117	n 104	0 p	
118	n 105	0 p	
119	n 106	0 p	
120	n 107	0 p	
121	n 108	0 p	
122	n 109	0 p	
123	n 110	0 p	
124	n 111	0 p	
125	n 112	0 p	
126	n 113	0 p	
127	n 114	0 p	
128	n 115	0 p	
129	n 116	0 p	
130	n 117	0 p	
131	n 118	0 p	
132	n 119	0 p	
133	n 120	0 p	
134	n 121	0 p	
135	n 122	0 p	
136	n 123	0 p	
137	n 124	0 p	
138	n 125	0 p	
139	n 126	0 p	
140	n 127	0 p	
141	n 128	0 p	
142	n 129	0 p	
143	n 130	0 p	
144	n 131	0 p	
145	n 132	0 p	
146	n 133	0 p	
147	n 134	0 p	
148	n 135	0 p	
149	n 136	0 p	
150	n 137	0 p	
151	n 138	0 p	
152	n 139	0 p	
153	n 140	0 p	
154	n 141	0 p	
155	n 142	0 p	
156	n 143	0 p	
157	n 144	0 p	
158	n 145	0 p	
159	n 146	0 p	
160	n 147	0 p	
161	n 148	0 p	
162	n 149	0 p	
163	n 150	0 p	
164	n 151	0 p	
165	n 152	0 p	
166	n 153	0 p	
167	n 154	0 p	
168	n 155	0 p	
169	n 156	0 p	
170	n 157	0 p	
171	n 158	0 p	
172	n 159	0 p	
173	n 160	0 p	
174	n 161	0 p	
175	n 162	0 p	
176	n 163	0 p	
177	n 164	0 p	
178	n 165	0 p	
179	n 166	0 p	
180	n 167	0 p	
181	n 168	0 p	
182	n 169	0 p	
183	n 170	0 p	
184	n 171	0 p	
185	n 172	0 p	
186	n 173	0 p	
187	n 174	0 p	
188	n 175	0 p	
189	n 176	0 p	
190	n 177	0 p	
191	n 178	0 p	

SERIES - STEVE CANYON - (con tavola domenicale a colori)

15 · Primo alfo (1949/2)

18	Seccombe also (1949-50)	20 p	8
19	Seccombe also (1950-51)	20 p	8
19	Quarto also (1949-53)	20 p	8
103	Quinto also (1951-52)	20 p	8
104	Sexto also (1952-53)	20 p	8
104	Sexto also (1953-54)	20 p	8
104	Sexto also (1954-55)	20 p	8
104	Sexto also (1955-56)	20 p	8
104	Sexto also (1956-57)	20 p	8
104	Sexto also (1957-58)	20 p	8
104	Sexto also (1958-59)	20 p	8
116	Horizontes Unificados (1947-1)	48 p	8
117	Horizontes Unificados (1947-2)	48 p	8
117	Horizontes Unificados (1947-3)	48 p	8
124	Horizontes Unificados (1948-4)	46 p	8
124	Horizontes Unificados (1948-5)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-1)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-2)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-3)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-4)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-5)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-6)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-7)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-8)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-9)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-10)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-11)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1961-12)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-1)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-2)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-3)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-4)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-5)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-6)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-7)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-8)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-9)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-10)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-11)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1962-12)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-1)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-2)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-3)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-4)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-5)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-6)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-7)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-8)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-9)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-10)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-11)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1963-12)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-1)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-2)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-3)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-4)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-5)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-6)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-7)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-8)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-9)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-10)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-11)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1964-12)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-1)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-2)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-3)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-4)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-5)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-6)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-7)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-8)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-9)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-10)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-11)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1965-12)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-1)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-2)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-3)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-4)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-5)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-6)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-7)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-8)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-9)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-10)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-11)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1966-12)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1967-1)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1967-2)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1967-3)	46 p	8
134	Rayas and Stripes (1967-4)	46 p	8

SERIES-WALT DISNEY SUNDAY PAGES, (a 4 color)

[illegible]

202	Monkey Business - daily stripe	15
203	Monkey Moussu - daily stripe	15

*204	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	28 p	32
*205	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*206	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*207	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*208	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*209	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*210	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*211	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*212	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*213	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*214	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*215	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*216	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*217	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33
*218	Mickey Mouse	daily strips	1935/2	38 p	33

- 53 Pontefice Paolo VI, *Enciclica del Sudd. 16* p.
- 54 Luciani, in: *Missae et Massarii* di Charles v
- 55 *Teoria e Pratica* di *Cherry* di Charles e Wilm-
56 40 p.
- 57 *Teoria e Pratica* di *Cherry* di Charles e Wilm-
58 40 p.
- 59 *Immaginazione di Alma* - 68 p.
- 60 *Il Pontefice Paolo VI di Occidente e di Oriente* -
61 48 p.
- 62 *Il Pontefice Paolo VI di Occidente e di Oriente* -
63 48 p.
- 64 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 65 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 66 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 67 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 68 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 69 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 70 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 71 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 72 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 73 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 74 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 75 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 76 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 77 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 78 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 79 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 80 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 81 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 82 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 83 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 84 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 85 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 86 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 87 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 88 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 89 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 90 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 91 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 92 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 93 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 94 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 95 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 96 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 97 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 98 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 99 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 100 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 101 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 102 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 103 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 104 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 105 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 106 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 107 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 108 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 109 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 110 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 111 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 112 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 113 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 114 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 115 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 116 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 117 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 118 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 119 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 120 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 121 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 122 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 123 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 124 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 125 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 126 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 127 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 128 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 129 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 130 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 131 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 132 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 133 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 134 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 135 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 136 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 137 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 138 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 139 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 140 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 141 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 142 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 143 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 144 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 145 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 146 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 147 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 148 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 149 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 150 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 151 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 152 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 153 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 154 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 155 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 156 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 157 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 158 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 159 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 160 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 161 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 162 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 163 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 164 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 165 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 166 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 167 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 168 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 169 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 170 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 171 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 172 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 173 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 174 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 175 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 176 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 177 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 178 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 179 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 180 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 181 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 182 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 183 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 184 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 185 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 186 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 187 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 188 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 189 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 190 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 191 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 192 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 193 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 194 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 195 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 196 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 197 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 198 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 199 *Lettere del Sudd. 16* p.
- 200 *Lettere del Sudd. 16* p.

[illegible]

12

16 MURRAY CLOSE (1) - Brown, A.
17 ZINA X
18 J. R. BROWN
19 K. L. HALL (1) - de la Cruz
20 LA TRINIDAD (1) - de la Cruz
21 R. J. HALL (1) - de la Cruz
22 R. J. HALL (1) - de la Cruz
23 H. HALL (1) - de la Cruz
24 R. J. HALL (1) - de la Cruz
25 R. J. HALL (1) - de la Cruz
26 R. J. HALL (1) - de la Cruz
27 R. J. HALL (1) - de la Cruz
28 R. J. HALL (1) - de la Cruz
29 R. J. HALL (1) - de la Cruz
30 R. J. HALL (1) - de la Cruz
31 R. J. HALL (1) - de la Cruz
32 R. J. HALL (1) - de la Cruz
33 R. J. HALL (1) - de la Cruz
34 R. J. HALL (1) - de la Cruz
35 R. J. HALL (1) - de la Cruz
36 R. J. HALL (1) - de la Cruz
37 R. J. HALL (1) - de la Cruz
38 R. J. HALL (1) - de la Cruz
39 R. J. HALL (1) - de la Cruz
40 R. J. HALL (1) - de la Cruz
41 R. J. HALL (1) - de la Cruz
42 R. J. HALL (1) - de la Cruz
43 R. J. HALL (1) - de la Cruz
44 R. J. HALL (1) - de la Cruz
45 R. J. HALL (1) - de la Cruz
46 R. J. HALL (1) - de la Cruz
47 R. J. HALL (1) - de la Cruz
48 R. J. HALL (1) - de la Cruz
49 R. J. HALL (1) - de la Cruz
50 R. J. HALL (1) - de la Cruz
51 R. J. HALL (1) - de la Cruz
52 R. J. HALL (1) - de la Cruz
53 R. J. HALL (1) - de la Cruz
54 R. J. HALL (1) - de la Cruz
55 R. J. HALL (1) - de la Cruz
56 R. J. HALL (1) - de la Cruz
57 R. J. HALL (1) - de la Cruz
58 R. J. HALL (1) - de la Cruz
59 R. J. HALL (1) - de la Cruz
60 R. J. HALL (1) - de la Cruz
61 R. J. HALL (1) - de la Cruz
62 R. J. HALL (1) - de la Cruz
63 R. J. HALL (1) - de la Cruz
64 R. J. HALL (1) - de la Cruz
65 R. J. HALL (1) - de la Cruz
66 R. J. HALL (1) - de la Cruz
67 R. J. HALL (1) - de la Cruz
68 R. J. HALL (1) - de la Cruz
69 R. J. HALL (1) - de la Cruz
70 R. J. HALL (1) - de la Cruz
71 R. J. HALL (1) - de la Cruz
72 R. J. HALL (1) - de la Cruz
73 R. J. HALL (1) - de la Cruz
74 R. J. HALL (1) - de la Cruz
75 R. J. HALL (1) - de la Cruz
76 R. J. HALL (1) - de la Cruz
77 R. J. HALL (1) - de la Cruz
78 R. J. HALL (1) - de la Cruz
79 R. J. HALL (1) - de la Cruz
80 R. J. HALL (1) - de la Cruz
81 R. J. HALL (1) - de la Cruz
82 R. J. HALL (1) - de la Cruz
83 R. J. HALL (1) - de la Cruz
84 R. J. HALL (1) - de la Cruz
85 R. J. HALL (1) - de la Cruz
86 R. J. HALL (1) - de la Cruz
87 R. J. HALL (1) - de la Cruz
88 R. J. HALL (1) - de la Cruz
89 R. J. HALL (1) - de la Cruz
90 R. J. HALL (1) - de la Cruz
91 R. J. HALL (1) - de la Cruz
92 R. J. HALL (1) - de la Cruz
93 R. J. HALL (1) - de la Cruz
94 R. J. HALL (1) - de la Cruz
95 R. J. HALL (1) - de la Cruz
96 R. J. HALL (1) - de la Cruz
97 R. J. HALL (1) - de la Cruz
98 R. J. HALL (1) - de la Cruz
99 R. J. HALL (1) - de la Cruz
100 R. J. HALL (1) - de la Cruz

ALBI VITI DI CORIAN (formato Grande Nove)
 CHIT: Ness.
 1°: "L'Espresso" ed. di "American Comic" n. 1...
 2°: "L'Espresso" "L'Espresso"
 supplemento a "Corian" n. Barocco n. 28)

CORIAN SAGA
 TC 1 e 2

BEET COMICS

1°: "L'Espresso" n. 28
 2°: "L'Espresso" n. 28
 3°: "L'Espresso" n. 28
 4°: "L'Espresso" n. 28
 5°: "L'Espresso" n. 28
 6°: "L'Espresso" n. 28
 7°: "L'Espresso" n. 28
 8°: "L'Espresso" n. 28
 9°: "L'Espresso" n. 28
 10°: "L'Espresso" n. 28
 11°: "L'Espresso" n. 28
 12°: "L'Espresso" n. 28
 13°: "L'Espresso" n. 28
 14°: "L'Espresso" n. 28
 15°: "L'Espresso" n. 28
 16°: "L'Espresso" n. 28
 17°: "L'Espresso" n. 28
 18°: "L'Espresso" n. 28

72

9000 Tutti i volanti elencati tranne quelli di prossima uscita (■)

Siamo arrivati al nuovo anno, e la nostra Casa Editrice presenta in edicola (e in libreria) il proprio ricchissimo campionario di proposte.

GD 211 Mickey Mouse Daily 1935/1 (32 pp., b/n e col., spill., L. 32.000). Ecco a Voi il primo semestre delle strisce giornaliere di Topolino pubblicate in America nel 1935. Un'opera unica che vi offre le prime storie del personaggio disneyano: **Pluto corridore**, **Topolino giornalista**, **Topolino e il tesoro di Clarabella**.

GD 212 Mickey Mouse Daily 1935/2 (32 pp., b/n e col., spill., L. 32.000). Segue il secondo semestre del 1935, con la seconda parte di **Topolino e il tesoro di Clarabella** e infine **Topolino contro il pirata Orango**.

GD 239 Walt Disney Sunday Pages 1945/1 (32 pp., col., spill., L. 40.000). Presenta le pagine complete a colori apparse sull'edizione domenicale dei giornali americani nel primo semestre del 1945.

GD 240 Walt Disney Sunday Pages 1945/2 (32 pp., col., spill., L. 40.000). Presenta le pagine complete a colori apparse sull'edizione domenicale dei giornali americani nel secondo semestre del 1945.

GD 243 Steve Canyon 1967/1 (48 pp., b/n e col., spill., L. 36.000). Dopo un salto cronologico di otto anni, dovuto alla mancanza di materiale disponibile, riprendono le avventure di Steve Canyon. Strisce giornaliere e tavole domenicali a continuazione per presentare questa prima parte del 1967.

GD 244 Steve Canyon 1967/2 (48 pp., b/n e col., spill., L. 36.000). Continuano le avventure di Steve Canyon in questa seconda parte del 1967.

GC 8 Capolavori Disney - Riley Thompson (144 pp., b/n, cart., L. 40.000). Secondo volume dedicato a Riley Thompson, in cui vengono presentate storie dal 1950 al 1953.

GC 16 Capolavori Disney - Paul Murry (160 pp., b/n, cart., L. 40.000). Terzo volume dedicato a Paul Murry. Le storie presentate sono degli anni dal 1951 al 1953.

YK 180 Wash Tubbs (80 pp., b/n, bross., L. 40.000). L'avventura è di casa con il simpatico Wash Tubbs, creato da Roy Crane. Il volume s'intitola **Messico e nuvole**, e contiene le strisce giornaliere del 1927.

Conan la spada selvaggia n. 86 (192 pp., b/n, bross., L. 7.000). Numero speciale di 192 pagine. Il volume inizia con **Il ritorno delle vergini di ferro** di Charles Dixon e Gary Kwapisz, segue **Barbari del confine** di Roy Tho-

mas, John Buscema & Ernie Chan. Il **mulino** di Don Kraar, Gary Kwapisz & Bob Camp. La **locanda di Vezek** di Jim Owsley & Mike Docherty. **L'ospite per cena** di Alan Rowlands & Tim Burghard. La **catena** di Jim Owsley & Val Mayerik.

Conan il barbaro n. 88 (128 pp., col., bross., L. 7.000). Numero speciale: 128 pagine, cariche di emozioni e di avventura! Si parte con un **Salvaggio** ritorno a casa, settimo episodio della grande saga. **Il ritorno di Shuma-Gorath**, ad opera di Roy Thomas, Mike Docherty & Ricardo Villagrán.

E si continua con **Il marchio di morte**. I testi sono di Bruce Jones e i disegni del mitico duo John Buscema/Ernie Chan. In **La torre di fiamma** i testi questa volta sono di Michael Fleisher, mentre ai disegni troviamo ancora il duo Buscema/Chan.

Il volume continua con **Ossa e la ma**. Testi di Alan Zelenetz, disegni di Marc Silvestri/Mike Gustovich. Chiude gli episodi di questo numero **Il signore delle campane**, una storia disegnata dallo splendido Frank Thorne su testi di Roy Thomas/Clara Noto. Continua la presentazione de **L'universo di Conan**.

Comic Art n. 111 (112 pp., col. e b/n, bross., L. 7.000). Ancora un appuntamento da non perdere con la "Rivista dello spettacolo disegnato", tutte storie complete. **Dream Drama** di G. Bertini & Menotti. **Scambio improvviso** di Crepax. **La tigre del Bengala** contro la creatura di Bouc, **La storia di Cyann** di Lacroix & Burgeon.

DC Comics Presenta n. 12 (128 pp., col., bross., L. 7.000). Inizia la misteriosa e magica miniserie de **I libri della Magia**: testi del grande Neil Gaiman già autore di Sandman e di sua sorella Delia. Apre la serie John Bolton, con il primo capitolo **Il labirinto invisibile**. Segue Sandman con **Uomini di buona fortuna** del già citato Neil Gaiman, affiancato dai disegni di Zulli/Parkhouse.

E sempre del sovraccitato Neil Gaiman vi proponiamo il secondo capitolo della splendida miniserie di Death: **Una notte da ricordare** disegnata da Balchoe & Buckingham.

Chiude questo "pacchetto" appuntamento con i fumetti dell'insolito, Swamp Thing, con l'episodio **Casa abbandonata** di Alan Moore e Ron Randall/Len Wein e Berni Wrightson.

All American Comics n. 52 (128 pp., col., bross., L. 6.000). **Capitan America n. 399**: "Ventimili milioni di anni luce dalla Terra" di M. Gruenwald, R. Levins & D. Bulandini. **Vendicatori della Costa Ovest n. 81**: "Pandemonio al Progetto Pegaso" di R. Thomas, D.

Thomas, D. Ross & T. Dzon. **Quasar n. 33**: "Consegne spaziali" di M. Gruenwald, R. Taylor & F. Predricks. **Vendicatori n. 346**: "Star Force" di B. Harris, S. Epting & T. Palmer. **Ghost n. 32**: "Lotta per la vita" di H. Mackie & B. Eblevins.

L'Eternauta Junior n. 3 (132 pp., col. e b/n, spill., L. 2.800). Continua l'avventura in casa Comic Art. Il **carro maledetto** di Repetto, **Grisantemi** per due di Duran, **Kelly Green** di Starr & Drake. **Tanganika** di Arias, **Pattuglia americana** di Guinart & Casalla, **Nani e lo sport** di Garcia & Altuna, **Il cacciatore** di Balcaro & Zanotto, **Una persona normale** di Dal Prà, Bartoli & Trigo.

Comic Book Marvel - L'Uomo Ragno & Spiriti della Vendetta n. 1 (32 pp., col., spill., L. 1.200). Un intenso cross-over con l'Uomo Ragno e gli Spiriti della Vendetta: Spiriti di Venom parte prima.

Comic Book Marvel - Spiriti della Vendetta n. 4 (32 pp., col., spill., L. 1.200). Seconda parte del cross-over Spiriti di Venom. Gli autori: Howard Mackie ai testi seguiti dalle eccezionali matite di Adam Kubert inchiodate da Bill Reinhold.

Comic Book Marvel - Morbius n. 4 (32 pp., col., spill., L. 1.200). Dopo l'incontro-scontro dei mesi passati con l'Uomo Ragno, il dottor Michael Morbius si trova di fronte il Basilisco. Testi di Len Kaminski, disegni di Ron Wagner & Mike Witherby.

Best Comics n. 23 - Il grande potere del Chinkiel (144 pp., b/n, bross., L. 7.000). Una magistrale prova del duo Van Hamme & Rosinsky.

Tiramolla n. 4 (164 pp., b/n, bross., L. 2.000). Per i più piccoli e per i vecchi appassionati delle storie degli anni '60-'60, continua l'appuntamento col personaggio più elastico dei fumetti. **Lo spirito di Tiramolla. Memoria labile, Diamanti e peperoni. Pachita rapita. La vendetta di Orso Matto. Un piccolo ritardo. Il rapimento di Saeta. Tiramolla e il segreto del vecchio faro.**

Mandrake n. 30 (48 pp., b/n, bross., L. 2.500). Il principio misterioso di Lee Falk & Phil Davis, chiude l'alto la seconda parte della storia. **Una strana epidemia** di Charles Flanders della serie "Agente Segreto X-9".

Phantom n. 30 (64 pp., b/n, bross., L. 3.000). **Una donna nella giungla** & **La pattuglia della giungla** di Lee Falk & Wilson McCoy. Infine la storia dal titolo **Nel mondo degli atomi** di William Ritt & Clarence Gray della serie "Brick Bradford".

Anche questo mese un nuovo, esilarante episodio di **Burton & Cyb** di Segura & Ortiz.

pag. 2

Un'altra storia della serie **Museum** di De Felipe.

pag. 10

Gronache galattiche di Regalado.

pag. 18

Il corno rosso conclude il primo ciclo della serie "Il Mondo d'Arkadi", opera di Caza, uno degli autentici maestri del fumetto contemporaneo. Caza è lo pseudonimo di Philippe Cazaumayou, saggista e disegnatore nato in Francia nel 1941. Dopo alcuni anni di attività nell'ambiente pubblicitario, esordì nel campo del fumetto nel 1970 con la serie "Kris Kool", realizzata con Eric Losfeld, passando poi a "Pilote" e infine, nel 1972, a "Métal hurlant".

pag. 20

Ancora un episodio della serie **Ozono** di Segura & Ortiz.

pag. 77

L'ex-astronauta sovietico Sugarov è finalmente giunto all'isola di Rasliv. Il passo successivo è stato quello di espatriare clandestinamente in Finlandia, facendosi passare per morto (scomparendo nella palude) con una stratagemma piuttosto grossolana. Intanto la sua guida, che ha finto di aver subito un tentativo di violenza da parte di Sugarov, è avvicinata dagli agenti del KGB, che non sembrano credere tanto facilmente alla collusione e all'annegamento dell'ex-astronauta... **Amore ologramma** di C. Lamquet.

pag. 91

La storia **Differenti** di Bruce Jones & Richard Corben è apparsa per la prima volta su "Son of Mutant World" n. 4 del 1990.

Lo sceneggiatore Bruce Jones, nato nel 1946, ha debuttato sulla storica rivista "Creepy"; le sue prime storie sono state pubblicate in quella sede fino al 1982, al termine della gestione della Casa Editrice Warren. Jones è stato anche un buon disegnatore, ma la sua attività principale è rimasta sempre quella di saggista, che ha portato avanti con ritmi spesso frenetici.

Ha lavorato fra l'altro per la DC Comics, per "Heavy Metal" e per tanti altri editori. Le cose più importanti le ha comunque realizzate per la rivista "Alien World", iniziata nel 1982 per la Pacific e poi passata all'Eclipse Comics. Negli ultimi tempi si è dedicato anche alle sceneggiature per l'animazione televisiva.

pag. 105

a cura di Leonardo Gori

Carissimi Eternauti, sono un ragazzo di 18 anni che solo da un mese è riuscito a scoprire l'unica edicola della sua città che ha la nostra/vostra rivista, e ne sono entusiasta! A dire il vero ero già riuscito ad entrare in possesso di una raccolta ma devo dire che le 144 pagine di allora non valgono neanche la metà rispetto alle 112 di adesso.

Ho visto sul numero estivo di "Fumetti d'Italia" una vostra vecchia rivista con "Corto Maltese" di Hugo Pratt; vorrei sapere se avete editato volumi di Pratt, Manara, Moebius, Jodorowsky, Bilal, Eleuteri Serpieri. Nel caso esistessero, vorrei ordinarli.

Sul nuovo numero de "L'Eternauta" ho visto la campagna abbonamenti al Comic Art Club, ma ho notato che ci sono solo volumi Disney, Marvel e di vecchi eroi americani; ma volumi di autori italiani, francesi, argentini non ne editate? Se sì, vi prego di spedirmi il catalogo e di spiegarmi il metodo per le ordinazioni.

Mi interesserebbe, tra l'altro, venire in possesso degli albi di "Druuna", di cui ho soltanto il numero 16 della collana "Best Comics": "Morbos Gravis 2", in edizione cartonata. Sempre a proposito dei "Best Comics", vorrei segnalare che nella mia città riesco a trovarlo solo quando presenta i personaggi "Bonelli" oppure "Conan". Un saluto fumettaro.

P.S.: A Benevento non c'è nessuna traccia de "L'Eternauta Junior", e quando lo chiedo mi guardano male!

Massimiliano Tucci

Carissimo Massimiliano, siamo contenti che un ragazzo giovane come te riesca ad appassionarsi al fumetto d'autore e che esprima un tale entusiasmo per la nostra rivista. Nelle tue parole a proposito della versione de "L'Eternauta" con 112 pagine ritroviamo un po' tutto lo spirito che ha guidato la nostra difficile scelta; abbiamo operato un doloroso taglio di trentadue pagine ma la qualità ha fatto un balzo in avanti, e in più abbiamo potuto proporre alcune bellissime storie autoconclusive che, altrimenti, avremmo dovuto spezzettare a discapito della struttura narrativa e del ritmo interno voluto dagli autori.

Ci dispiace che nella tua città non arrivino molte copie delle nostre riviste e degli albi "Best Comics". Lo segnaliamo tempestivamente al nostro distributore nazionale, che avrà poi il compito di sollecitare i suoi referenti locali affinché venga colmata questa spiacevole lacuna. Ti invieremo quanto prima il Catalogo Generale delle opere da noi editate e ti tranquillizziamo sin d'ora: molti degli autori da



te citati hanno intrecciato la loro storia con quella della Casa Editrice Comic Art, e potrai perciò godere di alcune stupende storie nella versione cartonata o in quella brossurata.

I tuoi sedici anni ci confermano, poi, che stiamo operando in maniera seria e mirata per conquistare al fumetto d'autore le nuove generazioni, e in questo senso ci aiuta l'esperienza de "L'Eternauta Junior", una piccola grande rivista che dovrebbe far da battistrada, da rompicapello e da traino alla testata madre "L'Eternauta". Ci spiace che tu non abbia ancora potuto leggerlo al momento in cui hai scritto alla nostra redazione ma ci auguriamo che già adesso, mentre stai leggendo queste pagine, tu possa esserne entrato in possesso. Grazie per l'entusiasmo che dimostri nei confronti della nostra casa editrice. Scrivici ancora. Ciao.

Cara Eternauta, sono una ragazza di ventisei anni e ti scrivo dalla provincia di Isernia. Sono una grande tifosa del fumetto grottesco e stravedo per l'"Alan Ford" prima maniera, che ha avuto molti meriti e tra i primi merito quello di aver rivelato al mondo il talento di Magnus. Adesso mi sono appassionata a "Dylan Dog", soprattutto alle puntate più visionarie o a quelle più dichiaratamente umoristiche, mentre trovo che "Nathan Never" sia un fumetto triviale, più simile ad una telenovela brasiliana che ad un serial a fumetti.

La mia domanda è proprio collegata a questa ultima mia affermazione. Perché non tirate fuori volti un serial (gli sceneggiatori e i disegnatori non do-

vrebbero mancarvi!) che colmi il vuoto che c'è in edicola e che vada incontro alla voglia di ridere e di stramazzare che credo sia molto diffusa nella nostra bistrattata penisola? Altra domanda: non credete che il pubblico si sia stancato della seriosità che è presente anche nei vostri articoli e nella maggior parte dei fumetti che proponete?

Anna Lanfranchi

Cara Anna, anche a noi piace ridere e cercare nel mondo dei fumetti quei motivi diilarità e di svago che così difficilmente ci vengono offerti dal mondo reale. Per fortuna, però, il fumetto è anche impegno sociale, strumento di denuncia, di satira, e chi più ne ha più ne metta. La Comic Art, pur essendo coinvolta in un ampio spettro di proposte editoriali, ha finora volutamente evitato il discorso della serializzazione di un personaggio, sempre che per serializzazione si intenda una produzione con cadenza al massimo mensile e sempre e comunque imperniata attorno ad un personaggio.

Crediamo, comunque, che sia un discorso difficilissimo da mettere in piedi e da affrontare: prima ancora che gli sceneggiatori e i disegnatori, occorre secondo noi l'idea, il colpo di genio che possa consentire agli ottimi professionisti e agli affermati autori che ruotano intorno alla nostra casa editrice di lavorare professionalmente su qualcosa di concreto. Bonelli copre tutto il settore dell'avventura con i suoi meravigliosi personaggi, riteniamo eccessive le tue critiche nei confronti di "Nathan Never", un "character" comunque sempre ben scritto e

ben disegnato e che sta conquistando appassionati ad un ritmo crescente. Certo è che ogni prodotto seriale, dopo lo smisurato successo ottenuto da "Dylan Dog", hanno sempre e comunque il personaggio di Schiavi come scomodo punto di riferimento, e questo complica le cose: fino a qualche anno fa, infatti, un successo di vendite e di iniziative parallele come quelle che proliferano intorno a "Nathan Never" sarebbe stato giudicato "miracoloso" mentre oggi viene guardato con sufficiente tranquillità persino dagli addetti ai lavori.

Tornando a noi, non siamo contrari ad editare un serial per partito preso, ma siamo ancora aspettando una proposta di quelle che ti fanno cadere dalla sedia e che giustificano il grosso investimento che un'operazione del genere richiede. Il tuo entusiasmo nei confronti di Magnus è senz'altro da condividere, ma è altrettanto vero che questo straordinario disegnatore è cresciuto a dismisura grazie alle storie agrodolci di quel Max Bunker che ancora oggi sforna avventure gradevoli e di una certa qualità.

Il tuo unico appunto nei nostri confronti, relativo alla presunta seriosità delle nostre rubriche, non ci offende affatto; non dimenticare che "L'Eternauta" è una rivista di genere, dedicata "a tutti gli aspetti del fantastico". Gli appassionati di questo specialissimo settore della letteratura, del fumetto, del cinema e di molte altre arti, aspettano con impazienza di poter leggere le nostre anticipazioni, le nostre recensioni e - perché no? - le nostre chiacchiere specialistiche. Dei resto, molte delle nostre rubriche sono scritte in maniera che anche un profano possa avvicinarsi con curiosità ed interesse, come è nella ormai consolidata tradizione della moderna divulgazione scientifico-letteraria. Tanti cari saluti e a presto risentirti!

Carissimo Eternauta, sono una ragazza di diciotto anni e sono incinta. Questa scoperta mi ha sconvolto e adesso ho un problema nel problema. Sto insieme ad un ragazzo da appena un mese e sono sicura che questa sarà la storia d'amore della mia vita e che ci sposeremo; il figlio però è del mio attuale compagno ma di un farebato che mi fece innamorare soltanto per fare con me i suoi poveri omodi.

I miei genitori non sanno nulla e io sto vivendo da sola il mio dramma. Da sola con "L'Eternauta", con "Dylan Dog", con "Topolino", con "L'Uomo Ragno", e con tutti gli eroi che si affollano nella mia fantasia di bambina che si rifiuta di crescere. Ho tanta paura di fare le scelte sbagliate, quelle da cui non si torna quasi mai indietro.

Quest'anno ho anche l'esame di maturità e sono sempre stata una studentessa modello; mi piaceva studiare, ma adesso ho tante altre cose per le testate. I professori si accorgono che il mio profitto è in calo ma sperano che io mi riprenda. Loro non sanno la verità, nessuno la conosce, neanche il padre del bambino. Non chiedo consigli, ma già il fatto che io sia riuscita a scrivere questa lettera sento che sta contribuendo a chiarirmi le idee. Puoi anche non pubblicare il mio sfogo ma voglio dirti che sei stato importante per me; era giusto che tu lo sapessi.

Anonima

Cara ragazza, questa "Anonima" La situazione è difficile ma non disperata, soprattutto se riuscirai a tirare fuori da te quanto ti assilla.

Nella maggior parte dei casi, e parlo anche per esperienza personale, i problemi più gravi si ridimensionano di molto quando riusciamo a confidare in qualcuno, soprattutto se questo qualcuno è una persona che stimiamo o una rivista che ha contribuito a farci passare dei bei momenti di svago. Sono contento che tu abbia scritto a "L'Eternauta" ma sono quasi sicuro che nel frattempo avrai già trovato il coraggio per aprirti anche nei confronti delle persone che ami. Chi ama perdona sempre, e poi la tua giovanissima età è quel poco di te che è emerso dalla tua lettera mi fa pensare che sei una ragazza in gamba che ha preso una sbandata per un tipo poco raccomandabile.

Non sei la prima, e purtroppo non sarai l'ultima, a cadere in un amore che sembrava grande ma che poi, quando è svanito il sipario delle falsità, ha rivelato tutti altri facci. Piuttosto - ed è a questo che devi aggrapparti - hai accanto a te un compagno che ti ha ridato l'entusiasmo e quella capacità di sognare che è così importante in tutte le età ma soprattutto nella fase dell'adolescenza. E a lui e ai tuoi genitori che devi chiedere le risposte, e sono sicuro che le avrai se in cambio sarai disposta a dare una grande e difficilissima prova di estrema sincerità. Scrivimi ancora, aspettiamo buone notizie!

Chiarissimo Eternauta, l'attributo che precede il tuo venerabile nome non è il retaggio della mia impostazione umanistica ma un vero e proprio complimento che sancisce un dato di fatto. Gli editoriali, la posta, gli articoli, le rubriche della tua rivista brillano infatti per chiarezza e tutta la linea della tua casa editrice rispetta il contribuente, tanto per usare - in vece di lettere - un termine anticipato ma molto in voga.

La mia domanda è in realtà retorica

e si risponde da sé: come mai le leggi che regolano la nostra Repubblica sono scritte in modo tanto ambiguo e contorto da non risultare immediatamente comprensibili? Non sono forse al servizio di una migliore convivenza civile? E come può esistere convivenza civile senza che la comunicazione risulti chiara ad una prima lettura? Forse i nostri uomini politici non vogliono essere capiti, anche se, dopo gli ultimi due anni di inchieste, possono stare più che tranquilli: li abbiamo capiti. Ecome.

Maurizio Zaniberti

Caro Maurizio, volevo pubblicare la tua lettera siglandola con un laconico "No comment" ma poi abbiamo optato per una risposta semplice semplice. Qui non si tratta di politica, ma di educazione civica e di interesse per la cosa pubblica! Il tuo intervento è chiaro e puntuale e ci schiarisce senz'altro a tuo fianco, senza etichette e senza adesioni a nessun ideale politico in particolare.

La civiltà occidentale ha subito un'involuzione a livello di coinvolgimento dei cittadini a livello della gestione degli affari dello Stato e uno dei malesseri più facilmente identificabili si chiama burocrazia; snelliamo l'"iter" per ottenere documentazione dagli uffici pubblici, ottimizziamo il tempo per versare i pagamenti - compresi quelli dovuti al fisco - e senz'altro avremo un contribuente gammai contento ma finalmente sollevato da enormi rallentamenti inspiegabili.

L'Eternauta



da alcuni mesi a questa parte la nostra casa editrice si sta sobbarcando lo sforzo non indifferente di far uscire in edicola riviste ad un prezzo di copertina estremamente contenuto. Mi sto riferendo, naturalmente, agli albi della Marvel "Ghost & Blaze" e "Morbis" (costo di ogni albo L. 1.200), nonché all'ambizioso progetto de "L'Eternauta Junior" (che può essere acquistato all'incredibile cifra di L. 2.800); questo tentativo di combinare la qualità con il risparmio è stato ben recepito nella maggior parte dei casi, ma non sono mancate le inevitabili critiche. Le argomentazioni dei pochi detrattori sono abbastanza valide ma non mi trovano affatto d'accordo: alcuni lettori, infatti, sostengono che il fumetto non debba andare più di tanto incontro alle tasche degli acquirenti, e neanche che possa trovare posto negli scaffali di un supermarket o di un autogrill. Secondo questi signori, il fumetto è arte pura, un club privato, una loggia massonica per pochi eletti, e non una merce che possa essere svenduta al primo che capita, al neofita che non è degno di maneggiare i sacri albi di "Gordon" o le introvabili prime tavole di "Little Nemo". Queste obiezioni, che così esposte risultano quanto meno paradossali, mi sono state rivolte da alcuni appassionati "D.O.C.", e perciò meritano di essere prese in considerazione. Innanzitutto, chi è disposto a sborsare cifre notevolissime per acquistare edizioni limitate o albi d'epoca ha quasi sempre un brutto rapporto con l'edicola e con le uscite popolari; non per questo, però, posso accettare commenti del tipo: "...tra un po' i fumetti li regaleranno coi detersivi". Potrei anche rispondere a questi signori: "Perché no?", se fossi convinto che una tale operazione di marketing potesse servire a far guadagnare nuovi appassionati al mondo dei comics!

La Comic Art ha sempre editato - e continua a farlo con certissima passione - riviste e albi d'epoca in edizioni di lusso, ma sappiamo benissimo che oltre a questo mercato di lettori specializzati ne esiste uno di appassionati che dei fumetti fanno maggior consumo, nonché un'occasione di pura e semplice distrazione. Personalmente, considero i fruitori dell'ultima ora alla stregua dei fedelissimi, e sto esprimendo in questo momento un parere da autore: come qualcuno saprà, ho iniziato a frequentare l'ambiente del fumetto come senneggiatore e porto ancora avanti questa mia passione ogni qual volta mi è possibile. L'ambizione è quella di raggiungere il maggior numero di persone possibili; non esiste arte senza divulgazione, e questo assunto - se poteva essere criticato e messo in discussione in altre epoche - è uno dei punti fermi dell'"art-system" contemporaneo. Gli autori di comics stanno uscendo dal guscio, si fanno intravedere e poi conoscere, fondano scuole, presenziano a mostre, si avvicinano al pubblico dei lettori con entusiasmo e con gioia.

Non amo le "vedette" e le primedonne, in nessun campo, ma approvo in pieno una maggiore frequentazione tra artista e pubblico nel nome di un momento che è e dovrebbe rimanere una pura e semplice occasione di festa.

È giusto sottolineare anche un aspetto negativo; i saloni dedicati ai comics proliferano, si moltiplicano come funghi, ma in questo campo specifico ho assistito a manifestazioni che sono state organizzate con sufficienza e con scarso amore per l'oggetto - il fumetto, appunto - che si voleva promuovere. Ammirei sempre e comunque l'intraprendenza imprenditoriale e apprezzo il momento divulgativo che una qualsiasi mostra rappresenti ma non sempre il risultato finale è degno di nota, e spesso neanche per le tasche di chi si è assunto l'onere e l'onore dell'organizzazione.

Venendo ad un altro argomento, ci terrei a sottolineare un punto che è mi è sempre stato a cuore e che ho già portato avanti su queste stesse pagine, e vale a dire l'eventualissima qualità media dei disegnatori italiani: che affrontano un discorso serio. L'ultima volta avevo affermato che un qualsiasi albo edito da Sergio Bonelli poteva tenere buona tranquillamente nel confronto con la produzione analoga - quella Marvel e DC, per intenderci - d'Oltreoceano: adesso mi voglio spingere oltre.

Che dire dei disegnatori di casa nostra che lavorano per la Disney Italia? Confrontateli con i colleghi tedeschi, con gli spagnoli e - perché no? - con gli americani, e noterete come, anche in questo settore così tradizionalmente "born in the USA" siamo di gran lunga al di sopra della media delle tavole che si sfornano all'estero. Non vorrei essere tacciato di un eccessivo campanilismo ma a me sembra che la crisi del fumetto italiano sia maggiormente rintracciabile nella produzione d'autore, soprattutto a causa di una scarsa domanda e di un'offerta che non si è quasi mai saputa adeguare alla contemporanea: molti autori di serie A, allora, hanno "piegato" sul "seriale", togliendosi ugualmente delle buone soddisfazioni e contribuendo non poco ad elevare il livello nel nuovo campo in cui hanno scelto di cimentarsi. Valga, per tutti, il "Martin Mystère" di Rodolfo Torti o il "Topolino" di Corrado Mastantuono, due matite di qualità che hanno scelto di confrontarsi con un pubblico più vasto.

Lorenzo Bartoli

Philip K. Dick, **La trilogia di Valls**, Interno Giallo/Mondadori, Milano 1993, 585 pp., L. 32.000.

Se volessimo affrontare un discorso di carattere spudatamente economico diremmo che poco più di trentamila lire per tre romanzi, in parte inediti in Italia, di uno dei maggiori scrittori di fantascienza di tutti i tempi sono davvero poche. Se poi dovessimo aggiungere anche una considerazione di carattere critico diremmo che la Trilogia di Valls (composta dai romanzi **Valls**, **Divina invasione** e **La trasmutazione di Timothy Archer**) è un volume da non perdere. Il miglior Dick, il più evoluto, l'ultimo e più riflessivo e concentrato in queste quasi seicento pagine di narrativa vera, con la A maiuscola. Il tema affrontato è: "chi siamo e dove andiamo?".

Insomma, Dick si domanda e ci domanda cosa ne pensiamo di Dio e dell'uomo, delle sue capacità, dei suoi poteri, del suo futuro letto attraverso lo specchio del passato e del presente. Un Dick poeta, scrittore e sferzante critico e fustigatore. L'ultimo Dick morto anche per la sua voglia di non chinare mai la testa di fronte alle illusioni della vita, nascosto e riparato dietro lo scrudo caldo e illusorio dell'ESD.

Il volume si apre con un'intelligente riflessione di Kim Stanley Robinson (che nel risvolto viene presentato come un allievo di Dick forse per la sua stessa propensione ad usare la fantascienza per riflettere, ma non certo per uno stile e tematiche completamente diversi) e si chiude con un bel saggio di Vittorio Curtoni che accompagna il lettore in una traduzione accessibile e chiara dei percorsi simbolici dello scrittore americano.

R.G.

Larry Niven, **Pianeta di schiavi**, Nord, Milano 1993, 294 pp., L. 18.000.

È sempre piacevole leggere un romanzo di fantascienza "alla vecchia maniera", verosimile senza perdere in fantasia, lineare senza perdere in interesse. Niven, una generazione dopo Asimov, Clarke, Heinlein e una generazione prima di Gibson, riesce ad offrirci ad ogni lettura il divertimento colto e intramontabile dell'autentica fantascienza. A dire il vero, in **Pianeta di schiavi** la fantasia ha la meglio in percentuale sulla scienza. Il pregio dell'opera, rispetto ad opere analoghe dello stesso autore o di suoi colleghi, è nella capacità di saper amalgamare i due elementi, nel saper evitare, cioè, che la scienza diventi oggetto di una digressione fine a se stessa. La storia del telepat Larry Greenberg, alle prese con un potentissimo alieno im-

giatonato in un campo di stasi, risponde ai requisiti di attendibilità che la migliore *science fiction* conserva anche nelle sue espressioni più audaci. Il proposito a vent'anni dalla sua prima traduzione italiana presso Fanucci, questa edizione nella collana "Cosmo Oro" è arricchita di una nuova introduzione di Gianfranco de Turris.

E.P.

Leo Frankowsky, **Le avventure di Conrad Stargard**, Nord, Milano 1993, 242 pp., L. 16.000.

Confrontarsi con un mito della letteratura come Mark Twain è impresa pazzesca, che solo uno scrittore dotato di grande talento e di sconfinata considerazioni di sé potrebbe intraprendere con qualche speranza di successo. Leo Frankowsky, che ha osato l'insolabile con **Le avventure di Conrad Stargard**, ci sembra più ricco di autostima che di talento. Il romanzo in questione è divertente, astuto per plot e scrittura, ma perde il confronto con il precedente di Twain. "Un americano alla corte di re Artù".

In entrambe le opere, il protagonista è un uomo della nostra epoca che si ritrova per miracolo nel passato e lo modifica per la salvezza sua e di chi lo circonda; ma alla verve e l'umorismo di Twain il suo epigono non aggiunge nulla. Tanto vale gustarsi allora l'immatura freschezza dell'originale, ambientato in un'Inghilterra più fasciosa della Polonia medievale di Frankowsky, animato da personaggi arturiani dissacrati come i compagni d'avventura di Conrad Stargard non potrebbero mai essere.

E.P.

James Morrow, **Nel nome della figlia**, Interno Giallo/Mondadori, Milano 1993, 294 pp., L. 28.000.

Un libro originale, dissacrante ma non offensivo, divertente a tratti, forse anche triste quello di James Morrow, poco prolifico scrittore americano dal sorriso alla Joker e i capelli da scienziato pazzo che arriva in Italia dopo tre romanzi osannati dai critici e dalla televisione anglosassone.

Sul mistero della Trinità sono stati scritti molti romanzi, molte interpretazioni sono apparse sul grande schermo, ma probabilmente nessuna è stata così originale come quella di Morrow dove il Figlio di Dio è una donna che ha perso un fratello di nome Gesù ed è stata concepita senza peccato da... un uomo.

Scritto con piglio e stile, piacevole da leggere **Nel nome della figlia** è dedicato a tutti i non credenti, ma anche a tutti i credenti che sanno accogliere con occhio critico le idee altrui purché non offensive.

R.G.

Videogames: Syndicate ed è subito cyberpunk

I cultori delle atmosfere *cyberpunk*, delle città cupe alla **Bladerunner** dove la nebbia e la pioggia adano devastano il suolo e la criminalità divide gli uomini, non possono esimersi dal provare **Syndicate** il nuovo gioiellino di programmazione della Bullfrog. Distribuito e tradotto in Italia dalla C.T.O. questo videogioco dai mille colori e dall'atmosfera intrigante propone la lotta tra corporazioni per la conquista economica e militare del mondo. Al servizio di questa massoneria del futuro un esercito di esseri mezzi uomini e mezze macchine senza anima né rimorsi che fanno terra bruciata ovunque passano.

Syndicate, lo avrete capito, è un gioco violento dove si spara e si uccide senza rimorsi. Insomma, non è un gioco per mammolette ma piuttosto un esercizio di tattica e capacità di comando piuttosto complesso e accattivante. Bellissimi gli effetti speciali: le musiche e la grafica delle città che comunica in modo efficacissimo le atmosfere e i colori di un futuro torbido dove vige solo la legge delle armi letali di chi non conosce rimorsi.

R.G.

Nathan Never in role-playing

Nathan Never è da oggi anche un gioco di ruolo. Nasce come modulo di **Cyberpunk**, il best-seller della Talismano tradotto dalla Stralibri, e avrà anch'esso, visto il prevedibile successo, suoi moduli d'espansione.

Il gioco consta di due avventure: una prima avventura che potremmo definire di allenamento, una sorta di ingresso nel mondo virtuale di Nathan attraverso selezioni di personaggi e situazioni; ed una seconda avventura concepita come un vero e proprio gioco-campagna, riecheggiante le atmosfere-video di "Guerra alla Yakuza". Con poco più di 25.000 lire l'amatore può portarsi a casa un libricino di 80 pagine con copertina di Claudio Castellini e giocare, giocare, giocare... Un altro colpo vincente dell'editoria specializzata italiana, un'altra dimostrazione della vocazione multimediale dei nostri eroi di carta.

E.P.

Corso di laurea in fantascienza

È prossimo a nascere, in quel di Liverpool, il primo corso di laurea in fantascienza, sotto la direzione del prof. David Seed e con la collaborazione di un non-academico quale Andy Sawyer. Sono tre le aree d'interesse del dipartimento: utopia e distopia, rapporto fantascienza/guerra fredda, e *science fiction* al femminile. Non è la prima volta che la fantascienza fa capolino nelle severe aule degli atenei.

ma è certo una novità il rilievo dato ad un genere classificato di serie B e tutt'al più oggetto di tesi di laurea. C'è già chi storce il naso di fronte ad un'iniziativa che potrebbe nutrirsi di cervelottiche interpretazioni dei testi, dopo quanto nullo dissertazioni, affari titoli di studio, e deludere anche gli osservatori più magnanimi.

Per quanto riguarda, noi di "Imajica" guardiamo con interesse e speranza al tentativo inglese e attendiamo un sollecito riscontro nelle università d'Italia: quello che ci aspettiamo non è una patente di rispettabilità per il nostro genere preferito, ma un apporto al contraddittorio editor-critici-autori-lettori.

E.P.

Le fanzines

Con un numero monografico dedicato al *cyberpunk*, il genere fantascientifico del momento, le fanzine **Codici Immaginari** fa il suo esordio nel panorama delle pubblicazioni amatoriali italiane. La redazione di questa nuova testata, distribuita da Libreria il Marchio Giallo (Via degli Scipioni 116, 00192 Roma) è composta da Roberto Gallipati, Simone Cirilli, Paola Di Giudice, Lamberto Mangano e coordinata dal direttore Nando Vitale.

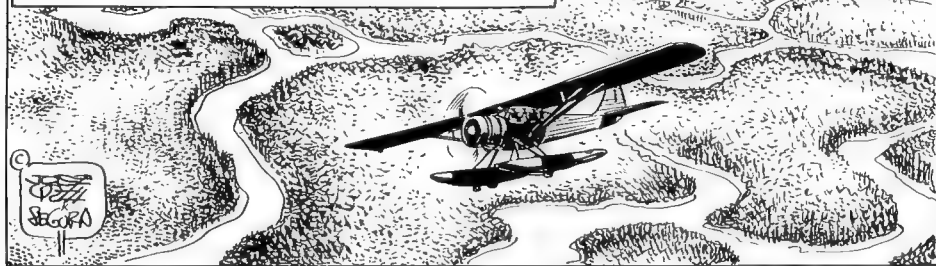
La grafica è quella che ci si può aspettare da una fanzine, sobria, senza fronzoli, forse un po' troppo tendente al nero con un uso eccessivo delle fotocopie a sfondo scuro, mentre i contenuti dimostrano un certo impegno.

Tuttavia - il giudizio che diamo si basa solo sul primo numero e probabilmente già dal secondo le nostre considerazioni potranno essere smentite - proprio la parte saggistica ci sembra troppo "pesante" e "tecnica" quasi fosse dedicata esclusivamente ad un pubblico di superconsolatori degli argomenti di cui si tratta.

È chiaro che una fanzine viene acquistata soprattutto da chi di fantascienza e fantascienza ne mangia a pranzo, cena e colazione, ma un pizzico di semplicità anche nello stile non guasterebbe mai. Per quanto riguarda l'approccio con il tema del *cyberpunk* ci è sembrato in parte buono con l'uso appropriato di molti riferimenti e citazioni, ma abbiamo notato qualche lacuna nella bibliografia che ha completamente saltato i contributi critici che sul tema sono stati dati negli anni scorsi da **L'Espresso** (la prima rivista non specializzata ad annunciare in Italia il fenomeno *cyberpunk* col numero dell'8 gennaio '89) e da **Urania** nel numero 1110 dedicato a William Gibson. Voto globale 5 e mezzo, ma con ampi margini di miglioramento.

R.G.

IL PICCOLO AEREO DA TURISMO SU CUI MI TROVAVO AVEVA LASCIATO MANUS CRIVELLO OGGI; IL TEMPO ERA PASSATO SOLO QUANDO L'INFINITA FORESTA AMAZZONICA, BISLUENDO FINO A NORD DEL RIO NEGRO, CHE A QUELL'ALTEZZA SEMBRAVA UN EUDRAME SERPENTE IN MOVIMENTO PER UN'INFINITA PRATERIA.



DEL FUMO !...
C'E' UN
INCEN-
DIO ?!...



NO... E'
LA NUOVA
AUTOSTRADA CHE
STANNO COSTRUIEN-
DO I GIAPPONESI...
SONO PEGGIO DELLE
TERMITI, HANNO
RICOTTO LA FORESTA
AD UN COLABRODO
...MA ORA VEDRA'
CON I SUOI OCCHI.



IL PILOTA AVEVA RAGIONE. LE IMPRESE DEL LEGNO SEMBRANO DECISE A RADERE AL SUOLO LA FORESTA; MA QUELLO ERA UN PROBLEMA CHE PER IL MOMENTO NON LI RIGUARDAVA...





CHI NON E' STATO IN AMAZZONIA, CHI BASA TUTTA LA PROPRIA ESPERIENZA SUI DOCUMENTARI VISTI ATTRAVERSO LO SCHERMO DI UN TELEVISORE, CREDE CHE LA SELVA TROPICALE SIA UNA SPECIE DI EDEN, DI PARADISO PERDUTO...



... SI SBAGLIA DI GROSSO ... NON SA NULLA DEL CALORE SOFFOCANTE CHE TI MOZZA IL RESPIRO, NE' DELLE MIGLIAIA DI INSETTI PRONTI A PUNGERE, DISSANGUARETI ... RENDERTI LA VITA IMPOSSIBILE. LA FORESTA NON E' UN PARADISO, E' UNA VERSIONE IN VERDE DELL' INFERNO ...



... CHE INTIMA ALL' UOMO BIANCO DI TORNARE ALLA SICUREZZA DEL SUO REGNO D'ASFACTO. POICHE' LA SELVA APPARTIENE SOLO A COLORO CHE SONO NATI IN ESSA ... E IO MI SENTIVO QUELLO CHE ERO ... LIN INTRUSO.



QUANDO ABBANDONAMMO LA PIROGA E DOVEMMO FARECI STRADA ATTRAVERSO LA SPESSA FORESTA COMINCIAMMI A PENSARE DI MENO ALLE ZANZARE.



NON BISOGNAVA ESSERE UN GRANDE OSSERVATORE PER CAPIRE CHE NELL'ACCOMPAGNAMENTO NON C'ERANO SEGNI DI VITA, SOLO UN PESANTE E MINACIOSO SILenzio CHE ANESSUN CANTO DI UCCELLO OSAVA INFRANGERE...



IL FUOCO ERA DIVAMPATO SOTTO DUE DELLE BARACCHE, LA FORESTA STAVA INCOMINCIANDO A BRUCIARSI, LA TERRA CHE LE ERA STATA RUBATA... NON TROVAVAMO ALCUNA TRACCIA DI PARKER E DEI SUOI TRE AIUTANTI... SENZA SAPERE PERCHÉ COMINCIAI A TRE-MARE...















IL PROFESSOR PARKER E LA SUA ÉQUIPE AVEVANO FATTO UN BUON LAVORO.



QUEGLI ALBERI ERANO IN GRADO DI ATTACCARE, MUOVERSI, DIPENDERSI DAI PEGGIORI BATTERI CONOSCIUTI, I BATTERI "U".



L'È COME UMANITÀ, IL LORO PEGGIOR NEMICO.



*"Sono l'universo...
che racchiude ogni cosa,
che abbraccia tutta la vita".
- Morfeo - il signore dei sogni -*



DC COMICS PRESENTA

DEMOLITION MAN

Immaginate un'America del futuro in cui siano stati eliminati i contrasti sociali e in cui la gente riesce a vivere in completa armonia.

Un'America in cui segregazione razziale, violenza urbana e criminalità siano solo vaghi ricordi, così come le morti per alcolismo e l'uso di sostanze stupefacenti.

Una prospettiva idilliaca, probabilmente gradita a molti, ma non congeniale agli ideatori di **Demolition Man**, il nuovo kolossal fantascientifico prodotto da Joel Silver (**Predator**) per la Warner Bros. Per loro un simile contesto sociale condurrebbe ad un appiattimento dell'individualità e a una limitazione della libertà personale; conetti molto cari al pubblico statunitense anche se quasi completamente disattesi in una realtà civile americana caratterizzata da un'estrema massificazione.

Così, secondo gli sceneggiatori Jonathan Lemkin e Daniel Walters (autore anche del soggetto, assieme a Peter Lenkov), l'unica "salvezza" per i nostri ipotetici discendenti, tediati dalla monotonia dell'esistenza, non può che essere rappresentata dal rude John Spartan, un agguerrito (e stereotipato) poliziotto proveniente dalla nostra epoca. Interpretato dal muscoloso Sylvester Stallone, il sergente Spartan nel 1996, durante l'ennesima rivolta razziale scoppiata a Los Angeles, disobbedisce agli ordini dei superiori nel tentativo di arrestare Simon Phoenix, uno dei criminali a capo dell'insurrezione. Ma quest'ultimo non esita a far esplodere una bomba che uccide 30 ostaggi.

Arrestati e condannati entrambi alla "riabilitazione origenica", il poliziotto e il pericoloso delinquente rimangono ibernati fino al 2032, e naturalmente, quando vengono risvegliati, riprendono le ostilità. Sullo sfondo della megalopoli di "San Angeles", risultato della fusione di Los Angeles, San Diego e Santa Barbara, l'esordiente regista Marco Brambilla (ex collaboratore di Ridley Scott) propone un classico film d'azione poliziesco, aiutato dalle valide scenografie di David L. Snyder (**Blade Runner**), dai costumi di Bob Ringwood (**Batman**) e dalla fotografia di Alex Thomson (**Legend**). Il malvagio Phoenix è interpretato dall'attore d'azione Wesley Snipes, diventato famoso negli "States" grazie al ruolo sostenuto in **New Jack City**.

Cinema News

Come era prevedibile, il rilevante suo corso commerciale conseguito dal sesto episodio della saga di **Nightmare**:



Sylvester Stallone è John Spartan in "Demolition Man". © 1993 Warner Bros.

ha inevitabilmente determinato l'avvento di un nuovo séguito.

Nonostante l'annunciata irreversibilità della morte di Freddy Krueger, i produttori della New Line hanno finto l'affare e, colta l'occasione al volo, per rivitalizzare le gesta del "killer dei sogni" hanno chiamato proprio il suo ideatore originario, Wes Craven (**La Casa Nera**). Nonostante qualche iniziale titubanza, il regista (anche per motivi economici) ha accettato l'incarico e proprio nelle scorse settimane ha convocato gli attori Robert Englund (Freddy) e Heather Langenkamp (Nancy) per iniziare le riprese del lungometraggio.

La trama, scritta dallo stesso Craven, è per il momento "top secret", ma, da alcune indiscrezioni trapelate, la premessa della vicenda sembra essere suggestiva. L'azione dovrebbe collocarsi nel mondo "reale", durante la lavorazione del primo **Nightmare**, con Krueger che dalla celluloida trasforma negli incubi dei membri della "troupe" cinematografica.

Dopo i trascurati di **Ghostbusters, Ho Sposato un'Aliena e Nothing but Trouble**, Dan Aykroyd torna ad essere protagonista di una nuova commedia brillante dai toni fantascientifici. Assieme ad alcuni esponenti del famoso show televisivo americano "Saturday Night Live" e sotto la direzione di Steven Barron, Aykroyd ha interpretato per la Paramount il recente **Comeheads** che racconta la storia di buffi alieni provenienti dal pianeta Remulak alle

prese con la realizzazione del "sogno americano". Effetti speciali in "stop motion" curati dall'esperto Phil Tippett (**Robocop, Jurassic Park**). Definitivamente tramontato il progetto di un "remake" del celebre "classico" di Jack Arnold **Il Mostro della Laguna Nera**, il regista John Carpenter (**Halloween, La Cosa**) è stato contattato dai dirigenti della New Line per dirigere **In The Mouth of Madness**, pellicola orrorifica sceneggiata da Michael De Luca ed ispirata ad un racconto di H.P. Lovecraft. In un'intervista Carpenter ha anche annunciato di avere allo studio un possibile rifacimento di **Il Villaggio dei dannati**, film diretto nel 1960 dall'inglese Wolf Rilla e basato sul romanzo di John Wyndham **I Figli dell'invasione**.

R.M.

GLI EFFETTI SPECIALI CINEMATOGRAFICI

La "computer grafica", della quale registi, sceneggiatori e tecnici degli effetti speciali abusano in maniera così pronunciata da far passare spesso in secondo piano la storia che in realtà al servizio di quest'ultima dovrebbero essere gli stessi prodotti della tecnica odierna, fece solo una timida comparsa in "Guerre stellari" nel 1977.

L'animatore Larry Cuba realizzò in fatti alcuni brevi segmenti di anima-

zione per la sequenza della sala "briefing" nella quale, verso la fine del film, i piloti ribelli ricevono dai generali degli insorti le istruzioni prima dell'attacco del caccia "X-Wing" ed "Y-Wing" alla "Morte Nera". Gli attori e le comparse sedevano di fronte ad uno schermo sul quale veniva proiettato dal dietro il filmato mostrante la simulazione digitale della superficie della stazione da battaglia dell'Impero.

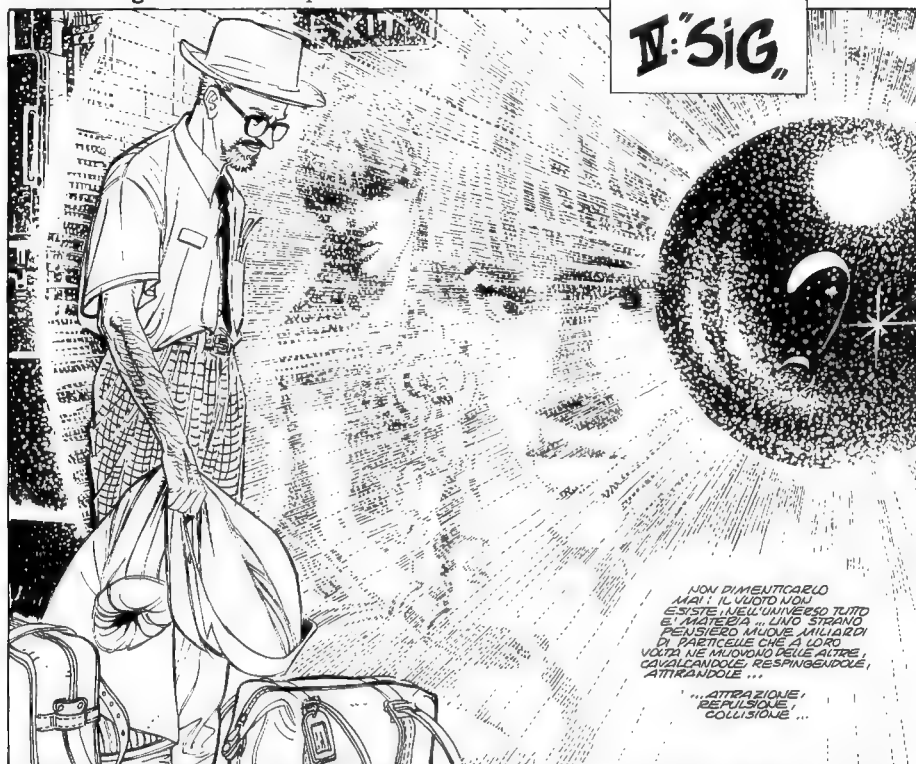
I "frames" di animazione furono generati da un minicomputer PDP 1145 e visualizzati su un display Vector General 3D31 davanti al cui schermo venne posizionata una cinepresa 35 mm Mitchell per filmare il tutto. Anche ne "L'Impero colpisce ancora" la "computer graphic" svolse un ruolo del tutto trascurabile, addirittura inesistente, in paragone agli altri tipi di effetti speciali che riempiono tutta la pellicola. Solo con "Il ritorno dello Jedi", e più precisamente ancora nella sequenza del "briefing" prima dell'assalto da parte di tutta la flotta ribelle alla nuova "Morte Nera", l'animazione realizzata con il computer, in tutto 37 secondi, ha potuto da sola reggere il confronto con gli altri effetti visivi realizzati dai tecnici della Industrial Light & Magic.

Il "Death Star Hologram", impiegato nella finzione cinematografica per spiegare agli equipaggi dei caccia il piano di battaglia, mostra alle forze degli insorti la luna boscosa di Endor e la ricostruita stazione da battaglia dell'Impero che orbita attorno ad essa. Premendo un tasto, l'ammiraglio Calamar Akbar proietta un campo di energia che circonda la "Morte Nera", quindi tutta l'immagine "sfuma" per effettuare una "zoomata" sulla stazione e la sua struttura interna.

William Reeves del Pixar Computer Animation Group e Tom Duff degli AT&T Bell Labs hanno dapprima disegnato, modellato ed animato le immagini con un Evans & Sutherland Picture System II calligraphic display che sono state in seguito filmate direttamente dallo schermo in formato Panavision 35 mm con pellicola ad alto contrasto in bianco e nero.

I colori, verde ed azzurro per la luna di Endor, rosso per la "Morte Nera" e giallo per il campo di energia, sono stati aggiunti presso l'Optical Department della ILM da Bruce Nicholson e David Berry che hanno poi provveduto all'inserimento dell'animazione nella "live-action" girata in Gran Bretagna. Da notare poi che è possibile "vedere attraverso" l'holograma: le persone che assistono al "briefing", ovviamente gli attori sul set recitavano non avendo di fronte nulla. Ma questa da sempre è la magia del cinema.

P.S.



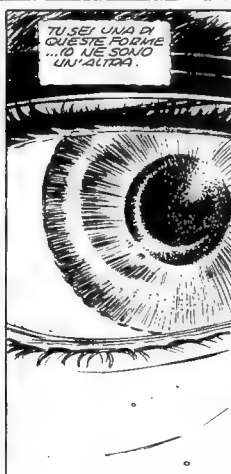
V:SIG,

NON DIMENTICARLO
MAI: IL VUOTO NON
ESISTE INELL'UNIVERSO TUTTO
SÌ, MATERIA UNO STRANO
PENSIERO MUOVE MILIARDI
DI PARTICELLE CHE A LORO
VOLTA NE MUOVONO DELLE ALTRE,
CAVALCANDOLE, RESPINGENDOLE,
ATTRAIENDO...

...ATTRAZIONE,
REPULSIONE,
COLLISIONE...



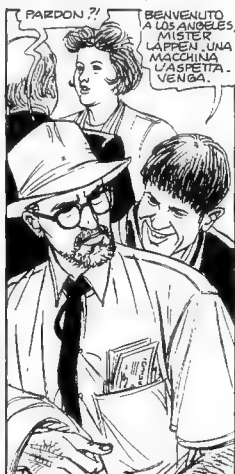
SONO LE TRE FORZE CHE
MODELLANO LA MATERIA:
DELLE STELLE E DELLE
FORME DI VITA CHE HAN-
NO GENERATO...



TU SEI UNA DI
QUESTE FORME
...IO NE SOVO
UN'ALTRA.



HA GHI NOSTALGIA DEL
SUO PAESE, MISTER
LAPPEN?



PARDON?!

BENVENUTO
A LOS ANGELES,
MISTER
LAPPEN. UNA
MACCHINA
L'ASPETTA.
VENGA.

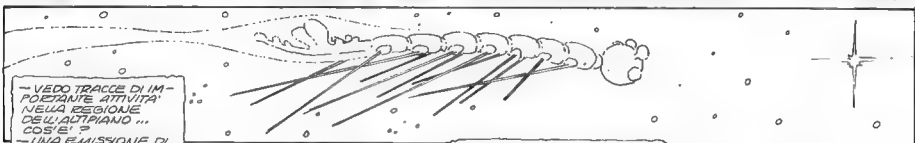


DOTTORE QUENDORF?... PO-
TREBBE... VENIRE UN
MINUTO?

GUARDI... E' LA SUA TERZA T.N.P. IN MENO DI TRENTA MI-
NUTI... LE SONDE REGISTRANO DELLE RESEZIONI ANDRO-
CELTICHE CICLICHE... IN MEDIA OGNI DIECI MINUTI...
NON HO MAI VISTO UNA SIMILE RESETTIVITA'!
CHE TIPO DI ANDROGENI?... TESTOSTERONE?



PROBABILMENTE... MA LA COSA PIU' SORPRENDENTE OC-
CIDE A LIVELLO CEREBRALE... DIA UN'OCCIATA ALLO
SCANIER...



VEDO TRACCE DI IM-
PORTANTE ATTIVITA'
NELLA REGIONE
DELL'AUTIPIANO...
COS'E'?

UNA EMISSIONE DI
ONDE DI TIPO ALFA-
DUE... UN POTENTE
STIMOLANTE ORGA-
NICALE.



QUANDO SONO COMINCIA-
TE LE EMISSIONI?



DA QUANDO
GLI HO DATO
L'ALFA-
TARE...
LA VOCE
REGISTRA-
TA DI
QUELLA
"SIG".



...VUOL DIRE CHE QUELLA
VOCE GRUGIA
AUTOMATICAMENTE
LUNA EMISSIONE DI
GAS CHE
DALL'IPOTALAMO ?



...ASSOLUTA-
MENTE SÌ.



...E QUESTE ONDE ALFA-
DUE AGISCONO SUL SUD OR-
GASMICO COME FAREBBE
UN FANTASMA EROTICO ...



...MA COM'E POSSIBILE CHE QUELLA
VOCE NON GRUGIA IL MESSAGGIO
SU DI ME ?
- PARE CHE LA LORO FREQUENZA
SONDRA SIA IN QUALCHE MODO
REGOLATA SUL CERVELLO DI
QUEL UOMO ...



QUALI
SONO LE
SUE
CONCUL-
SIONI ?



...CHE QUESTA SIO TIEVE IL SOG-
GETTO SUGAROV IN UNO STATO DI
COMPLETA DIPENDENZA SESS-
UALE ... SE HO BEN CAPITO SI
TRATTA DI UN ASTRONAUTA, NO ?
- ESATTO ...

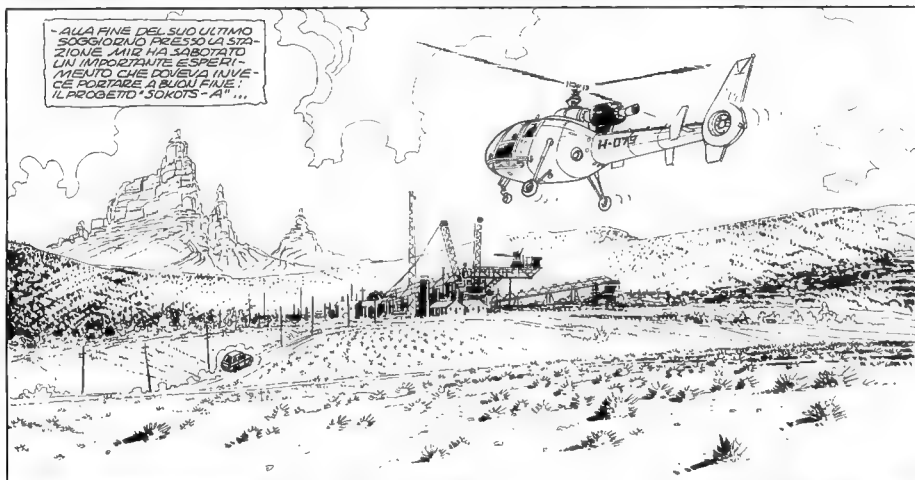
-E NON IMPORTA CHE COSA SIA DIVENTATO: DETENUE IL RECORD DI MAGGIOR PERMANENZA IN ORBITA.
-E GRAZIE A QUELLA PERFORMANCE CHE IL SUO FISICO È IN CONDIZIONE DI DISASTRO-
SA ?



"NO, GRAZIE A QUATTRO ANNI DI GULAG ...
...UN COSMONAUTA NEL GULAG?
...E COME PUO' ESSERE SUCCESSO ?

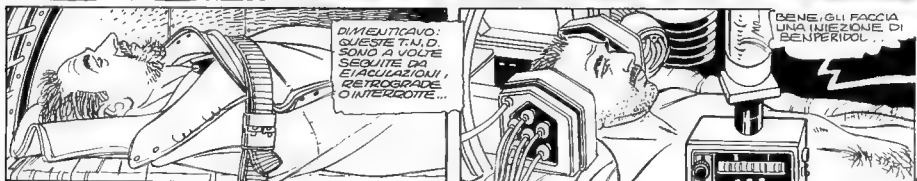
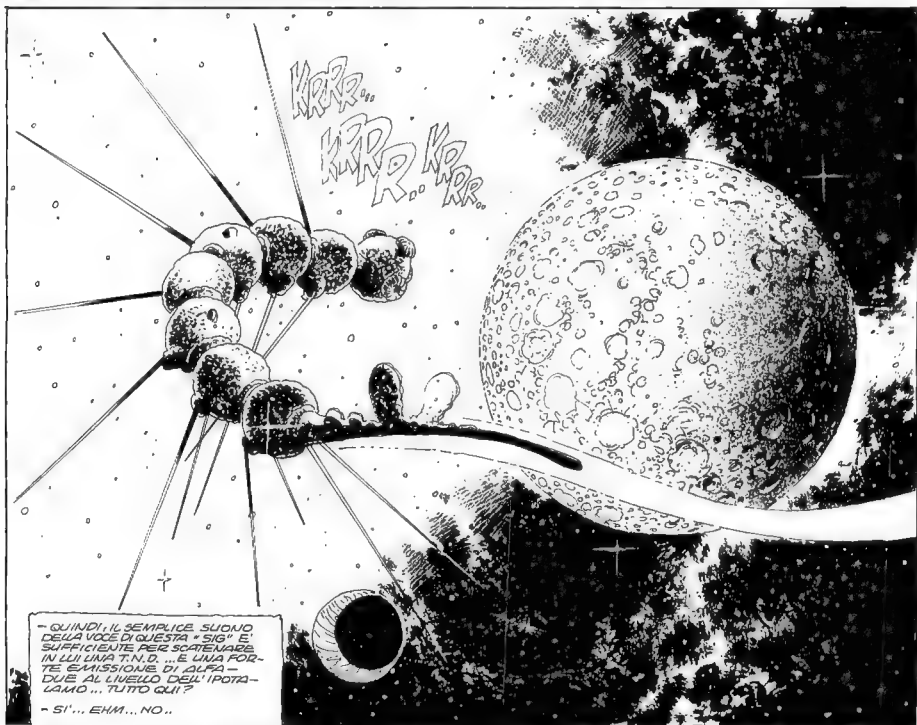


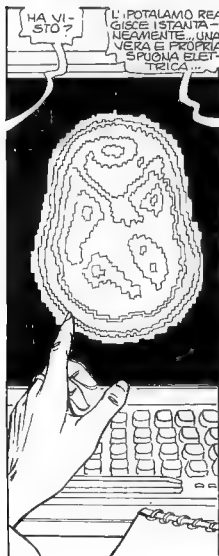
-ALLA FINE DEL SUO ULTIMO SOGGIORNO PRESSO LA STAZIONE AMIR HA SABOTATO UN IMPORTANTE ESPERIMENTO CHE DOVEVA INVECE PORTARE A BUONI FINI: IL PROGETTO "SOKOVS - A" ...

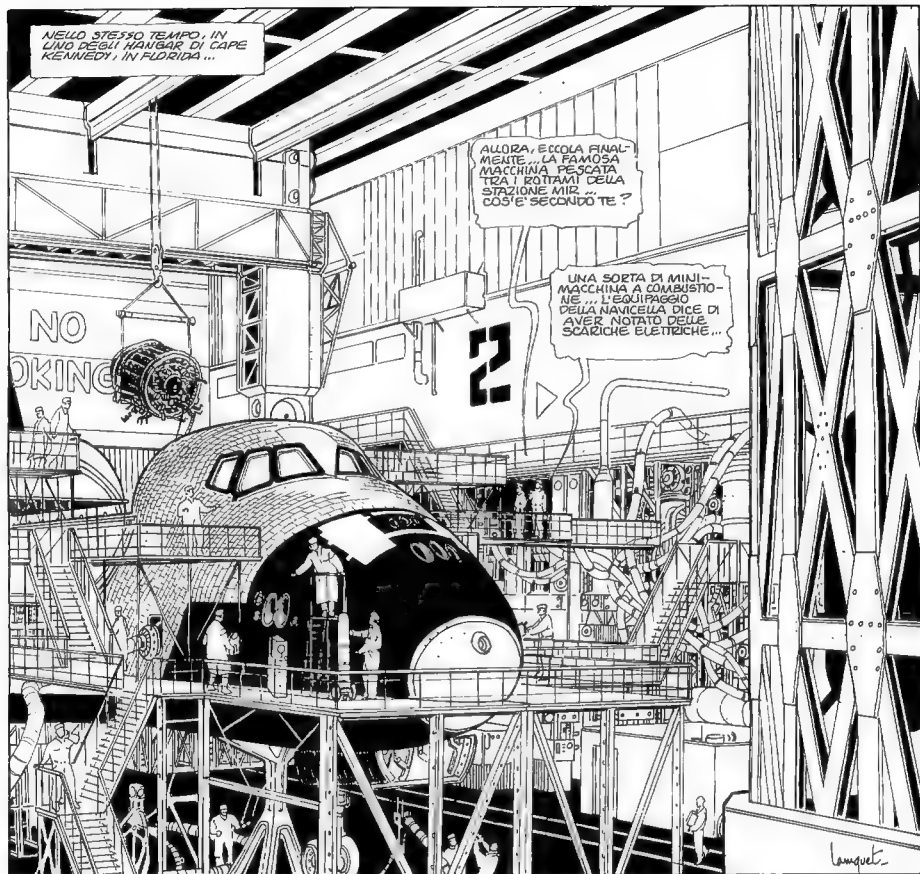


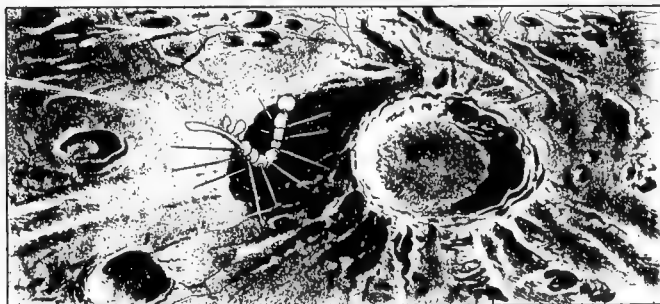
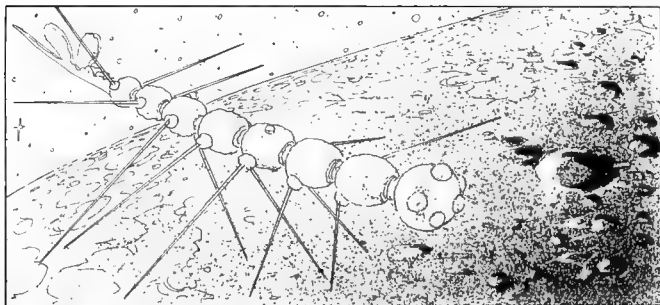
"... CON QUESTA SUA MOSTRA IL PROSSIMARIO SPECIALE SOVIETICO HA PERSO IN UN COLPO SOLO UN PROGRESSO TECNOLOGICO DI DIVERSI ANNI ... IL K.G.B. RUSSO NON GUARDA MAI PIU' INDIETRO ...

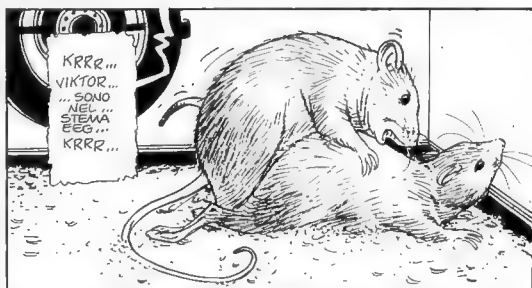
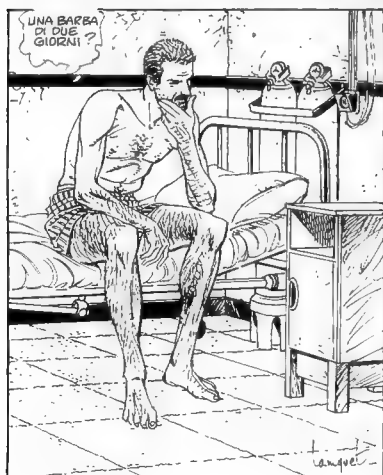
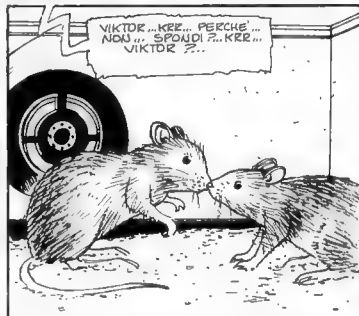


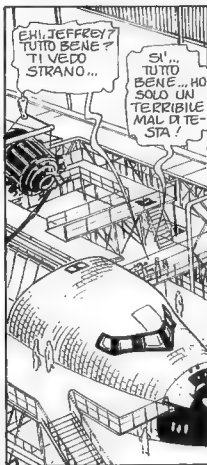












SIG... A VOLTE MI CHIEDO SE NON SIO CORRENDO DENTRO UNA CHI-MERA... IL FANTASMA DI UN FRUSTATO O QUALCOSA DEL GENERE...

DAVERO?



...MI SENTO VUOTO... LA PRIMA VOLTA CHE SONO PASSITO PER LO SPAZIO AVEVO APPENA TRENTA ANNI... IL PIU' GIOVANE COSMONAUTA DELLA MIA GENERAZIONE... UN RAGAZZINO IN UN MONDO DI VECCHI PROFESSIONISTI...



PUO' IMMAGINARE QUANTO HO SUADATO PER ARRETRARE FIN LASSU'...

"LASSU'!"
UN LAVORO APPASSIONANTE...



MMSI!... MI SONO GUADAGNATO IL DIRITTO DI VOLARE TRA LE STELLE... E NIENTRE I MIEI COMPATRIOTI CREPAVANO DI FAME E DI NOIA... UN SUPER-ALIMENTATO IN UNA PISCINA DI ASPIRINE...



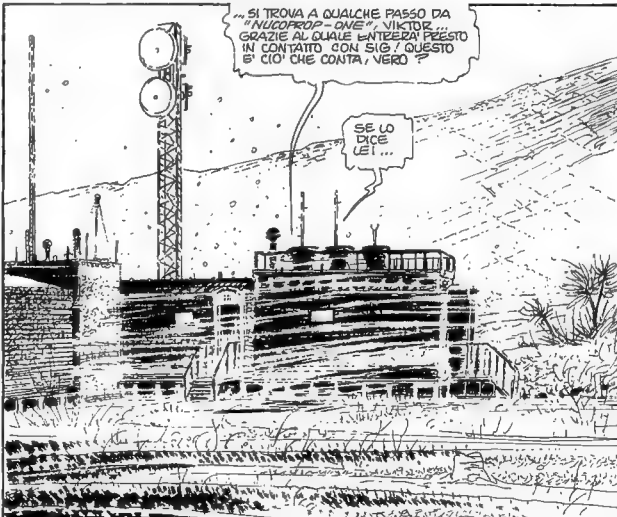
...LEI E' UN PO' DEPRESSO, SICURAMENTE UN EFFETTO COLLATERALE DELLA DROGA CHE LE E' STATA INIETTATA... MI SCUSI PER L'ACCOGLIENZA BRUTALE, MA QUESTO POSTO E' STATO CLASSIFICATO COME "TOP SECRET"...

EFFETTIVAMENTE NON SO NEMMENO DOVE SONO...



...SI TROVA A QUALCHE PASSO DA "VALVEDDIO" - CHE E' VILTORI - GRAZIE AL QUALE ENTERATO PRESTO IN CONTATTO CON SIG / QUESTO E' CIO' CHE CONTA, VERO?

SE LO DICI LEI...



IL TERZO EPIODO

L'ETERNAUTA

a marzo la prima parte
ad aprile la seconda
di un grande racconto inedito di
Alberto Ongaro & F. Solano Lopez



BEST COMICS n. 25: 144 pp. b/n L. 7.000
BEST COMICS n. 26: 144 pp. b/n L. 7.000

EDITRICE COMICART



Piero Prosperi, architetto di mondi paralleli

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Si è avuto più di un'occasione di constatare come ormai l'editoria abbia rimosso quegli "steccati" che impedivano (o almeno rallentavano di molto) l'accezione e quindi la pubblicazione della narrativa "di genere" senza alcuna etichetta specifica esteriore. Atteggiamento non soltanto formale, ma anche sostanziale.

Oggi, romanzi fantastici, dell'orrore, un po' meno fantascientifici (per restare nel nostro settore) vengono ospitati regolarmente in collane di narrativa senza aggettivi. Si è anche già notato come gli autori italiani pubblicati siano o nomi noti nell'ambito letterario, oppure esordienti, mentre latitano i cosiddetti "specializzati", quegli scrittori cioè che da anni, anche dieci, venti o trenta si dedicano con continuità e perseveranza ai vari filoni della letteratura non mimetica (per il giallo ciò non accade).

Fatto singolare (o sintomatico?) dopo che gli sbaramenti aprioristici sono caduti, le loro firme non compaiono nei cataloghi della grande editoria, con l'unica eccezione di Mariangela Cerrino. Sarebbe il caso di analizzare la questione, cercare di capirne i motivi, senza continuare a maledire la sfortuna. Si tratta di una causa intrinseca o ancora estrinseca? Di deficienze stilistiche e/o contenutistiche, oppure di qualche residuo di prevenzione editoriale? Si tratta di qualche altra ragione?

In un primo momento avevo pensato che si trattasse di eccessiva "specializzazione", cioè dell'essere i nostri autori calati da così tanto tempo nelle convenzioni e nei canoni "di genere" da non riuscire a scrivere qualcosa di più autonomo e svincolato, di più "letterario", da essere un po' condizionati dalle cliché e dagli stereotipi, dai meccanismi della *science fiction*, della *fantasy* e dell'*horror* da non riuscire più ad elevarsi di tono.

Finché non ho esaminato anche altri romanzi di altri "generi" ed ho constatato, con mia meraviglia, che anche essi, nonostante una pelina di "sofisticatezza", rientrano pienamente nei canoni, negli stereotipi, nei cliché rispettivi: vale per le opere di Soria e Bisignani nello spionaggio, di Olivieri e di Augias per i polizieschi, ad esempio. Unica differenza che potrebbe andare a loro favore è di essere - com'è ovvio - maggiormente calati nella *realtà* odierna e quindi di toccare argomenti di un'attualità bruciante, più che scottante, che ci colpiscono da vicino: gli intrighi internazionali, la crisi morale e politica italiana, la decadenza generale e così via. Forse questo, ad un primo acchiaro, colpisce e attrae di più il lettore comune e li fa privilegiare ad

opere fantastiche, orrifiche e fantascientifiche che, secondo abusati luoghi comuni, sarebbero più lontane dal nostro vivere quotidiano e dai suoi problemi.

Queste considerazioni mi venivano in mente dopo aver letto i due romanzi che Pierfrancesco Prosperi ha pubblicato in meno di un anno, e che entrambi avevo conosciuto in una prima stesura in quanto inviati al Premio Tolkien: **Il tunnel** (Alberti & C., Arezzo 1992, 158 pp., L. 25.000) era giunto terzo al concorso del 1992 col titolo *L'ombra del castello*, e **Garibaldi a Gettysburg** (Nord, Milano 1993, 274 pp., L. 18.000) aveva partecipato al concorso 1991 ancora dedicato ai romanzi brevi come **Venedig**, ma non era entrato in finale - pur se interessatissimo - perché non considerato "fantastico", ma una variazione della fantascienza, cioè l'ucronia. Adesso ha vinto il Premio Cosmo 1993.

Piero Prosperi (così allora si firmava) e così mi piace chiamarlo ancora) esordì su **Altro il cielo**, la rivista romana di Armando Silvestri e Cesare Falessi, nel 1960, precisamente nel n. 65 dell'1-15 agosto, con il racconto **Lo stratega**. L'autore aveva 15 anni appena, essendo nato ad Arezzo nel 1945, ma non li dimostrava affatto. *Young enfant prodige* della fantascienza italiana Prosperi aveva una straordinaria "facilità di scrittura che gli permetteva di cimentarsi con qualsiasi tematica", come scrive giustamente Adalberto Cersosimo su **Cosmo SF** n. 3/1993, in un profilo che avrebbe potuto essere un'ottima introduzione a **Garibaldi a Gettysburg**.

Facilità di scrittura e straordinaria inventiva che lo hanno sorretto anche nei momenti di crisi dell'editoria fantascientifica italiana trasformandolo in un prolifico sceneggiatore di fumetti di ogni genere, sino al ritorno in gran forma - dopo essersi decantato da certi schematismi e certe essenzialità - nel racconto e nel romanzo di *fantasy/horror* e di *science fiction*. Ma fra tutte le possibili direzioni dei due "generi" il nostro autore ha privilegiato, giunto alla maturità anagrafica e letteraria, nella vita divenuto apprezzato architetto, da un lato i paradossi sociologici causati dalla iper-motorizzazione, nonché i paradossi storici della fantapolitica e soprattutto dell'ucronia (o degli universi paralleli che dir si voglia), dall'altro le storie di orrore ambientate nei nostri tempi smagati e scettici.

Alcuni nodi cruciali della storia americana hanno da sempre attratto Prosperi: ad esempio, l'assassinio del presidente Kennedy (il racconto **Quando i** **John**, 1964, il romanzo **Soppelliamo re** **John**, 1973, il saggio **La serie maledetta**, 1980) e la Guerra di Seces-

sione. Intorno alle possibili modificazioni di quest'ultima Piero sta lavorando da almeno vent'anni: ricordo verso la metà degli anni Settanta di aver letto un suo dattiloscritto intitolato **Le armate di Gettysburg** in cui il Terzo Reich inviava nel passato armati migliori ai Confederati per farli uscire vittoriosi e assicurandosi nel suo presente la neutralità di una America "sudista" durante la Seconda Guerra Mondiale.

Garibaldi a Gettysburg è molto più complesso e ambizioso anche perché si rifà ad un episodio storicamente accertato (il tentativo di Lincoln di avere tra le sue file il condottiero italiano), anche se l'autore aretino con un atteggiamento paradossale ma non immotivato, fa dipendere la sconfitta del Nord proprio dall'aver affidato a Garibaldi l'Armata del Potomac durante la decisiva battaglia di Gettysburg. Ma le cose non sono così semplici e un romanzo sugli universi paralleli, sull'ucronia, vale a dire la "storia che non c'è", alla fine si rivela un complotto di portata mondiale opera di un gruppo di "anticomunisti viscerali" che, ai nostri giorni, attraverso una macchina del tempo, infuscono sul passato per modificare la storia dell'America e del mondo dal 1863 in poi.

È questa del "complotto" un'altra delle tesi assai care a Prosperi, tanto da averla applicata anche al romanzo (ancora inedito) giunto secondo al Premio Tolkien 1993: in **Incubo privato** un gruppo di maggiori senesi si affida questa volta alla magia per modificare la storia e far sì che il Palio non venga abolito. Anche qui - come in **Garibaldi a Gettysburg** - il protagonista non viene toccato dal "cambiamento" e vive la sua personalissima odissea in un tempo storico che non gli appartiene. Un artificio, a mio personale modo di vedere, che non aggiunge nulla all'idea portante: anzi, gli toglie qualcosa con il suo desiderio di spiegare ad ogni costo il motivo per cui la storia è mutata...

Un ingegnere, Stefano Bertini, è al centro de **Il tunnel**, un ingegnere impegnato nella costruzione di un traforo sotto la collina di Poppi, fra Arezzo e il Casentino, come variante della strada statale 70, collina su cui sorge il Castello dei Conti Guidi, circondato da funeste leggende. Mai giunte in luce: succedono cose di tutti i colori a lui, ai suoi operai, ai suoi macchinari, in scene quasi di tregenda, le migliori delle quali sono l'inseguimento della ruspa stregata e l'angosciata descrizione dell'alluvione.

Il lettore comprende che certe forze sovranaturali non vogliono che la galleria venga portata a termine, ricorrendo a tutti i mezzi, anche quelli estremi, come l'uccisione in modo or-

ribile della fidanzata di Bertini. Ma l'ingegnere, spirito razionale e positivo, porterà a termine lo stesso il suo lavoro. Alla fine si scoprirà che erano quelle che potevano definire le Forze del Bene a non volere lo scavo, mentre erano le Forze del Male ad incoraggiarlo a proseguire. Strettamente il contrario di quel che si immaginava. Il motivo è che con il tunnel si sarebbe portata alla luce una specie di porta di tutte le nefandezze, l'ingresso degli Inferi. Per ottenere questo colpo di scena eclatante e scombussolare il lettore Prosperi non poteva non impostare così la trama, anche se da un punto di vista sia religioso che magico-esoterico il Bene, il Positivo, il Luminoso, il Supermo, non può per sua stessa natura intrinseca, utilizzare gli stessi metodi, gli stessi comportamenti del Male, del Negativo, dell'Oscurò, dell'Infero.

A parte ciò, **Il tunnel** rivela l'altro aspetto di Prosperi narratore, quello attrattato dai risvolti orrificici e sovranaturali del mondo in cui oggi dominano il progresso e la tecnologia, temi che ha sviluppato verso la metà degli anni Ottanta quando ha iniziato a partecipare al Premio Tolkien, dopo una attività quasi esclusivamente di sceneggiatore di fumetti lunga praticamente un decennio.

Di certo, anche per questa sua esperienza Prosperi ha acquisito una tecnica narrativa "di genere" individuale, i suoi meccanismi s'incastano perfettamente, la vicenda scorre liscia come l'olio. Una professionalità ineccepibile. Da qui, paradossalmente, i suoi limiti. I suoi meccanismi sono troppo sicuri, la sua tecnica troppo perfetta, la trama scorre via troppo liscia; Sembra ormai un computer. Chi viene penalizzato è lo stile che non ha più una sua personalità, il suo linguaggio che è divenuto standardizzato, i suoi dialoghi, le sue aggettivazioni, le sue descrizioni che sono da manuale, ma senza più nulla di originale, di proprio.

In questo modo Piero Prosperi, a mio modesto parere, corre il rischio di diventare una specie di "macchina da romanzi": perfetta, ma totalmente impersonale. Giunto a questo punto della sua professionalità che nessuno oserebbe contestargli, mi permetto un consiglio, dato che son trent'anni che ci conosciamo: un attimo di riflessione, un ripensamento, una meditazione sul "mezzo", sulla parola, sul "come" esprimere le sue mille e una idee, che non gli mancano mai. Un *medium* che deve diventare tutto suo e del tutto inconfondibile, non "di serie", non omogeneizzato.

Un salto di qualità "letterario", insomma, dato che la "tecnica" esiste ormai da un bel pezzo.





SI, AVRETE TUTTO IL TEMPO PER FLIRTARE / OZAGGIA WENDY, RACCONTACI UNA STORIA!

VA BENE... TANTO TEMPO FA, IN UNA NOTTE COME QUESTA, C'ERA UNA RAGAZZA SEDUTA TUTTA SOLA DAVANTI A UN FUOCO...

... ERA PARTITA ALLA VENTURA CON DEGLI AMICI, MA SI ERA PERDUTA. LA NOTTE SI ERA INESORABILMENTE CHIUSA SU DI LEI. SOLA E TERRODIZZATA NELLA NERA FORESTA, ASPETTAVA CHE QUALCUNO LA RITROVASSE...



"NON POTEVA SAPERE CHE I PREDATORI NOTTURNI DELLA FORESTA NON ERANO NIENTE IN CONFRONTO A QUELLI CHE LE VOLAVANO SOPRA LA TESTA, IN QUELLA NOTTE STELLATA..."



PIU' IL TEMPO PASSAVA, PIU' LA RAGAZZA AVEVA PAURA. I SUOI AMICI AVREBBERO DOVUTO RITROVARLA... QUALCUNO... CHIUNQUE... AVREBBE DOVUTO VEDERE IL FUOCO DEL BIVACCO!



"MA NESSUNO VENIVA... O ALMENO, NESSUNO CHE LEI SI ASPETTAVA."



SUBITO CI FU UN SILENZIO DI MORTE... UN FREDDO GIGIALE INVASE L'ARIA... LA RAGAZZA SI AVVICINO DI PIU' ALLE FIAMME...

"CAPÌ CHE NON DOVEVA RE-
STARE LÌ... CHE IL FUOCO
AVEVA RICHIAMATO L'ATTEN-
ZIONE DI QUALCOSA...
QUALCOSA DI DAVVERO
ORRIBILE..."



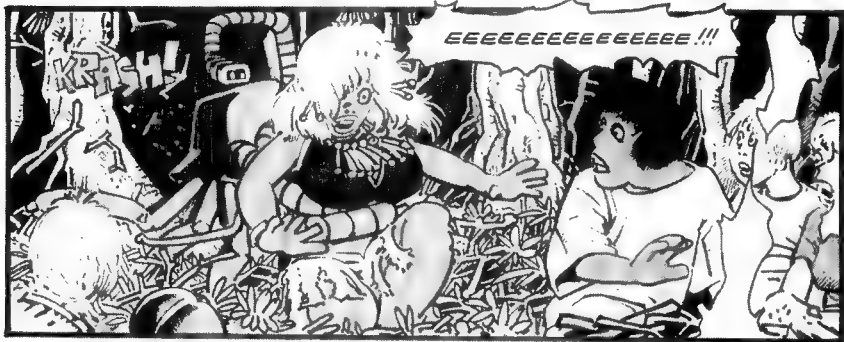
"... MA ERA PARA-
LIZZATA DALLA PAURA...
TEMEVA PIU' DI USCIRE DAL
CHIARORE RASSICURANTE
DEL FUOCO CHE DI ASPET-
TARE QUELLA COSA CHE
LE SI AVVICINAVA..."



D'IMPROVVISO,
UDÌ UN RUMORE TER-
RIFICANTE DA DIETRO
UN ALBERO... E LEI..."



EEEEEEEEEEEEEEEEEE !!!



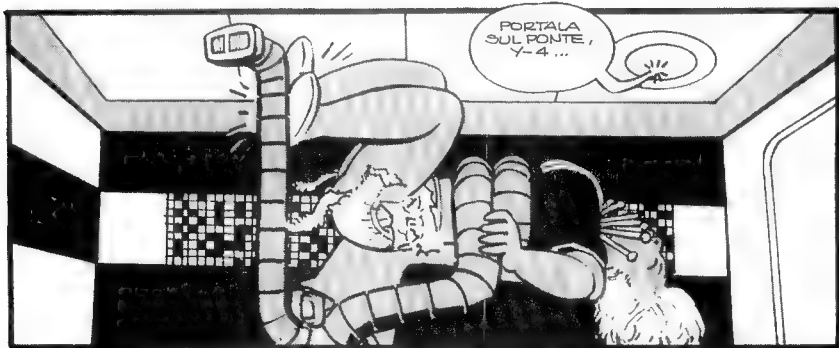
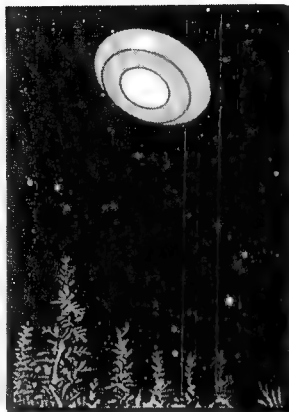
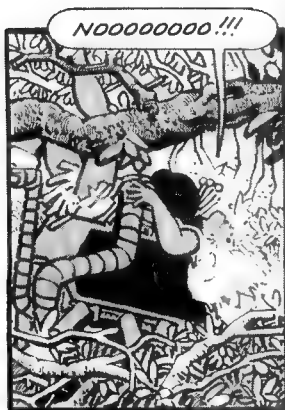
EEEEEEEEEEEEEEEEEE !!!
LASCIAM! NOO!!
LASCIAM!!



EHI!
ASPET-
TA UN...!

NO, DIRK...
NON FAIRE
L'IDIOTA!









UNO SGUARDO AL PASSATO PER MIRARE AL FUTURO

Di recente mi sono avvicinato con curiosità e, non lo nego, un po' di trepidazione, ad alcuni lavori di fantascienza scritti da autori italiani. Un paio di antologie, qualche romanzo, racconti sparsi su riviste varie. E subito mi sono trovato di fronte a un tipo di fantascienza energico, vitale, moderno e lanciato senza eccessi, ma con puntuale professionalità, verso le mille delineazioni possibili del futuro e delle caratterizzazioni dall'universo uomo all'interno dei mutamenti e delle sovversioni che la società e i concetti stessi di tempo e di spazio potrebbero subire da qui a dieci, cento, mille anni e forse più.

Una serie di racconti e romanzi davvero stimolanti, sempre sorretti da stili differenti eppure colorati dalla stessa patina di rigore oggettivo e di pulizia lineare che ne fanno una sbanda di spicchi in grado di rimandare immagini completamente differenti ma sempre contenute in rigide cornici di alta scrittura, il tentativo di uscire dallo stereotipo e dalla grettezza in cui ammassa la letteratura del fantasc, affacciando ai guizzi dell'immaginazione i toni di una prosa di altissimo livello.

Ho incontrato tutto questo e ne sono rimasto entusiasta, convincendomi ancora una volta che la sfida con la narrativa anglosassone si possa portare avanti e non la si debba necessariamente perdere, anche se la pronuncia di un nome americano stimola quasi sempre un'attrattiva superiore a quella di qualunque firma di un nostro connazionale, vuoi per l'innata esterofilia dei nostri lettori (ma questo genere di male riguarda anche la musica, le automobili, le vacanze, è una serpe che striscia e morisca qualunque forma di sano nazionalismo solo per il gusto di distinguersi), vuoi per un background culturale che ha sempre messo in risalto la letteratura d'Oltreoceano rispetto a quella nazionale.

Ma c'è un elemento, per quanto secondario, che può stupire al termine di questa mia indagine. Ovvero le date apposte in calce a queste antologie e a questi romanzi che ho letto tutti d'un fiato e che non ho fatto alcuna fatica a collocare nel mio personale arco temporale di giudizio - quello che ha plasmato la mia base culturale - in ambito fantascientifico e si è alimentato dei vertiginosi progressi della scienza, dunque un'età incapace di stupirsi di qualcosa che non abbia la freschezza e la solidità di un pensiero

profondamente moderno.

Una di queste antologie, **Destinazione Uomo**, edita dalla casa editrice La Tribuna in "Galassia" n. 113, è del 1° marzo 1970. L'autore, **Amore a quattro dimensioni**, è comparso esattamente un anno dopo, sempre a cura di un terzo di curatori d'eccezione: Vittorio Curtoni, Gianfranco de Turris e Gianni Montanari.

I romanzi, come età, non sono da meno: **Autocritici** di Piero Prosperi del settembre 1971 e addirittura **Satana dei miracoli** di Ugo Malaguti, del settembre del '66. Se non stai parlando di preistoria, certamente vent'anni e più sono parecchi, per un lettore del mio stampo che ha cominciato a mangiare da solo e a muovere i primi traballanti passi quando Malaguti sedeva alla macchina per scrivere.

Autocritici è un piccolo capolavoro che lo considero attualissimo e che non vedrei male, ristampato oggi presso qualche grande editore, forse meglio senza etichette di alcun genere, con la sua lieve patina retrò che ne farebbe un libro adatto alla sterminata legione di lettori che hanno immaginato libri come **Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta** o **I sotterranei** di Kerouac.

Per quanto riguarda i racconti delle antologie, il discorso si fa necessariamente più lungo e impegnativo, in quanto i mondi e le avventure letterarie con cui mi sono trovato ad avere a che fare sono innumerevoli, e per ogni titolo, per ogni autore, c'è qualcosa da dire e universi interi da scoprire. Del resto, le firme delle venti e oltre rappresentazioni del fantasc *made in Italy* si raccontano da sole.

Scrittori di altissimo livello come Luigi De Pascalis, Mauro Antonio Migliorini e che è la penna più scoppettante e dissacrante del nostro patrimonio di autori e che lo ricordo soprattutto per un magnifico romanzo, **Come**

ladri di notte, che credo si debba giudicare una delle opere più valide in assoluto dell'intero panorama della fantascienza italiana dalle sue origini a oggi), Riccardo Leveghi (straordinario il suo "Deserto Rosso" in **Destinazione Uomo**), Massimo Pandolfi, Maurizio Viano (forse il più raffinato ed elegante, che in seguito ha avuto modo di esprimersi a livelli di eccellenza con il racconto **Un bagno di stelle** compreso nell'antologia **Maturità** uscita su "Galassia" n. 223 del giugno 1977), Cesare Falessi, Livio Torracchi (bravo, corretto e non di rado geniale), Remo Guerrini (che di recente, nel 1992 presso la casa editrice Interno Giallo, ha pubblicato il bel romanzo **Strega**, e che adesso dirige il mensile scientifico **Focus**) e naturalmente quei tre abilissimi curatori che hanno voluto apporre il loro sigillo non solo sulla scelta del materiale (quasi sempre caduta tra le rigide griglie di selezione di Gianfranco de Turris) ma anche e soprattutto nella delineazione di una potente espressione narrativa che io mi stupisco, a posteriori, non abbia dato vita a un fermento e a una profusione di autori e di iniziative che avrebbero dovuto coinvolgere l'intero ambiente del fantasc italiano con una genuina spinta propositiva.

Gianfranco de Turris ha scritto due romanzi molto diversi l'uno dall'altro, sempre accomunati da uno stile pastoso e immaginifico, che riesce a suscitare nel lettore un clima di totale compartecipazione con le sensazioni struggenti dei due protagonisti, e persino il tocco a sorpresa del finale, che lascia completamente soddisfatti anche i palati più esigenti, non riesce a emergere con prepotenza dal castello delicato costruito col linguaggio e con la precisa delineazione della psicologia

dei personaggi. Così **Natale su Miranda** (apparso su **Destinazione Uomo**) e **Sulla spiaggia** (in **Amore a quattro dimensioni**, forse la cosa più bella che io abbia mai letto di de Turris), per quanto completamente differenti come impostazione, collocazione temporale ed *effetto ottico*, se letti consecutivamente uno con l'altro sembrano frammenti di una stessa placida drizza che il collante della scrittura riesce a rimettere insieme anche a distanza di tempo.

Vittorio Curtoni è uno scrittore più complesso, più difficile da interpretare, e i suoi racconti restano alla memoria per l'impegno della trama e la struttura narrativa, sempre supportata da uno stile adeguato che non scade mai nel prolisso seppure con altissimi vertici di poesia.

Gianni Montanari, del tre, è a mio avviso l'autore più classico, anche se le acute invenzioni dei suoi racconti, sempre strutturate in modo che non abbiano brusche sterzate difficili da giustificare, rientrano in modelli che cercano sempre di dare una spinta al grosso contenitore di cristallo entro cui la narrativa si accumula e si evolve. Se il tema dominante di uno di questi racconti, **Ad maiorem Dei gloriam** (su **Destinazione Uomo**) è la religione e il conflitto intimo del protagonista con i temi cari alla teologia divina, senz'altro il fulcro dell'azione è situato in una diversa prospettiva e consente al lettore di darne diverse interpretazioni, per poterle armonizzare con le proprie credenze e con i propri guizzi d'immaginazione.

Sono passati vent'anni dall'avventura di quei romanzi e di quelle antologie (in effetti anche qualcuno di più), eppure tutto sembra morto nell'attuale *mare magnum* della letteratura d'evazione, principale tema di conquista dei professionisti d'Oltreoceano. Non so a chi o a che cosa si debba imputare questa colpa, ma di certo basterebbe che molti giovani andassero a sfogliare queste raccolte o si immergessero in romanzi dello stampo di quelli che ho avuto la fortuna (e il coraggio) di leggere io (anche se l'impresa è difficile, vista l'estrema difficoltà di reperibilità di questi libri), che ci si accorgerebbe che l'*humus* fertile su cui dare vita a una nostra caratterizzazione della narrativa fantastica esiste e ha già compiuto passi da gigante.

Non occorre fare altro che andarci a recuperare, in retrospettiva, e leggere con la mente aperta alle meraviglie che hanno già saputo suggerire alle altre generazioni, sicuramente più diffuse e meno disposte a credere in un futuro italiano di quanto non si debba essere noi che cavalciamo il secolo pronto a lanciarsi nel 2.000 e nelle sue folli speculazioni.

La mancanza di "memoria storica" della fantascienza italiana, come si diceva la volta scorsa, non dipende soltanto dalla carenza di fonti archivistiche, documentarie e bibliografiche, ma anche dalla quasi completa assenza d'interessi critici sul passato. Si contano sulle dita di una mano le analisi della nostra produzione degli Anni Cinquanta, Sessanta e Settanta: chi ha esaminato il materiale fantascientifico italiano di Oltre il cielo, e quello di Galaxy e Galassia, e quello di Interplanet e Futuro? Per non parlare dei romanzi apparsi con pseudonimo su Cosmo Fonzoni. E chi possiede le fanzines del periodo 1964-1969 per effettuarne un esame?

Ora, per una piccola parte di si prova Franco Forte, uno dei nostri scrittori più giovani ed affermati, autore di due romanzi, di molti racconti, presente su parecchie riviste non specializzate e antologie, e noto anche ai lettori della nostra rivista. Forte ha trent'anni e, all'epoca in cui apparvero i testi di cui parla, ne aveva meno di dieci. Migliore critico super partes non potrebbe esserci. La sua testimonianza critica è così tanto più preziosa in quanto viene da una personalità formata culturalmente e fantascientificamente dopo quella di chi allora pubblicò, in un clima diversissimo. Quel che egli qui scrive - sia detto da uno che non volendo è anche parte in causa - è sorprendente e lusinghiero, certo non sollecitato. Sarebbe interessante che altri intervenissero su questa materia che, in fondo, è anche un comune passato.

G.d.T.

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 129 - GENNAIO 1994

Segnalare con una «X» il Vostro voto e inviare al più presto a: **Comie Art - Via 7 Domiziana, 9 - 00145 ROMA**. Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Sasso	Discr.	Buono	Ottimo		Sasso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 129 nel suo complesso					L'amore ologramma di Lamquet				
La copertina di Galego					Differenti di Jones & Corben				
La grafica generale					Campagna abbonamenti				
La pubblicità					Catalogo Generale dalla Comie Art				
La qualità della stampa in b/n					News a cura de L'Eternauta				
La qualità della stampa a colori					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della carta					Posteterna				
La qualità della rilegatura					Carissimi Eternauti di Bartoli				
Burton & Cyb di Segura & Ortiz					Imajica a cura di Genovesi e Passaro				
Museum di De Felipe					Fantasciario a cura di Milan e Siena				
Cronache galattiche di Regalado					Piero Prosperi, architetto di mondi paralleli di de Turris				
Il corno rosso di Caza					Visitors di Forte				
Ozono di Segura & Ortiz					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 126 - OTTOBRE 1993

Dati in percentuale	Sasso Discr. Buono Ottimo				Dati in percentuale	Sasso Discr. Buono Ottimo			
	Sasso	Discr.	Buono	Ottimo		Sasso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 126 nel suo complesso	0	13	73	14	Fantasciario a cura di Milan & Siena	7	40	53	0
la copertina di Kidd	7	20	80	13	Alle radici del fantastico italiano di de Turris	20	20	53	7
La grafica generale	0	20	67	13	Color giallo, color nero di Laura	7	47	40	6
La pubblicità	7	20	67	6	Indice di gradimento a cura dei lettori	6	27	60	7
La qualità della stampa in b/n	6	7	80	27					
La qualità della stampa a colori	0	0	73	27					
La qualità della carta	0	0	80	20					
La qualità della rilegatura	0	0	53	47					
L'occhio dell'apocalisse di Dal Prà & Gimenez	0	7	47	46					
I racconti del diamante nero di Margopoulos & Corben	0	20	47	33					
L'amore ologramma di Lamquet	7	27	53	13					
Antefatto a cura di Gori	0	27	60	13					
News a cura de L'Eternauta	6	27	67	0					
Campagna abbonamenti	7	33	53	7					
Murale di Pellegrini	7	40	40	13					
Visitors a cura di Genovesi	0	40	53	7					
Posteterna	0	20	67	13					
Carissimi Eternauti... di Bartoli	0	33	60	7					
Imajica a cura di Genovesi & Passaro	0	47	47	6					



I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!
"L'ETERNAUTA"
 Periodico mensile - Anno XIII - N. 189
 Gennaio 1994 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% -
Direttore Editoriale e responsabile: Rinaldo Traini. **Collaborazione Redazionale:** Stefano Dodei, Tito Intoppa, David Rauso, Renzo Rossi, Alessandro Trincia, Ugo Traini. **Traduzione:** Paolo Accoti-Gil, Roberto Rastellini, Ugo Traini. **Editoriale:** Comie Art S.r.l. **Redazione e Amministrazione:** Via F. Domiziana, 9 - 00145 Roma; Telefono 06/54.13.737 (5 linee automatiche); Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Ufficio Abbonamenti:** Tel. 06/54.04.813; **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comie Art, Roma - La Cromografica, Roma - Typograph, Verona; **Stampa:** Rotocoffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Blas Gallego; **Diritti internazionali:** Comie Art.

Le testate, i titoli, le immagini, i testi letterari, le traduzioni e gli adattamenti sono protetti da «copyright» e ne è vietata la riproduzione anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza espressa autorizzazione. Quando risulta specificato i diritti letterari di utilizzazione editoriale e di sfruttamento commerciale sono di proprietà della Comie Art.

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: Dal n. 60 al n. 70 Lire 8.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 al n. 106 Lire 6.000 per ciascuna copia, dal n. 108 Lire 7.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.800 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione. Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alle Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 18 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comie Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edito dalla Editrice Comie Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70813007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascuna modulo lire 3.000 al cm. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 8 del mese precedente all'uscita prevista.



Associato all'USPI
 Unione Stampa Periodica Italiana

NATHAN NEVER

di Vigna & Castellini

A FEBBRAIO:
BEST COMICS n. 24

64 pp. a colori
Lire 5.000



EDITRICE COMIC ART

CAPOLAVORI DISNEY

NOVITÀ

P. MURRY 3

volume n. 16

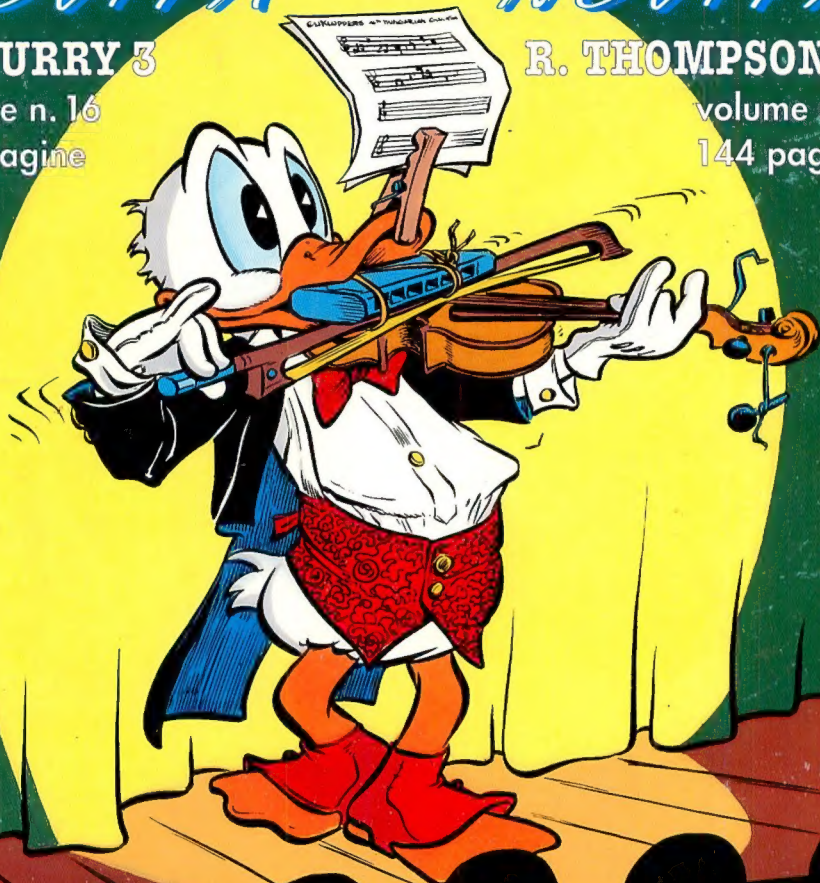
160 pagine

NOVITÀ

R. THOMPSON 2

volume n. 8

144 pagine



© DISNEY

OGNI VOLUME CARTONATO IN B/N LIRE 40.000 - NELLE LIBRERIE SPECIALIZZATE O DIRETTAMENTE PRESSO:

EDITRICE COMICART

Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 Roma - Uff. Abbonamenti tel. 06/54.04.813